

---

# BILANCIO

2021



FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO



# Indice

<b>LETTERA DEL PRESIDENTE</b> .....	<b>pag. 5</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	<b>pag. 7</b>
Relazione economico-finanziaria .....	<b>pag. 11</b>
Sintesi patrimoniale ed economica .....	<b>pag. 19</b>
<b>BILANCIO DI MISSIONE</b> .....	<b>pag. 41</b>
Caratteristiche dell'attività istituzionale .....	<b>pag. 42</b>
Analisi dell'attività istituzionale nel 2021 .....	<b>pag. 48</b>
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b> .....	<b>pag. 111</b>

# Organi della Fondazione

al 26 aprile 2022

## Presidente

Roberto REGGI

## Consiglio di Amministrazione

Nicoletta CORVI – Vice Presidente Vicario

Luigi GRECHI – Vice Presidente

Luigi CAVANNA

Fabio FORNARI

Robert GIONELLI

Luca GROPPI

Mario MAGNELLI

Elena UBER

## Consiglio Generale

Daniela BOFFINO

Lavinia Gaia BULLA

Valter BULLA

Rossella BURATTI

Vincenzo CERCIELLO

Carlo DALLAGIOVANNA

Edoardo FAVARI

Ivano FORTUNATI

Carlo MARINI

Anna MUSELLI

Noemi PERROTTA

Tiziana PISATI

Maria Grazia SABATO

Luigi SALICE

Elena SISARO

## Collegio Sindacale

Paolo CAMPOMINOSI

Maria Gabriella ANELLI

Vittorio FIAMMARELLI

# Lettera del Presidente

L'approvazione di questo Bilancio coincide con il mio primo anno alla presidenza, nonché – ricorrenza che condividiamo con le altre fondazioni bancarie – con il trentesimo anniversario dalla costituzione di questo ente. La consapevolezza di una *mission* che, dal 1991, impegna a tradurre in azioni il supporto allo sviluppo sociale ed economico di Placenza e di Vigevano, è per me una motivazione a cercare di fare sempre meglio.

L'esercizio 2021 è stato importante per la Fondazione: gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria, sia pure attenuati rispetto al 2020, hanno richiesto un nuovo sforzo di progettazione per fare aderire il più possibile l'azione programmatica alle istanze del territorio e individuare gli scenari di una "nuova normalità" per il post pandemia.

Uno sforzo cui abbiamo cercato di assolvere, già nell'estate scorsa, coinvolgendo *stakeholder* e realtà pubbliche e private, in una serie di incontri confluiti nella stesura del *DPP-Documento di Programmazione Pluriennale 2022*, approvato in ottobre. Ritengo che alcune delle strategie definite in quell'occasione siano già ravvisabili all'interno di queste pagine.

Per ciò che concerne gli aspetti economici e finanziari, il 2021 si è chiuso con valori estremamente positivi: l'avanzo di gestione è di 10,35 milioni di euro, secondo miglior risultato degli ultimi sei anni; il patrimonio netto si è incrementato di oltre 5,10 milioni di euro. Questi dati ci confortano, poiché la difesa del patrimonio, ma anche la capacità di trarre dagli investimenti le risorse per l'attività istituzionale, sono obiettivi primari.

Le progettualità realizzate nel 2021 hanno impegnato risorse per oltre 4,86 milioni di euro, pari a più di 220 progetti. Un rilievo peculiare hanno avuto gli interventi connessi al *welfare*: il particolare momento storico rende ancor più necessaria una risposta alle emergenze acute dalla pandemia. L'ascolto del territorio ha evidenziato l'importanza di creare una rete di forze in grado di affrontare le criticità, ma anche di valorizzarne le tante risorse. A questo impegno come soggetto aggregatore di valore sociale, in un'ottica sussidiaria e di servizio, la Fondazione intende far fronte con sempre maggiore impulso partecipativo.

Roberto Reggi



1.

# Relazione sulla Gestione

# **Scenari, Strategie, Investimenti e Patrimonio**

## Premessa

Nel 2021 la Fondazione ha rinnovato i propri organi istituzionali. In maggio il nuovo Consiglio Generale, organo di indirizzo, ha eletto il Presidente; nel mese di giugno è stato nominato il Consiglio di Amministrazione. Il rinnovo degli organi è coinciso con alcuni cambiamenti delle Commissioni consultive: i gruppi di lavoro hanno aperto alla presenza di tutti i nuovi consiglieri generali e di esperti esterni, mentre alle Commissioni già esistenti si è aggiunta “*Ricerca e sviluppo settore socio sanitario post Covid*”, allo scopo di supportare l’attività del CdA nel valutare i progetti finalizzati a ridurre gli effetti negativi della pandemia.

La nuova *governance* si è da subito orientata a rafforzare il ruolo della Fondazione quale aggregatore di valore sociale. La programmazione delle azioni di sostegno alle comunità di Piacenza e di Vigevano è confluita nella strategia elaborata nel *DPP-Documento di Programmazione Pluriennale 2022*, che ha individuato quattro fasi d’azione, strettamente connesse l’una all’altra:

- **l’ascolto del territorio**, tramite incontri con le realtà che esprimono le istanze locali;
- **la mappatura dei bisogni e delle azioni**, emersi dagli incontri;
- **l’analisi delle richieste progettuali**;
- **la definizione delle iniziative da sostenere**, attuata dal CdA.

Il percorso avviato dagli organi istituzionali ha consentito di comprendere molti degli aspetti di quella che può essere definita come una sorta di “nuova normalità” post pandemia, mettendo in luce diversi temi sui quali sviluppare una progettualità condivisa. Tale azione, da svolgersi in un’ottica sussidiaria, si compone di tre aree strategiche tra loro complementari:

- **il sostegno alla rete del welfare**, quale risposta al disagio sociale, drammaticamente acuito dall’emergenza sanitaria;
- **l’accompagnamento dei territori verso lo sviluppo**, facendo leva su un circolo virtuoso alimentato da formazione e ricerca;
- **la promozione di attività culturali, di tutela dell’ambiente e di promozione dello sport**, come forma di accrescimento personale, per una migliore qualità della vita.

La pandemia che nel 2020 ha colpito il mondo, seppur con un impatto differente, ha caratterizzato anche il 2021. Dalla comprensione e dalla gestione dell’emergenza e dei suoi effetti negativi sociali ed economici, si è passati alla ricerca di un equilibrio tra le disposizioni sanitarie e l’eliminazione progressiva dei vincoli imposti a tante attività.

L’economia e i mercati finanziari hanno evidenziato un andamento positivo generalizzato, che ha permesso di recuperare – seppur in modo parziale – le perdite economiche e finanziarie del 2020.

L’attività erogativa della Fondazione è stata improntata a fornire il maggior sostegno possibile alle azioni in grado di alleviare le conseguenze negative che l’emergenza sanitaria ha prodotto sulle fasce più deboli della popolazione.

Per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari, il 2021 ha determinato effetti positivi sul bilancio, sia per il buon andamento dei mercati finanziari, sia per i dividendi

derivanti dalle partecipazioni bancarie, la cui distribuzione è stata consentita dal venir meno del divieto di distribuzione, imposto dalle autorità di vigilanza nel 2020.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2021 ha inoltre beneficiato, in modo significativo, dalla riduzione delle imposte dirette sui dividendi azionari incassati che, dal 2021, sono imponibili limitatamente al 50% dell'importo percepito. L'imposta non dovuta deve essere destinata direttamente all'attività erogativa (legge n. 178/2020): **una variazione significativa che ha consentito alla Fondazione, nell'esercizio 2021, minori imposte per oltre € 1,074 milioni.** Il risultato economico, come peraltro si illustrerà più compiutamente in seguito, risulta migliore rispetto a quanto previsto nel DPP 2022 ed è di assoluto rilievo, confermando la qualità della struttura del portafoglio finanziario della Fondazione e la sua capacità di produrre reddito.



## AUMENTO dei DIVIDENDI

PARTECIPAZIONI AZIONARIE  
PIÙ REMUNERATIVE



## ANDAMENTO POSITIVO dei MERCATI

BUON RISULTATO DI FONDI  
E MANDATI DI GESTIONE



## TASSAZIONE RIDOTTA DEL 50%

DIMEZZATA L'IMPOSTA  
SUI DIVIDENDI AZIONARI

## Relazione economico finanziaria

### Quadro di riferimento: la situazione macro economica

L'emergenza pandemica da Covid-19 ha determinato, sia a livello dei governi dei singoli paesi che a livello sovranazionale, l'adozione di politiche espansive mirate alla ripresa della crescita economica, dopo le consistenti riduzioni del PIL mondiale causate dalle misure adottate nel 2020 per cercare di contenere la diffusione del contagio. L'effetto combinato di politiche fiscali espansive e di politiche monetarie accomodanti ha determinato a livello globale una crescita economica sostenuta, seppur differenziata fra i vari paesi. Una crescita in grado di manifestare i propri effetti anche sui mercati finanziari consentendo, nella maggior parte dei casi, performance estremamente positive.

Nel quadro macro economico 2021 si è verificato il ritorno dell'inflazione, il cui tasso è aumentato in misura considerevole soprattutto negli Stati Uniti, mentre in Europa la crescita è stata più contenuta. Tale fenomeno, inizialmente, era stato ritenuto da diverse banche centrali come temporaneo: attualmente, anche per effetto del mutamento di alcuni scenari geopolitici, è previsto che si protragga per un periodo piuttosto lungo. Tale situazione ha indotto le banche centrali a riconsiderare le proprie politiche monetarie; il mutato scenario inflattivo ha determinato diverse tensioni sui mercati finanziari, i quali hanno iniziato a scontare l'aumento dei tassi di interesse, fatto che ha determinato effetti negativi sulle quotazioni dei titoli.

### ANDAMENTO ECONOMICO NEL 2021

#### L'economia globale

Dopo il difficile primo anno della pandemia, il 2021 è stato caratterizzato dalla ripresa economica generalizzata. Il successo delle campagne vaccinali ha consentito una progressiva ripresa delle attività produttive. In particolare, la ripresa è stata trainata soprattutto dal settore manifatturiero, che in alcuni paesi – tra i quali l'Italia – ha registrato valori record.

Meno significativo è invece il dato del settore terziario, poiché alcuni dei suoi comparti, come quello del tempo libero, sono stati tra i più colpiti dalla pandemia.

Conseguentemente, il PIL delle principali economie mondiali è cresciuto grazie alla forte ripresa economica.

Nella ultima parte del 2021 si sono, tuttavia, registrati i timori per la crescita dei prezzi e una forte preoccupazione sorta in seguito dell'aumento esponenziale dei contagi, a causa della diffusione della variante Omicron, che ha sorpreso proprio per la sua estrema contagiosità.

<b>2020</b>	<b>INIZIO PANDEMIA LOCKDOWN</b>	<b>STOP DELL'ECONOMIA RIDUZIONE DEL PIL</b>
<b>2021</b>	<b>ATTENUAMENTO PANDEMIA RIAPERTURE</b>	<b>RIPRESA ECONOMICA RITORNO DELL'INFLAZIONE</b>

## Mercati finanziari: il comparto azionario

Alla ripresa economica ha fatto da contrappunto il buon andamento dei mercati finanziari, soprattutto di quelli azionari, che sono cresciuti in modo significativo nel corso dei primi tre trimestri dell'anno. Gli ultimi mesi hanno invece risentito dei segnali inflazionistici e della conseguente attesa del rialzo dei tassi, oltre che dalla diffusione della variante Omicron. Nonostante alcuni segnali di incertezza, le borse hanno sostanzialmente chiuso il 2021 con un rendimento annuale decisamente positivo.

Ancora una volta la performance dell'indice statunitense (+27,0%) è stata superiore a quella europea (+22,9%). Il Giappone è stato il paese che è cresciuto meno anche se la sua performance è comunque pari al 13,8%.

L'Eurozona ha chiuso l'anno con notevoli progressi, anche se con evidenti differenze tra le diverse piazze finanziarie europee. Le borse migliori sono state Parigi (+26,7%) e Milano (+20,2%), mentre su posizioni intermedie si collocano Londra (+15%) e Francoforte (+11,3%). Relativamente "peggiore" solo l'indice di Madrid, che comunque ha chiuso con una performance positiva del +7,7%. L'andamento del comparto azionario dell'Eurozona nel suo complesso è decisamente soddisfacente e il rendimento dell'intero 2021, risulta pari al 19,9%.

Dal punto di vista della volatilità, l'anno ha presentato diversi picchi; in vari periodi sui mercati finanziari è stata molto elevata, ma nonostante ciò si è assistito ad un ritorno a livelli di quasi normalità in breve tempo. Questo andamento è collegato anche alla forte correlazione tra le principali aree geografiche: Europa e Stati Uniti si sono mossi di volta in volta in modo analogo.

## Il comparto obbligazionario

Il 2021 non è stato molto positivo per i mercati obbligazionari, che nell'ultimo periodo hanno anche subito l'attesa degli investitori per un rialzo dei tassi d'interesse. L'Unione Europea è diventata uno dei principali debitori a livello globale dopo che i suoi paesi membri, per far fronte alla pandemia, hanno emesso nuovi titoli di debito per oltre € 140 miliardi. L'unica performance positiva è stata ottenuta dalla componente governativa USA in euro che ha conseguito una performance del 4,8%, anche se il guadagno in larga misura è imputabile alla componente valutaria. Gli altri mercati si sono mantenuti invece su livelli negativi per quasi tutto il periodo.

In ogni caso, l'andamento dei singoli mercati delle emissioni governative è stato segnato da una significativa volatilità, oltre che dai movimenti dei tassi stessi. Ad esempio, l'incremento del tasso sul finanziamento del debito statunitense a 10 anni – ovvero la scadenza utilizzata come *benchmark*, cioè come valore di riferimento – è stata di 60 punti base (0,60%), importo massimo dal 2013.

È risultata più moderata la crescita dei tassi a 10 anni dei *bund* tedeschi, che hanno evidenziato un aumento di 39 punti base e che hanno avuto un rendimento annuo negativo, pari al -0,18%. Ciò significa che anche nel 2021 l'investimento in *bund* tedeschi, nonché in quelli del debito pubblico dei migliori paesi europei, non ha prodotto una redditività positiva. Come è noto, questo comportamento è frutto della politica monetaria di tassi bassi perseguita dalla Banca Centrale Europea, per sostenere la

crescita economica dell'Eurozona, ma soprattutto si deve alla ricerca da parte dei risparmiatori di investimenti più sicuri.

L'aumento dei tassi di rendimento, seppur modesto, ha riguardato anche i titoli spagnoli e portoghesi, con un rialzo - rispettivamente - pari a +0,59% e +0,49%. La crescita annuale dei tassi italiani si avvicina a +70 punti base, evidenziando la presenza di un maggior contributo al rischio dovuto alle situazioni contingenti del paese. Il posizionamento dei titoli governativi italiani appare in ogni caso sostenuto dal fatto che il nostro paese sarà uno dei principali beneficiari dei contributi del piano PNRR. Nell'ultimo trimestre, tuttavia, con l'insorgere delle dinamiche inflazionistiche, il confronto tra i tassi dei BTP italiani e dei *bund* tedeschi a 10 anni ha ripreso ad allargarsi.

Il processo di stabilizzazione, a partire dai tassi minimi storici, ha determinato una diminuzione del prezzo degli strumenti obbligazionari e un'elevata oscillazione (volatilità) delle quotazioni dei titoli governativi. Nessun asset obbligazionario governativo ne è uscito illeso. Le perdite registrate da inizio anno sono importanti e presentano una scarsa differenziazione per area geografica.

Tra i temi più rilevanti che hanno influenzato gli investitori vanno, infine, segnalate le restrizioni sanitarie legate alla seconda e terza ondata dei contagi conseguenti alla pandemia e tutte le incognite connesse al mantenimento della crescita economica e ai ritmi della ripresa. Ha invece avuto un impatto positivo il successo dell'amministrazione di Biden, nell'essere riuscito a far approvare dal Congresso statunitense un pacchetto di importanti stimoli fiscali.

### La componente valutaria ed il cambio euro/dollaro

Nel 2021 il dollaro ha registrato un lento ma costante rafforzamento nei confronti dell'euro. All'inizio dell'anno il tasso di cambio EUR/USD oscillava intorno a quota 1,22\$, mentre alla fine di dicembre tale valore era sceso fino a quota 1,13\$.

La principale causa di tale rafforzamento risiede nella prospettiva di un aumento dei tassi da parte della *Federal Reserve* e del flusso di investimenti esteri indirizzati verso investimenti sicuri, tra cui il *Treasury* statunitense, con tassi di rendimento più interessanti.

### La componente delle materie prime

L'anno ha, infine, fatto registrare anche un netto incremento dei prezzi delle materie prime, e in particolar modo delle risorse energetiche. La forte ripresa economica ha spinto il prezzo del greggio al rialzo: il petrolio *Brent*, ad esempio, è passato da circa 52 US\$/barile di inizio anno a quasi 78 US\$/barile di fine 2021, con una crescita superiore al 50%. Nel corso dell'anno il prezzo del petrolio ha evidenziato picchi ben superiori ad 80 US\$/barile e solo verso fine 2021 si è assistito ad un "raffreddamento" del prezzo, a causa dei timori legati alla diffusione della variante Omicron.

I primi segnali delle tensioni tra Russia e Ucraina, a partire dall'autunno dello scorso anno, hanno causato un aumento dei prezzi delle fonti energetiche, in particolare modo del gas naturale.

## Riflessi sul patrimonio della Fondazione

### Premessa

Lo Statuto assegna alla Fondazione di Piacenza e Vigevano l'obiettivo di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socioeconomico nei territori di riferimento. Il patrimonio è totalmente vincolato al raggiungimento degli scopi istituzionali e, pertanto, gestito per conservarne nel tempo il valore reale e ottenere una redditività adeguata all'attività erogativa, ovvero a rispondere in modo efficace alle istanze degli *stakeholder*.

L'impiego del patrimonio deve avvenire limitando il più possibile che i rendimenti ottenuti dagli investimenti presentino una elevata variabilità, soprattutto nei casi di andamento avverso dei mercati finanziari. L'attività erogativa non può essere determinata dall'oscillazione dei redditi conseguiti: gli andamenti negativi causerebbero una riduzione delle erogazioni proprio nei momenti di maggiore crisi e tensione sociale.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano orienta le proprie scelte gestionali in materia di investimenti finanziari nella prospettiva di:

- **preservare** e, con l'adozione di un'adeguata politica di controllo e contenimento del rischio, **incrementare** nel tempo il valore reale del patrimonio;
- perseguire un'adeguata **diversificazione del portafoglio** adottando una *duration* compatibile con gli obiettivi dell'ente e coerente con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, in linea sia con i fini statuari e con la ricerca di una remunerazione congrua che consenta il corretto ed adeguato perseguimento delle finalità istituzionali, sia con le previsioni del Protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015;
- privilegiare, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo rischio/rendimento, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati e distribuiti, **flussi di cassa** per ottenere le disponibilità finanziarie necessarie per l'attività erogativa;
- prestare particolare attenzione agli **investimenti nell'economia reale** e allo sviluppo di quelli che possono attivare percorsi in grado di generare *social impact banking*;
- valutare con particolare attenzione gli investimenti orientati alla **realizzazione di**



AMMINISTRARE

CONSERVARE

ACCRESCERE

**infrastrutture**, incluse quelle relative alla transizione climatica e all’attuazione del PNRR, in quanto – pur caratterizzandosi per la loro illiquidità – sono in grado di offrire rendimenti interessanti e possono contribuire alla salvaguardia del valore reale del patrimonio;

- **stabilizzare** nel tempo il livello delle risorse da destinare all’attività istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
- mantenere un **collegamento funzionale** con le finalità istituzionali.

In questo ambito, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni legislative (D.Lgs. n° 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni e paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001) ha perseguito il costante monitoraggio e la verifica:

- del **livello di rischio** dei singoli investimenti finanziari e dell’intero portafoglio, per mantenerlo entro limiti congrui con il principio della prudenza e, nel caso in cui risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurlo a livelli ordinari;
- della **miglior allocazione possibile** fra le varie *asset class*. La scelta degli investimenti deve essere coerente con gli obiettivi di rendimento e la politica di investimento della Fondazione. L’attenzione all’*asset allocation* del portafoglio finanziario rappresenta un aspetto strategico di particolare importanza, soprattutto in periodi caratterizzati da un alto tasso di inflazione;
- di una **accurata diversificazione** degli investimenti, per fronteggiare al meglio l’evoluzione dell’andamento dei mercati finanziari e dei possibili scenari macro economici e geopolitici.

L’attuazione dei principi e degli obiettivi richiede un percorso articolato che impegna il Consiglio di Amministrazione in una prospettiva pluriennale. È necessario coordinare e integrare la struttura del portafoglio finanziario con le nuove scelte strategiche, considerando sia la necessità di salvaguardarne il valore reale, sia l’andamento dei mercati finanziari. La sua composizione nell’esercizio 2021 è il risultato di un percorso evolutivo graduale, tuttora in divenire; occorre considerare anche gli accadimenti degli anni precedenti, che dipendevano dalle situazioni contingenti dei mercati finanziari e dai dati a disposizione al momento, ovviamente non riscontrabili che *ex post*.



## LIVELLO DI RISCHIO

DEVE RIMANERE  
ENTRO LIVELLI DI PRUDENZA



## MIGLIORE ALLOCAZIONE

DA INDIVIDUARE TRA  
LE VARIE ASSET CLASS



## ACCURATA DIVERSIFICAZIONE

PER FRONTEGGIARE  
EVOLUZIONI DEI MERCATI

Una delle prime decisioni assunte dal nuovo Consiglio di Amministrazione è stata di richiedere ad una società specializzata, individuata dopo un'opportuna selezione, l'esecuzione dell'*assessment* del portafoglio finanziario nella sua composizione al 30 giugno 2021. Tale attività era finalizzata all'analisi sia in termini di *asset allocation*, sia di servizi prestati, nella prospettiva di verificare le possibili azioni da intraprendere per la sua ottimizzazione. I risultati, pur evidenziando alcuni spunti per una sua ottimizzazione, hanno confermato nella sostanza la qualità degli investimenti finanziari della Fondazione. Eventuali ipotesi di miglioramento saranno valutate considerando le possibili evoluzioni dei mercati finanziari e degli scenari macro economici e geopolitici, nel rispetto delle procedure e delle previsioni del regolamento sulla gestione del patrimonio finanziario.

Come evidenziato in precedenza, il 2021 è stato l'anno della crescita economica e del rialzo dei mercati finanziari; ciò ha facilitato il conseguimento di risultati positivi dagli investimenti. Gli interventi sul portafoglio finanziario hanno riguardato opportunità tattiche, finalizzate al miglioramento del suo posizionamento strategico.

Sono da segnalare la sottoscrizione delle quote di un fondo comune di investimento ed il conferimento di un mandato per una nuova gestione patrimoniale mobiliare individuale. A questi si aggiungono i richiami operati dai vari fondi di *private equity* sottoscritti in anni precedenti. Nel 2021 la Fondazione ha ricevuto il rimborso anticipato di alcuni titoli obbligazionari; inoltre, sono state dismesse alcune obbligazioni e una parte delle quote di un fondo comune di investimento.

Nel corso degli ultimi mesi del 2021 l'ente ha affrontato la proposta di aumento di capitale sociale decisa da *Crédit Agricole Italia spa* a supporto dell'acquisizione della totalità delle azioni di Credito Valtellinese. Poiché *Crédit Agricole Italia spa* è la banca conferitaria, qualsiasi operazione relativa alla partecipazione nell'istituto deve essere preventivamente comunicata al MEF, quale autorità di vigilanza (D.Lgs. n° 153 / 1999).

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha incaricato uno specialista della redazione di una perizia di stima, per verificare la convenienza dei termini economici e finanziari del citato aumento di capitale sociale. Ricevuto parere favorevole, la Fondazione ha deliberato di comunicare in via preventiva al MEF la propria disponibilità alla sottoscrizione. Alla data di redazione della presente relazione, l'operazione di aumento di capitale sociale di *Crédit Agricole Italia spa* non è ancora stata attuata.

I nuovi investimenti finanziari del 2021 sono orientati verso strumenti semplici e trasparenti, coerenti con un profilo di rischio contenuto ed in linea con gli obiettivi di rendimento necessari a garantire il flusso di erogazioni, grazie alla possibilità di distribuire, periodicamente, cedole e dividendi, commisurati ai risultati economici conseguiti. Il risultato di questo processo evidenzia che il portafoglio finanziario appare sempre meno esposto a rischi specifici, fermo restando il contesto ambientale assai difficile.

## Strategie di investimento adottate

La procedura per la selezione degli investimenti finanziari si sviluppa mediante:

- l'individuazione degli **obiettivi** degli investimenti, per garantire un'integrazione fra le varie componenti che eviti una concentrazione dei rischi in specifici settori o attività;
- il coinvolgimento, con il supporto dell'*advisor* per il *risk management*, di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di **proposte di investimento personalizzate**, finalizzate alla conservazione nel tempo del valore reale del patrimonio e con una redditività che consenta lo svolgimento dell'attività istituzionale;
- il **confronto** sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato; la comparazione fra forme di investimento permette di comprendere l'effettivo grado di rischio e di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti;
- la **verifica** del grado di rispondenza alle effettive esigenze della Fondazione, articolata attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di *short list* che, di norma, comprendono tre o quattro istituti e operatori dei mercati finanziari;
- l'**esame** da parte del Consiglio di Amministrazione della *short list* delle proposte di investimento, corredata del parere dell'*advisor* per il *risk management* e dal parere consultivo, adeguatamente motivato, predisposto dalla Commissione Investimenti.

Il ricorso a questa procedura di selezione consente di individuare, in funzione dell'andamento dei mercati e delle necessità della Fondazione, le tipologie di investimento finanziario più adeguate.

Nell'esercizio 2021, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate a:

- mantenere e perseguire la **semplicità** dei titoli e degli strumenti finanziari presenti;
- monitorare e mantenere un livello complessivo di **rischio compatibile** alla natura di investitore istituzionale della Fondazione, privilegiando titoli e strumenti finanziari emessi da primari istituti di credito e / o operatori finanziari, con una *duration* contenuta e ricercando un'adeguata diversificazione per quanto riguarda sia gli emittenti, sia la tipologia;
- aumentare la **diversificazione** del portafoglio finanziario e ridurre la concentrazione dei singoli titoli e strumenti finanziari, nella prospettiva della diminuzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto rischio/rendimento;
- bilanciare l'allocazione strategica di medio – lungo periodo fra le varie *asset class*;
- privilegiare investimenti che prevedano la **distribuzione periodica** di cedole e/o dividendi;
- valutare e selezionare investimenti e strumenti finanziari che possano essere in grado di approcciare in modo efficiente gli **scenari geopolitici e macro economici** e le loro variazioni;
- valutare, selezionare ed orientare una parte dei nuovi investimenti verso strumenti che sostengono l'**economia reale** in grado di generare *social impact banking*;
- valutare gli investimenti orientati alla **realizzazione di infrastrutture**, incluse quelle

relative alla **transizione climatica** e per l’attuazione del **PNRR**;

- scegliere investimenti che possano favorire, nel **medio – lungo periodo**, la crescita reale del capitale investito;
- utilizzare le competenze professionali di operatori esperti negli investimenti finanziari, mediante il conferimento di specifici **mandati di gestione**.

La scelta di mantenere per gli investimenti finanziari un profilo prudente determina l’accettazione di possibili minori rendimenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato costanti analisi di dettaglio, finalizzate a verificare anche il rispetto dei principi di “gestione del patrimonio” indicati nell’articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF 2015. Oltre ad acquisire il parere consultivo della Commissione Investimenti, per gli aspetti connessi al *risk management* si è avvalso, dell’advisor “*Bruni, Marino & C. srl*”.

Si è preferito utilizzare lo strumento dei mandati di gestione rispetto all’investimento diretto della Fondazione nel singolo titolo, avvalendosi delle competenze specialistiche di operatori professionali e contenendo i vari fattori che influenzano la rischiosità complessiva degli investimenti finanziari.

## LINEE GUIDA



EVITARE CONCENTRAZIONI IN SINGOLI SETTORI



INDIVIDUARE PROPOSTE PERSONALIZZATE



CONFRONTARE LE OPPORTUNITÀ DEL MERCATO



VERIFICARE E SELEZIONARE PROPOSTE



ESAMINARE SHORT LIST CON AUSILIO DEGLI ESPERTI



SEMPLICITÀ

SCENARI GLOBALI



RISCHIO ADEGUATO

ECONOMIA REALE



DIVERSIFICAZIONE

INFRASTRUTTURE



MEDIO-LUNGO PERIODO

CRESCITA CAPITALE



UTILI PERIODICI

MANDATI GESTIONE



## Sintesi patrimoniale ed economica

### Attività finanziaria svolta

Nell'esercizio 2021 le attività più significative che hanno caratterizzato, dal punto di vista del portafoglio finanziario, sono state:

- dismissione parziale delle quote del fondo *Quaestio global diversified III*;
- sottoscrizione, per l'importo di € 20 milioni, delle quote del fondo *BlackRock multi asset conservative*;
- dismissione delle obbligazioni *Astrea II*, *Astrea IV* ed *Argo* emesse da Banca Generali; il valore nominale complessivo delle obbligazioni dismesse è di € 15,757 milioni;
- rimborso anticipato parziale dell'obbligazione *Trade Finance* emessa da Banca Generali per l'importo complessivo di € 5,682 milioni.

Nel corso del 2021, i fondi di *private equity*, sottoscritti in anni precedenti, hanno effettuato ulteriori richiami degli impegni assunti; è, anche, intervenuto un rimborso parziale. Le movimentazioni intervenute sono di seguito riassunte:

- *private equity Alto Capital IV* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno complessivo di € 2.000.000): l'importo richiamato nell'anno 2021, sia per il perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione in una nuova società target, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 230.800. Il fondo ha riconosciuto alla Fondazione la riduzione delle commissioni di gestione applicate per l'importo di € 9.937;
- *private equity IPO Club Azimut* (40 quote sottoscritte con l'impegno complessivo di € 2.000.000): ha richiamato, a valere sugli impegni assunti dalla Fondazione, l'importo di € 400.000;
- *private equity Arcadia Small Cap II* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato, sia per il perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione in due nuove società target, sia per commissioni di gestione ed altri costi, € 492.683. Il fondo, a seguito della cessione di una partecipazione posseduta in una società, nonché a titolo di riduzione delle commissioni di gestione ha, altresì, provveduto al rimborso di capitale per € 617.596.

Il *Fondo Emilia Romagna Social Housing*, con l'importo di € 73.644, ha integralmente richiamato gli impegni di sottoscrizione assunti.

Infine, *Fondo Atlante* ha effettuato, mediante parziale annullamento di quote, il rimborso di € 62.132, al lordo del richiamo di € 4.558, a titolo di rimborso dell'imposta di bollo dovuta dalla Fondazione, che alla fine dell'esercizio 2021 risulta titolare di 7,364972 quote.

DISMISSIONE  
PARZIALE  
QUOTE FONDO  
*QUAESTIO GLOBAL  
DIVERSIFIED III*

SOTTOSCRIZIONE  
20 MILIONI  
QUOTE FONDO  
*BLACK ROCK  
MULTI ASSET  
CONSERVATIVE*

DISMISSIONE  
OBBLIGAZIONI  
*ASTREA II  
ASTREA IV  
E ARGO*

RIMBORSO  
ANTICIPATO  
PARZIALE  
OBBLIGAZIONE  
*TRADE FINANCE*

## Elementi patrimoniali

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'esercizio 2021 si è caratterizzato per alcune attività relative al patrimonio immobiliare.

- **COMPLESSO IMMOBILIARE VIA I MAGGIO – PIACENZA**

È riconducibile ai “*mission connected investments*”, poiché destinato al progetto di “Emporio solidale” e alle attività a questo connesse e collegate. Ospita infatti anche il servizio mobilio ed il laboratorio di falegnameria Caritas destinato a famiglie e persone fragili. Gli spazi sono stati locati ad un canone che considera le rilevanti finalità sociali delle attività. Al primo piano di una palazzina interna è attiva un'associazione che accoglie minori in difficoltà. Il piano terreno, dopo la conclusione dei lavori di recupero svolti nel 2021, ospita CSV Emilia, che vi ha trasferito la sede. Sempre al piano terreno è stato ristrutturato un piccolo appartamento che potrà essere dedicato all'accoglienza in casi di temporanee situazioni di bisogno.

- **PALAZZO XNL – PIACENZA**

Il recupero integrale di palazzo XNL, ha costituito per la Fondazione un'adeguata modalità di valorizzazione e salvaguardia del proprio investimento patrimoniale, considerando che si tratta di un immobile con una superficie complessiva di quasi 3.000 metri quadrati, situato in pieno centro città. Il Consiglio di Amministrazione ha elaborato un progetto per farne un centro di sviluppo dei nuovi linguaggi della contemporaneità nell'arte, nel cinema, nel teatro e nella musica. Si tratta di promuovere le arti contemporanee nell'ottica di un impiego integrato che coniughi formazione e fruizione, articolato in un percorso che rafforzi l'eccellenza e l'identità artistica e culturale del territorio.

- **EX CONVENTO DI SANTA CHIARA – PIACENZA**

La Fondazione, in collaborazione con alcuni investitori istituzionali, sta sviluppando il progetto per il recupero e la valorizzazione del complesso dell'ex convento sullo Stradone Farnese. Il percorso di valorizzazione sta prendendo forma attraverso un'operazione molto ambiziosa di riqualificazione urbana, nel rispetto della storia del luogo. Santa Chiara, che sorge su un'area di diecimila metri quadrati, sul quale oggi rimangono le porzioni di un antico convento e un importante spazio verde, vedrà la realizzazione di uno studentato a servizio dei giovani fuori sede che frequentano gli atenei del territorio. Inoltre, per rispondere al fabbisogno di servizi e residenzialità per persone fragili, sarà destinata alle fasce più deboli una quota dei posti letto che saranno realizzati.

- **COMPLESSO EX CONVENTO GESUITI – PIACENZA**

Nel 2021 la Fondazione ha effettuato lavori di adeguamento sismico su una porzione dell'immobile di via Melchiorre Gioia. I lavori sono stati effettuati sotto il controllo della Soprintendenza dei Beni Artistici e Architettonici e della Soprintendenza dei Beni Archeologici. Gli interventi hanno evidenziato la possibilità di sviluppare, in collaborazione con il Liceo Gioia che utilizza l'immobile, progetti di ricerca archeologica. Si sta inoltre valutando un progetto di riqualificazione dell'area antistante per renderla più fruibile dagli studenti, anche come possibile spazio aggregativo.

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

Il portafoglio finanziario, rispetto alle consistenze iniziali rilevate al 1° gennaio 2021, è stato interessato dalle operazioni riassunte qui di seguito, suddivise per *asset class*:

DESCRIZIONE – ASSET CLASS	INCREMENTI	DECREMENTI
Obbligazioni	0	21.438.480
Fondi	20.004.558	20.062.132
Polizze	0	2.989.527
Private equity	1.147.039	3.347.533
Fondi comuni di investimento non immobilizzati	73.644	0
Gestioni patrimoniali mobiliari	15.000.000	1.967.197
<b>TOTALE</b>	<b>36.225.241</b>	<b>49.804.370</b>

Al 31 dicembre 2021, il portafoglio finanziario della Fondazione risulta così costituito:

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>348.522.854</b>
Obbligazioni strutturate	7.975.000	
Obbligazioni	12.318.181	
Fondi immobilizzati	141.942.951	
Polizze	24.858.168	
Partecipazioni	155.880.780	
Partecipazioni società strumentali	1.707.271	
Private equity	3.840.503	
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		<b>38.059.035</b>
Fondo Emilia Romagna Social Housing	214.580	
Gestione patrimoniale mobiliare	15.381.969	
Liquidità di conto corrente	22.462.486	
<b>TOTALE</b>		<b>386.581.889</b>

**Immobilizzazioni  
finanziarie**

€ **348.522.854**

**Strumenti  
finanziari non  
immobilizzati**

€ **15.596.549**

**Liquidità  
conto  
corrente**

€ **22.462.486**

Per garantire una migliore informazione, la tabella sottostante riporta i valori contabili ed il *fair value* dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 12 2021, nel portafoglio.

	VALORE CONTABILE		FAIR VALUE	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>348.522.854</b>		<b>366.497.195</b>
Obbligazioni strutturate	7.975.000		8.019.500	
Obbligazioni	12.318.181		12.582.404	
Fondi immobilizzati	141.942.951		145.662.979	
Polizze	24.858.168		29.343.308	
Partecipazioni	155.880.780		167.116.581	
Partecipazioni società strumentali	1.707.271		N.A.	
Private equity	3.840.503		3.772.422	
<b>STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZ.</b>		<b>38.059.035</b>		<b>38.061.975</b>
Fondo Emilia Rom. <i>Social Housing</i>	214.580		217.520	
Gestione patrimoniale mobiliare	15.381.969		15.381.969	
Liquidità di conto corrente	22.462.486		22.462.486	
<b>TOTALE</b>		<b>386.581.885</b>		<b>404.559.170</b>

Alla data di redazione di questo bilancio, le società di gestione dei singoli fondi di *private equity* sottoscritti, ad eccezione dei *fondi ACP sustainable securities fund* e *Alto Capital IV*, non hanno ancora reso disponibili il *Net Asset Value (NAV)*, delle singole quote, per cui quale *fair value* al 31 dicembre 2021 di tali investimenti è stato assunto il valore il costo sostenuto, che corrisponde al valore contabile. La determinazione del *fair value* della partecipazione posseduta in Cassa Depositi e Prestiti spa è avvenuta assumendo, in via prudenziale e considerando l'illiquidità del titolo, il prezzo corrispondente a quello applicato all'operazione di cessione. Il *fair value*, determinato assumendo il prezzo di vendita applicato nella cessione effettuata dalla Fondazione, è inferiore rispetto al valore di Cassa Depositi e Prestiti spa, determinato sulla base della frazione di patrimonio netto risultante dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021.

Nell'ambito delle valutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, nel rispetto dei principi di redazione di bilancio, si è proceduto all'analisi del valore delle singole posizioni con il supporto anche degli *advisor*. Ciò per verificare, come stabilito dal principio OIC 21, la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore e/o di ripristini. Si precisa che nell'esercizio 2021:

- come più ampiamente esposto nella Nota Integrativa, nell'ambito delle valutazioni di alcuni titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stata operata una svalutazione ulteriore rispetto a quelle effettuate in precedenti esercizi, per la somma complessiva di € 3.153.960. I valori dei titoli riportati nelle tabelle sono, pertanto, esposti al netto delle rispettive svalutazioni;

- non sono venute meno le ragioni che, in precedenti esercizi, avevano indotto l'organo amministrativo ad operare la svalutazione di una partecipazione. Il valore di iscrizione in bilancio è quindi tuttora inferiore, rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisizione – sottoscrizione.

Le "partecipazioni in società strumentali", iscritte in bilancio al valore di € 1.707.271, sono costituite da "Fondazione con il Sud"; Fondazione Valtidone Musica"; Fondazione Teatri di Piacenza"; "Associazione PoliPiacenza"; "Leap scrI".

La partecipazione detenuta in "Fondazione con il Sud" deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa del 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n° 266 / 1991.

Le partecipazioni in "Fondazione Valtidone Musica", "Fondazione Teatri di Piacenza" e "Associazione PoliPiacenza" sono riconducibili al perseguimento dei fini statutari.

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce "immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali", per le quali la Fondazione è intervenuta con propri fondi alla costituzione del patrimonio e/o del fondo di dotazione, si è aderito anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali. Nel corso dell'esercizio 2021 tali partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, dotazioni patrimoniali, fondo consortile o simili. Per ogni maggior dettaglio si rimanda alla descrizione contenuta nella Nota Integrativa.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla fine dell'esercizio 2021, sui conti correnti bancari, sono depositati circa € 22,464 milioni, con un incremento di circa € 6,107 milioni rispetto all'anno precedente.

La variazione è dovuta al rimborso di alcuni investimenti finanziari e dall'impiego in nuovi investimenti finanziari. Il dettaglio di tali movimentazioni è esplicitato nella Nota Integrativa. Le liquidità depositate sui conti correnti sono state remunerate al tasso medio lordo annuo dello 0,003% (calcolato sulle giacenze medie annue di conto corrente), rendimento nettamente inferiore rispetto a quello del precedente esercizio, pari allo 0,067%.

#### PATRIMONIO NETTO E FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Riguardo il consolidamento patrimoniale, è importante soffermare l'attenzione sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto. Il dettaglio è riepilogato nella tabella.

PATRIMONIO NETTO	2021	2020	DELTA
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	0
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	168.411.834	165.822.146	2.589.688
Riserva obbligatoria	48.892.581	46.820.831	2.071.750
Riserva integrità economica	38.360.525	37.915.763	444.762
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>374.608.514</b>	<b>369.502.314</b>	<b>5.106.200</b>

Ampliando l'osservazione delle variazioni che hanno interessato il patrimonio netto, a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2016, si nota che questo si è incrementato, in termini assoluti di € 18,029 milioni e, in termini percentuali, del 5,056%. **Rispetto all'esercizio 2020, il patrimonio netto si incrementa di € 5,106 milioni**, in relazione agli accantonamenti alla *Riserva obbligatoria*, alla *Riserva rivalutazioni e plusvalenze* ed alla *Riserva integrità economica*. Per quest'ultima l'accantonamento 2021 è pari ad € 445 mila: anche in relazione ai possibili scenari geopolitici e macroeconomici, si è ritenuto opportuno procedere in tal senso. L'accantonamento alla *Riserva integrità economica* consente di riprendere una pratica che non era stata seguita negli ultimi esercizi: anche in considerazione dei differenti scenari economici e finanziari, si era scelto di effettuare stanziamenti a favore del *Fondo stabilizzazione erogazioni future*, il cui importo ora può essere ritenuto adeguato a fronteggiare eventuali insufficienze dell'avanzo di gestione.

	PATRIMONIO NETTO
2016	356.579.638
2017	354.347.789
2018	358.006.969
2019	364.986.580
2020	369.502.314
2021	374.608.514
<b>DELTA</b>	<b>18.028.876</b>

### 2016

AVANZO  
GESTIONE mln €  
**8,96**

PATRIMONIO  
NETTO

mln €  
**356,580**

### 2017

AVANZO  
GESTIONE mln €  
**9,24**

PATRIMONIO  
NETTO

mln €  
**354,348**

### 2018

AVANZO  
GESTIONE mln €  
**8,13**

PATRIMONIO  
NETTO

mln €  
**358,007**

### 2019

AVANZO  
GESTIONE mln €  
**15,51**

PATRIMONIO  
NETTO

mln €  
**364,987**

### 2020

AVANZO  
GESTIONE mln €  
**10,04**

PATRIMONIO  
NETTO

mln €  
**369,502**

### 2021

AVANZO  
GESTIONE mln €  
**10,36**

PATRIMONIO  
NETTO

mln €  
**374,609**

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future non ha subito variazioni di rilievo:

	2021	2020	DELTA
Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.349.147	15.390.054	-40.907

La variazione netta è il risultato di inglobamenti di contributi deliberati in precedenti esercizi e non utilizzati, per l'importo complessivo di € 290.419, e dall'utilizzo per deliberare a valere sul Fondo, assunte nel 2021, per € 331.326. Considerando le variazioni a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2016, l'incremento complessivo è pari ad € 2,403 milioni che, in termini percentuali, rappresenta oltre il 18,56%.

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future svolge un ruolo molto importante, in quanto costituisce una sorta di riserva da utilizzarsi negli anni il cui risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare all'attività istituzionale un ammontare di risorse adeguato ad effettuare le necessarie erogazioni.

FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE	
2016	12.945.650
2017	13.386.690
2018	13.485.354
2019	15.052.801
2020	15.390.054
2021	15.349.147
<b>DELTA</b>	<b>2.403.497</b>

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Rinviando per maggiori dettagli a quanto esposto nella Nota Integrativa, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2021, il fondo in esame ammonta a complessivi € 2,140 milioni.

Nell'anno 2021 il Fondo rischi ed oneri si riduce di € 15,168 milioni rispetto al valore esposto nel bilancio del precedente esercizio 2020.

Riguardo l'utilizzo del Fondo rischi ed oneri intervenuto nell'anno 2021, si segnala che:

- a seguito della sentenza n. 16491/21 in data 11 giugno 2021, con cui la Corte di Cassazione – sezioni unite ha parzialmente rigettato il ricorso della Fondazione con riguardo alla causa instaurata in relazione al contratto swap *Fresh – Montepaschi* stipulato nell'esercizio 2008, in data 28 luglio 2021 Fondazione ha definito transattivamente la controversia relativa all'esecuzione del contratto swap, previa, acquisizione di un parere richiesto a un autorevole professionista e utilizzando per € 12,033 milioni il Fondo rischi ed oneri;
- per effetto della sentenza della Corte d'Appello di Bologna, n° 357 / 2021, pubblicata il 22 aprile 2021, il Fondo rischi ed oneri è stato reintegrato dell'importo di € 19.642, stante il rimborso ottenuto in relazione alla citata sentenza.

## Elementi economici

Il bilancio dell'esercizio 2021, nel rispetto del Decreto del Direttore Generale del Tesoro (9 febbraio 2022, art. 1, comma 1, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 42 del 19 febbraio 2022) è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, ovvero osservando le disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001.

- **voce 1)** Il risultato delle **gestioni patrimoniali individuali** ha contribuito al risultato di gestione per l'importo positivo di € 384 mila; nell'esercizio 2020 segnava un importo negativo di € 42 mila. Riguardo gli investimenti, il 2021 si è caratterizzato per la decisione di dismissione della gestione patrimoniale mobiliare *Fideuram Omnia*, determinata dalla mancanza di risultati positivi. Nel dicembre 2021 la Fondazione ha deciso di sottoscrivere con Banca Generali un nuovo mandato per una gestione patrimoniale mobiliare, previa acquisizione del parere consultivo della Commissione Investimenti e con il supporto dell'*advisor* per la *risk management*. L'investimento *Banca Generali top client* appare coerente con le strategie per la gestione del portafoglio finanziario, e il profilo di rischio adeguato alla natura di investitore istituzionale, propria della Fondazione.

<b>RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Gestione patrimoniale mobiliare Fideuram Omnia	-409	-41.946
Gestione patrimoniale mobiliare Banca Generali Top Client	518.605	
Ritenute fiscali proventi gestioni patrimoniali mobiliari	-133.980	
<b>TOTALE</b>	<b>384.216</b>	<b>-41.946</b>

- **voce 2)** I **dividendi e proventi assimilati** sono stati € 13,602 milioni, mostrando un incremento di circa € 3,005 milioni rispetto al 2020. Nel 2021 la Fondazione ha incassato i dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti spa*, *Crédit Agricole Italia spa*, *UniCredit spa* e *Banca d'Italia*, per complessivi € 8,953 milioni, evidenziando un incremento di € 1,259 milioni rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente. In questa voce sono stati contabilizzati anche i dividendi distribuiti dai fondi *Quaestio global diversified III* (€ 2,309 milioni), *Quaestio Alternative Funds – fund four* (€ 1,905 milioni) ed *Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – Diversified Allocation Fund 4 class A* (€ 1,860 milioni). Si precisa che gli importi dei dividendi distribuiti da tali fondi sono indicati nel loro ammontare lordo, mentre nella voce 2) del Conto Economico, come previsto dalle disposizioni normative, sono esposti al netto delle ritenute alla fonte a titolo d'imposta applicate (€ 1,425 milioni). Come è possibile riscontrare dalla tabella seguente, nel 2021 *Crédit Agricole Italia spa* e *UniCredit spa* hanno ripreso la distribuzione di dividendi, essendo venute meno le indicazioni dell'autorità europea di vigilanza sulle banche determinate dall'emergenza pandemica, L'ammontare complessivo dei dividendi nel 2021 è risultato maggiore rispetto al precedente esercizio, anche per l'aumento del dividendo unitario distribuito da *Cassa Depositi e Prestiti spa* e dei fondi in cui la Fondazione ha investito.

<b>DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
DIVIDENDO CDP SPA	7.233.570	7.013.370
DIVIDENDO CRÉDIT AGRICOLE ITALIA SPA	1.012.362	0
DIVIDENDO UNICREDIT SPA	26.632	0
DIVIDENDO BANCA D'ITALIA	680.000	680.000
DIVIDENDO QUAESTIO GLOBAL DIVERSIFIED III	2.308.799	1.499.999
DIVIDENDO QUAESTIO ALTERNATIVE FUNDS - FUND FOUR	1.905.176	945.405
DIVIDENDO EURIZON	1.860.284	1.396.455
RITENUTE SU DIVIDENDI FONDI	-1.424.749	-938.510
ARROTONDAMENTI	-1	1
<b>TOTALE</b>	<b>13.602.073</b>	<b>10.596.720</b>

- **voce 3)** Gli **interessi e proventi assimilati** sono pari ad € 834 mila ed evidenziano un decremento di € 123 mila rispetto al 2020. Tale riduzione è dovuta agli investimenti obbligazionari e al rimborso anticipato di alcuni titoli deciso dall'emittente. In questa voce sono contabilizzate le cedole relative alle obbligazioni strutturate, alle obbligazioni, alle polizze di capitalizzazione e gli interessi di conto corrente bancario. L'ammontare degli interessi e proventi assimilati è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte. Il dettaglio dei proventi è riassunto di seguito.

<b>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Cedole Obbligazioni Astrea	179.318	365.680
Cedole Obbligazioni Trade Finance	361.865	396.112
Cedola Obbligazione Banca Intesa	28.474	30.844
Cedola Argentum	60.000	60.221
Cedole Obbligazioni Argo	312.222	255.556
Cedola Obbligazione Intesa Sanpaolo subordinato tier 2 2024	27.428	2.623
Cedola Obbligazione Intesa Sanpaolo subordinato tier 2 2027	75.000	38.014
Cedole polizze di capitalizzazione	65.171	104.345
Interessi di conto corrente bancario	833	29.376
Ritenute su cedole obbligazionarie	-264.121	-291.356
Ritenute su cedole e proventi polizze di capitalizzazione	-11.795	-27.130
Ritenute su interessi e proventi assimilati	-216	-7.367
Arrotondamenti	1	0
<b>TOTALE</b>	<b>834.180</b>	<b>956.648</b>

- **voce 6) in rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie** non è contabilizzato alcun importo; nell'esercizio 2020 l'ammontare era pari a € 2,309 milioni, corrispondente al ripristino parziale del valore di una partecipazione posseduta.
- **voce 9) in altri proventi** sono contabilizzati gli importi residuali realizzati, che nel 2021 sono € 354 mila, di poco superiori rispetto al precedente esercizio, pari ad € 280 mila. In questa voce rientrano € 199 mila, canoni di locazione attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà. Inoltre, vi sono iscritti i crediti d'imposta riconosciuti in applicazione delle vigenti previsioni normative.
- **voce 10) negli oneri** è contabilizzato l'importo complessivo di € 2,102 milioni e comprende le seguenti sotto categorie:

ONERI	2021	2020
Compensi e rimborsi organi statutari	254.938	207.522
Personale	595.441	566.507
Consulenti e collaboratori esterni	160.549	133.957
Servizi gestione patrimonio	78.080	53.680
Interessi passivi e altri oneri	42.983	74.172
Commissioni di negoziazione	0	3.995
Ammortamenti	535.895	496.565
Altri oneri	434.397	541.585
<b>TOTALE</b>	<b>2.102.283</b>	<b>2.077.983</b>

L'importo degli oneri sostenuti nel 2021 è superiore di € 24 mila rispetto al precedente esercizio.

Di seguito, il dettaglio delle singole voci di costo.

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari* evidenzia un leggero incremento di circa € 47 mila. Ciò è dovuto al numero maggiore di riunioni da parte degli organi della Fondazione, per il rinnovo delle cariche statutarie. I compensi riconosciuti ai membri non hanno subito alcuna variazione: la Fondazione, anche nel 2021, rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. I compensi effettivamente corrisposti sono nettamente inferiori al limite previsto.
- *Personale* ammonta ad € 595 mila, con un aumento di € 29 mila rispetto al precedente esercizio: si tratta di un premio *una tantum* che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di riconoscere ai dipendenti
- *Consulenti e collaboratori esterni* è pari ad € 161 mila, importo moderatamente

maggiore rispetto al 2020; la sottovoce comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, l'incarico alla società di revisione e il compenso dei membri dell'organismo di vigilanza.

- La sottovoce *Servizi di gestione del patrimonio* è pari a € 78 mila e si riferisce ai costi per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. Registrano un incremento di € 27 mila derivante, principalmente, dal conferimento ad una società specializzata dell'incarico dell'attività di *assessment* sul portafoglio finanziario.
- *Interessi passivi e altri oneri finanziari* rappresenta commissioni e spese bancarie, nonché quanto corrisposto ai gestori di mandati di gestione patrimoniale mobiliare. Complessivamente, i costi nel 2021 sono stati pari ad € 43 mila, con una riduzione di oltre € 31 mila rispetto all'analoga voce del bilancio d'esercizio 2020.

<b>INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Commissioni di gestione	7.181	26.727
Commissioni e oneri bancari	35.715	47.445
Interessi passivi	87	0
<b>TOTALE</b>	<b>42.983</b>	<b>74.172</b>

- *Ammortamenti*, con un importo complessivo di € 536 mila, corrisponde allo stanziamento delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Per la voce "immobili" solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. L'importo totale evidenzia un incremento, di € 39 mila, e ciò in considerazione delle maggiori quote relative agli interventi effettuati sugli immobili di Piacenza, via Melchiorre Gioia e via I maggio.
- *Altri oneri* ammonta ad € 434 mila; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti dalla Fondazione per il proprio funzionamento.

- **voce 11) I proventi straordinari** realizzati nell'esercizio 2021 sono pari ad € 132mila. Comprendono sopravvenienze attive e componenti reddituali positive di competenza del precedente esercizio, pari a complessivi € 4mila, e il rimborso di commissioni di gestione ricorrenti il cui ammontare è € 128.100.
- **voce 12) Gli oneri straordinari** ammontano a € 600.887. Vi sono imputati sia i componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio, i quali ammontano ad € 22.787, sia la minusvalenza realizzata dalla dismissione delle obbligazioni *Astrea* e *Argo* emesse da Banca Generali; tale minusvalenza ammonta complessivamente ad € 578.100. La determinazione di tali maggiori costi ed oneri è avvenuta sulla base di elementi divenuti certi successivamente alla redazione del bilancio 2020.

- voce 13)** La voce **imposte** dello schema di Conto Economico presenta un decremento di circa € 802 mila. L'ammontare è pari ad € 1,170 milioni, rispetto ad € 1,972 milioni del precedente esercizio. È opportuno precisare che gli oneri fiscali a carico della Fondazione non sono rappresentati solo da quelli iscritti nella voce imposte; per determinare l'imposizione fiscale devono essere considerate anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d'imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie), nonché l'IVA che la Fondazione, quale ente non commerciale, non può detrarre. Le "imposte dirette" si riferiscono ad IRES ed IRAP, e sono pari a € 1,010 milioni. Le "imposte indirette" sono € 0,160 milioni; comprendono imposta di bollo, pari a € 0,072 milioni, e l'IMU, che ammonta ad € 0,077 milioni.
- voce 13bis )** L'*accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge n° 178 / 2020* è stata inserita nello schema del Conto Economico per evidenziare l'applicazione da tale normativa. Essa prevede che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa la Fondazione, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. In questa voce è iscritto l'importo di € 1,074 milioni; il comma 47 stabilisce che le fondazioni di origine bancaria destinino l'imposta sul reddito non dovuta al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

<b>RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>	<b>€ 384.216</b>
<b>DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>€ 13.602.073</b>
<b>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>€ 834.180</b>
<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>€ 353.630</b>
<b>ONERI</b>	<b>€ -2.102.283</b>
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>€ 132.030</b>
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>€ -600.887</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>€ -1.169.902</b>
<b>ACCANTONAMENTO EX ART.1, C. 44, LEGGE 178/2020</b>	<b>€ -1.074.308</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>€ 10.358.749</b>

## Avanzo di gestione

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2021, che emerge detraendo dai proventi gli oneri, è pari ad € 10.358.749.

Si tratta del secondo miglior risultato economico del periodo 2016 – 2021, secondo solo a quello del 2019, il quale però beneficiava di rilevanti componenti reddituali positive derivanti da operazioni non ricorrenti e non ripetibili.

La tabella seguente mostra il confronto tra gli ultimi sei esercizi.

	AVANZO DELL'ESERCIZIO
2016	8.961.158
2017	9.243.931
2018	8.131.511
2019	15.510.247
2020	10.034.965
2021	10.358.749

L'avanzo di € 10.358.749 permette i seguenti accantonamenti:

- **riserva obbligatoria:** € 2,072 milioni, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- **riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** € 2,590 milioni; ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" utilizzata:
  - per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro. L'accantonamento è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione;
  - per l'utilizzo operato nell'esercizio 2017, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro. L'accantonamento è effettuato nella misura di almeno il 10% dell'avanzo di gestione;
- **accantonamento FUN:** € 0,289 milioni. L'importo si riferisce all'accantonamento ordinario per € 0,276 milioni e, per i restanti € 0,013 milioni, all'accantonamento integrativo in attuazione della richiesta avanzata da Fondazione ONC, in applicazione delle previsioni recate dall'articolo 62, comma II, D.Lgs. n° 117 / 2017;
- **accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** € 4,266 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2022;
- **accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statuari:** € 0,660 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2022;
- **accantonamento altri fondi per l'attività di istituto:** € 0,037 milioni;
- **accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio:** € 0,445 milioni.

## Rendimenti economici

Nell'esercizio 2021 il rendimento medio generato dal portafoglio finanziario, al lordo della tassazione, è stato:

- 4,19% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al valore contabile a fine esercizio;
- 3,99% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al *fair value* al 31 dicembre 2021; il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'*advisor* per il *risk management* a seguito di analisi e verifiche.

Nella determinazione dei rendimenti lordi, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale rilevata alla data del 31 dicembre 2021. Per comprendere e valutare il rendimento ottenuto nell'esercizio 2021 è opportuno scomporre lo stesso fra le sue varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento alle componenti:

- azionaria;
- fondi di investimento;
- obbligazionaria (sia strutturata, sia ordinaria);
- liquidità, polizze di capitalizzazione e investimenti residui.

Il rendimento medio annuo lordo delle singole componenti è così evidenziato:

	Rendimento Medio Lordo (contabile)	Rendimento Medio Lordo (fair value)
Azioni e quote di partecipazione	5,7432%	5,3571%
Fondi di investimento	4,3807%	4,1639%
Obbligazioni strutturate	1,1094%	1,1032%
Obbligazioni	3,4462%	3,4134%
Polizze, liquidità, investimenti residui	0,1013%	0,0960%

### COMPONENTE AZIONARIA

Nell'esercizio 2021, la Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 8,953 milioni; nello specifico, essi derivano:

- € 7,234 milioni dalle azioni Cassa Depositi e Prestiti spa;
- € 1,012 milioni dalle azioni Crédit Agricole Italia spa;
- € 0,680 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia;
- € 0,027 milioni dalle azioni UniCredit spa.

Il rendimento nel 2021, a differenza di quanto accaduto nel precedente esercizio, ha beneficiato anche dei dividendi distribuiti da *Crédit Agricole Italia spa* e *UniCredit spa*. L'*asset class* azionaria è quello che ha fornito il maggior contributo economico all'avanzo di gestione. In forza delle disposizioni recate dalla già citata legge 178 del 30 dicembre 2020, in base alla quale a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%, la Fondazione ha avuto un minor costo IRES per € 1,074 milioni.

## FONDI DI INVESTIMENTO

I dividendi lordi distribuiti nel 2021 dai fondi di investimento sono stati pari ad € 6,074 milioni; nel dettaglio, essi sono attribuibili a:

- € 2,309 milioni al fondo *QSF global diversified III*;
- € 1,905 milioni al fondo *QAF Quaestio fund four*;
- € 1,860 milioni al fondo *Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – Diversified Allocation Fund 4 class A*.

Tra i fondi di investimento sono comprese anche le quote del fondo *Atlante* e del *Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, che non prevedono distribuzione di dividendi.

## OBBLIGAZIONI STRUTTURATE E ORDINARIE

L'investimento in titoli strutturati rappresenta una componente tattica e di diversificazione nel portafoglio finanziario.

Nell'esercizio 2021 il rendimento lordo dei titoli strutturati è stato pari a circa l'1,11%, se calcolato rispetto al valore contabile, ed all'1,10% se considerato il *fair value*.

La componente obbligazionaria si compone per la maggior parte da titoli a tasso fisso, cui va aggiunto un unico titolo a tasso variabile. La durata del portafoglio è abbastanza contenuta (la maggior parte ha scadenza compresa fra il 2021 ed il 2022), pur evidenziando un rendimento annuo lordo superiore al 3,45%. La maggior parte dei titoli obbligazionari prevede il pagamento di cedole con cadenza mensile o trimestrale, caratteristica che consente alla Fondazione di incassare risorse finanziarie da destinare alla propria attività erogativa. Si osserva che, in termini assoluti, i dividendi percepiti sono risultati inferiori rispetto a quelli del 2020, poiché nell'esercizio 2021 sono stati dismessi alcuni titoli obbligazionari e ottenuto il parziale rimborso anticipato di alcune obbligazioni. La riduzione dell'ammontare assoluto delle cedole obbligazionarie è, dunque, connessa al minor ammontare investito in questa *asset class*.

## LIQUIDITÀ, POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE E INVESTIMENTI RESIDUI

In questa componente sono compresi gli investimenti in polizze di capitalizzazione, *private equity*, gestioni patrimoniali, nonché la liquidità depositata sui conti correnti bancari. Il suo contributo al risultato economico è marginale poiché la liquidità depositata sui conti correnti, in pratica, non è remunerata e la gestione patrimoniale mobiliare in essere al 31 dicembre 2021 è stata sottoscritta in prossimità della fine dell'anno. L'investimento in fondi di *private equity* non contribuisce al risultato economico d'esercizio: esso prevede che la performance economica si realizzi alla conclusione dell'investimento, a seguito della dismissione delle partecipazioni. Il rendimento di questa componente è, quindi, riconducibile in modo pressoché esclusivo al rendimento generato dalle polizze di capitalizzazione, distribuito con il capitale al riscatto della polizza.

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli e dagli strumenti presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2021 sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per € 354 mila; tale valore, che è iscritto nella voce "altri proventi", si riferisce per € 199 mila a canoni di locazione immobiliare di competenza dell'esercizio 2021 e per € 154 mila alle quote di competenza dell'esercizio 2021 dei crediti d'imposta.

## Rischi connessi alla gestione del patrimonio

Per evidenziare i rischi connessi alla gestione del patrimonio, si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2021, fra le varie *asset class*. Al riguardo si precisa che nel portafoglio, per le ragioni in precedenza dettagliate, non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo di stato patrimoniale.

	ESERCIZIO 2021		ESERCIZIO 2020	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		346.815.583		<b>376.610.254</b>
Obbligazioni strutturate	7.975.000		7.975.000	
Obbligazioni	12.318.181		33.756.661	
Fondi immobilizzati	141.942.951		142.000.525	
Polizze	24.858.168		30.956.290	
Partecipazioni	155.880.780		155.880.780	
Private equity	3.840.503		6.040.998	
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		38.059.035		<b>18.465.977</b>
Fondo Emilia Romagna Social Housing	214.580		140.936	
Gestione patrimoniale mobiliare	15.381.969		1.972.130	
Liquidità di conto corrente	22.462.486		16.352.911	
<b>TOTALE</b>		<b>384.874.618</b>		<b>395.076.231</b>

Le "immobilizzazioni finanziarie" si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale ed in presenza di una situazione normale dei mercati finanziari, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito e/o incrementi di valore all'atto della dismissione/liquidazione, adeguato e congruo all'attività istituzionale propria della Fondazione.

Dal complesso degli investimenti iscritti in questa voce si attende il rendimento necessario per lo svolgimento dell'attività istituzionale. L'allocazione fra le varie *asset class* persegue l'obiettivo di limitare, per quanto consentito dai mercati finanziari e dalla variabilità che li caratterizza, l'eccessiva variabilità dei proventi.

Con il supporto dell'*advisor* per il *risk management* è attuato il controllo affinché il rischio si mantenga entro limiti ordinari compatibili con l'*asset allocation* strategica. Gli "strumenti finanziari non immobilizzati", escludendo la liquidità di conto corrente, rappresentano una parte più limitata del portafoglio finanziario; sono riferibili alla gestione patrimoniale mobiliare che la Fondazione ha conferito a Banca Generali, nonché all'investimento nel *FERSH – Fondo Emilia Romagna Social Housing*.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario sono, principalmente, connessi al pos-

nesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento. Per i titoli obbligazionari si rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito).

Per tutelare il patrimonio dal rischio di tasso, la *duration* degli investimenti è costantemente monitorata, privilegiando una durata contenuta. Per quanto concerne il rischio credito, gli investimenti sono orientati verso emittenti, dotati di adeguato *rating*, evitando un'eccessiva esposizione verso posizioni *high yield* che, pur prevedendo maggiori rendimenti, espongono il patrimonio a rischi più elevati. Per gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l'esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

La variabilità dei mercati impone un costante controllo; ciò comporta la necessità di adeguare l'allocazione del portafoglio, bilanciando l'esposizione fra le varie *asset class*. Si precisa che la Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato nell'esercizio 2021 contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti derivati inclusi in titoli e strumenti finanziari nei quali la Fondazione ha investito in precedenti esercizi, si rinvia al contenuto della Nota Integrativa.

## Risorse umane

La Fondazione ha alle proprie dipendenze al 31 dicembre 2021 sei persone; non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

## Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Il conflitto tra Russia e Ucraina sta influenzando il 2022 e, con un'elevata probabilità, è destinato ad influenzare anche gli anni successivi.

La guerra si somma all'aumento dell'inflazione ed alla pandemia non ancora conclusa, nonostante le procedure adottate dai sistemi sanitari nel mondo contribuiscano al contenimento degli effetti negativi.

I primi mesi del 2022 mostrano dunque una situazione globale particolarmente complessa e imprevedibile nel suo evolversi. La catastrofe umanitaria in atto, con milioni di profughi che dall'Ucraina cercano rifugio nei paesi europei, è un evento che i governi nazionali e la UE stanno affrontando cercando di fornire soluzioni concrete.

A questa situazione, comunque prioritaria, si sommano gli effetti economici e finanziari. I prezzi dei prodotti energetici sono aumentati considerevolmente, influenzando i prezzi dell'intera catena produttiva di tutti i settori economici. L'aumento del costo della vita sta causando difficoltà alle fasce più deboli della popolazione, evento che

sollecita il Governo italiano all'adozione di politiche di tutela.

L'impatto sui mercati finanziari del conflitto fra Russia e Ucraina è stato, e presumibilmente sarà, molto significativo; i principali indici hanno evidenziato contrazioni comprese fra il 20% ed il 30%, con un impatto negativo sui titoli sia azionari, sia obbligazionari. Nessun *asset class*, attualmente, sta evidenziando performance positive e i prezzi dei beni rifugio sono aumentati in modo molto rilevante: sono soggetti ad un'elevata volatilità e, quindi, molto esposti al rischio.

Tra le sanzioni economiche inflitte alla Russia vi è il blocco delle riserve in dollari statunitensi che la banca centrale russa aveva depositato presso la *Federal Reserve statunitense*. Questo potrebbe causare effetti di lungo periodo e modificare gli equilibri mondiali. Il dollaro statunitense potrebbe perdere, a favore di valute di altri paesi, la funzione di valuta rifugio; le conseguenze di questa situazione, al momento, non sono prevedibili. Nell'attuale situazione geo politica non è ancora chiara la posizione della Cina; le scelte di Pechino potrebbero sostenere le trattative per favorire la cessazione del conflitto, come all'opposto favorire il prolungamento della guerra e l'estensione ad altri paesi. Per il futuro appare fondamentale affrontare con flessibilità le nuove situazioni che verranno a crearsi, attuando ed adottando anche nuove metodologie di intervento. L'incertezza potrebbe produrre effetti, attualmente difficilmente quantificabili, anche sulle possibilità della Fondazione di conseguire redditi che scongiurino una contrazione delle risorse da destinare alle erogazioni.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La guerra fra Russia ed Ucraina e il generalizzato aumento dell'inflazione, che è destinato a permanere per un periodo più lungo rispetto a quanto inizialmente ipotizzato dalle banche centrali, determinano una contrazione generalizzata del PIL.

In questo contesto, la Fondazione ha avviato rapporti con alcuni soggetti specializzati nell'analisi degli scenari geopolitici e degli andamenti macro economici, per valutare con il loro supporto i possibili effetti sul portafoglio finanziario.

Fino ad ora gli andamenti negativi dei mercati finanziari hanno prodotto sugli investimenti effettuati mediante mandati di gestione, performance negative quantificabili fra il -2% ed il -3%. Ad oggi non è possibile valutare gli impatti che il negativo andamento dei mercati finanziari potrebbero produrre sulle partecipazioni, che pur non essendo direttamente esposte alla loro oscillazione sono influenzate dal generale andamento economico.

Gli attuali contesti geopolitici e macroeconomici sono particolarmente complessi e sviluppare previsioni attendibili per il prossimo futuro è molto difficile; la situazione, impone di agire con prudenza, per evitare di esporre gli investimenti finanziari ad un rischio eccessivo.

La guerra fra Russia e Ucraina e l'aumento rilevante del tasso di inflazione potrebbero indurre i governi di molti paesi a rivedere politiche fiscali e politiche monetarie espansive intraprese dalle banche centrali, fatto che potrebbe comportare una riduzione delle stime di crescita economica.

Per quanto concerne l'Unione Europea, si osserva che il programma *Next Generation*

EU avviato, e il cui sviluppo è previsto in più anni, può essere un supporto alla crescita economica dei paesi. *Next Generation EU* ha stanziato risorse finanziarie molto rilevanti per sostenere le economie nazionali e l'Italia è il paese che otterrà, in termini assoluti, l'importo maggiore delle risorse messe a disposizione.

Gli investimenti finanziari della Fondazione sono allocati a livello globale e, con il supporto dell'*advisor* per il *risk management*, sono costantemente monitorati.

## Le prospettive per il 2022

L'impatto del conflitto tra Russia e Ucraina e la catena di eventi che l'invasione russa ha determinato, è destinata a ripercuotersi significativamente sui mercati finanziari e sull'economia globale.

Anche qualora gli effetti sui mercati, soprattutto azionari, fossero riassorbiti, le conseguenze che si stanno producendo e che si produrranno sull'economia reale perdureranno nel medio termine. In altre parole, gli effetti più rilevanti di quanto "scatenato" dall'azione militare russa saranno soprattutto di natura macro economica. Ancor più nello specifico, si tradurranno in un sostegno alle dinamiche inflazionistiche che già da qualche tempo hanno coinvolto in maniera generalizzata tutte le economie. In aggiunta dobbiamo attenderci una elevata volatilità su tutti mercati.

L'aggravarsi della crisi in Ucraina ha aumentato l'incertezza dei mercati finanziari innestandosi su una situazione già significativamente turbata dai segnali inflativi e dalla attesa di crescita dei tassi di interesse, oltre che dalle code dell'epidemia SARS – CoV2. La situazione di incertezza ha provocato una generale contrazione del rendimento di tutte le *asset class* da inizio anno.

Questa situazione ha due implicazioni: la prima riguarda più direttamente i rendimenti dei portafogli, in quanto l'impossibilità di individuare *asset class* che offrano rendimenti positivi ha una ripercussione sui risultati e quindi sulla valorizzazione periodica del portafoglio.

La seconda, più significativa, riguarda il piano dei rischi, in quanto essa evidenzia un fatto particolarmente rilevante che riguarda il reale apporto della decorrelazione come elemento primario di qualsiasi strategia di mitigazione dei rischi. Il comportamento dei mercati sta confermando un fenomeno che si è osservato in tutte le ultime situazioni di tensione che hanno investito i mercati finanziari. Le crisi che hanno coinvolto i mercati hanno attestato che, proprio in queste situazioni, in cui sarebbe oltremodo necessario l'effetto di mitigazione dei rischi, le correlazioni collassano e tutti i titoli tendono a muoversi – in discesa – in modo pressoché uguale.

In termini generali, le dinamiche dell'economia reale sono influenzate dalla situazione in divenire da diversi punti di vista. Per alcuni settori, ad esempio quello del traffico aereo, addirittura le misure assunte in risposta all'aggressione russa costituiscono un ulteriore shock che si inserisce nella coda di gestione della pandemia.

In ogni caso, il punto più importante riguarda l'inflazione, soprattutto per i riflessi che questa gioca nel determinare il raggiungimento della protezione in termini reali del portafoglio. Le tensioni inflazionistiche precedono l'evoluzione negativa dello scenario geopolitico, anche se sono fortemente supportate dalle conseguenze di quanto sta

avvenendo. Tutte le dinamiche che avevano già partecipato ad alimentare l'inflazione nello scorso anno hanno subito una accelerazione a partire dal mese di febbraio 2022. In primo luogo hanno agito le disfunzioni delle catene di valori, che continuano ad essere alimentate da una situazione che non appare orientata al ritorno della normalità. In seconda battuta, vanno considerati i prezzi energetici che, già surriscaldati precedentemente, hanno avuto un ulteriore incremento. Il petrolio non solo ha toccato e superato quota 100 dollari il barile ma ha raggiunto picchi che non si vedevano da diversi anni. Se si considera che a inizio 2021 il prezzo del barile era attorno a circa 40 dollari, i valori attuali attestano una crescita di quasi tre volte.

Lo stesso è avvenuto con il prezzo del gas naturale, non foss'altro per la stretta relazione di questa grandezza con la vicenda in corso e con la soddisfazione del fabbisogno energetico dell'Europa. In ogni caso, il prezzo aveva già segnato un forte incremento con l'apparire dei primi segnali di crisi, avendo la Russia utilizzato le strozzature delle forniture di gas come arma di pressione verso l'Europa.

Si sono aggiunti da ultimi i forti incrementi delle materie prime alimentari, che risentono tra l'altro del peso di Russia e Ucraina nelle forniture mondiali di cereali.

In conclusione, si ha una conferma dello scenario peggiore e che è caratterizzato da un'inflazione destinata a perdurare nel tempo, sicuramente per tutto il 2022, se non anche per l'anno a seguire.

Anche nel caso in cui si dovesse assistere a un ritracciamento dei fattori indicati, appare maggiormente plausibile uno scenario di permanere dell'inflazione nel medio periodo.

*Piacenza, 29 marzo 2022*

## Sintesi patrimoniale al 31.12.2021

### ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 23.227.891	5,64%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 348.522.854	84,69%
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	€ 15.596.549	3,79%
CREDITI	€ 1.491.923	0,36%
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	€ 22.463.689	5,46%
RATEI E RISCONTI	€ 204.220	0,05%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 411.507.126</b>	

### PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	€ 374.608.514	91,03%
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€ 25.971.028	6,31%
FONDO RISCHI ED ONERI	€ 2.139.875	0,52%
TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	€ 395.592	0,10%
EROGAZIONI DELIBERATE	€ 6.624.246	1,61%
FONDI PER IL VOLONTARIATO	€ 276.233	0,07%
DEBITI	€ 605.962	0,15%
RATEI E RISCONTI	€ 885.676	0,22%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 411.507.126</b>	



2.

## Bilancio di Missione

# I. **Caratteristiche** dell'**attività istituzionale**

## Principi di programmazione

La programmazione e la gestione dell'attività istituzionale avvengono sulla base dei principi individuati dalla *Carta delle Fondazioni*.

**1. Territorialità.** La Fondazione è radicata nel territorio da cui ha avuto origine. In relazione alla propria tradizione storica e alla propria dimensione, definisce ambiti di operatività, condizioni e modalità secondo cui partecipa alle iniziative sovraterritoriali anche in collaborazione con le altre Fondazioni.

**2. Ascolto.** L'interazione con la comunità di riferimento è valore imprescindibile, perseguito dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.

**3. Programmazione.** La Fondazione opera secondo metodi di programmazione annuale e pluriennale. Nella definizione delle linee programmatiche individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, settori, ambiti e modalità di intervento, in relazione alla propria visione e alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate, anche mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali.

**4. Sussidiarietà.** In conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.

**5. Autonomia nelle scelte.** La Fondazione individua autonomamente modalità di intervento per il perseguimento delle finalità statutarie, attraverso sia il finanziamento di iniziative promosse da terzi, che la realizzazione di iniziative proprie, nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale delle iniziative.

**6. Allocazione e gestione delle risorse.** La Fondazione opera secondo criteri di economicità, perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, anche attraverso il confronto con esperienze e prassi delle altre fondazioni.

**7. Comunicazione.** La Fondazione realizza le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività.

**8. Rendicontazione.** Attraverso strumenti divulgativi, che assicurino un agevole accesso alle informazioni e la loro più ampia diffusione, vengono rendicontati l'attività svolta e i risultati conseguiti.



## La presentazione delle richieste

La presentazione delle richieste di contributo avviene attraverso la **modalità ROL** (*richieste di contributo on line*), che dall'esercizio 2020 ha sostituito interamente la compilazione del modulo cartaceo. La nuova modalità è strutturata secondo tre diverse classi di importo: un modello semplificato per progetti fino a 5.000 euro; un modello per interventi oltre i 5.000 euro e fino a 50.000 euro; un modello per progetti oltre i 50.000 euro. Le domande sono presentate attraverso il sito internet della Fondazione, utilizzando il servizio di compilazione online.

Per informazioni sulle modalità di richiesta del contributo (ammissibilità, caratteristiche del richiedente, tipologia degli interventi) è possibile contattare telefonicamente l'assistenza tecnica, assicurata dagli uffici della Fondazione.

L'organizzazione delle sessioni erogative fissa, come date di scadenza della presentazione, **15 febbraio, 15 giugno e 15 ottobre**.

La procedura avviene attraverso quattro fasi:

**Accreditamento.** Viene richiesta la registrazione al portale della Fondazione, procedura necessaria solamente per il primo accesso. Occorre indicare tutte le informazioni sull'ente richiedente (natura giuridica, composizione degli organi, rappresentante legale) allegando atto costitutivo, statuto e scadenze delle cariche sociali. Alcune di queste informazioni sono obbligatorie. Al termine della procedura di accreditamento, si ricevono le credenziali (*username e password*).

**Compilazione della richiesta di contributo.** Si accede alla propria area riservata del portale e nella sezione "Richiesta contributo" e "Area Riservata". Qui vengono visualizzati i moduli (Bandi o Richieste) aperti. La domanda deve avvenire entro la data di scadenza prevista. Una volta ricevuta, il sistema invia un file pdf riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo mail del rappresentante legale.

**Completamento della richiesta di contributo.** Per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale il pdf riepilogativo "Modello scheda", scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale.

**Conferma di acquisizione della richiesta.** Se la procedura è stata eseguita correttamente, una mail di conferma segnala che il progetto o la richiesta è stata acquisita al sistema e potrà quindi essere esaminata dalla Fondazione.

Come stabilisce il *Regolamento per l'esercizio delle Attività Istituzionali*, **i soggetti dotati di personalità giuridica possono presentare tre richieste all'anno e non più di due per sessione erogativa; per tutti gli altri il limite è di due richieste all'anno, una per sessione.**



## L'iter di valutazione dei progetti

Le richieste di contributo correttamente presentate vengono esaminate per deliberarne o meno l'accoglimento. L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'ammissibilità dei progetti, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica dei proponenti.

I progetti idonei passano alla valutazione delle **Commissioni Consultive**, con funzioni istruttorie. Si tratta di gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Amministrazione, che si riuniscono periodicamente. Allo stato attuale, l'attività istituzionale è seguita da cinque Commissioni, composte dai membri del CdA (coordinatori), da tutti i componenti del Consiglio Generale e da professionisti esterni.

- **COMMISSIONE CULTURA:** analizza le richieste ascrivibili al settore *Arte e attività culturali*. Ne fanno parte Mario Magnelli (coordinatore), Robert Gionelli, Enrica De Micheli, Ivano Fortunati, Noemi Perrotta, Maria Grazia Sabato.
- **COMMISSIONE EDUCAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA:** prende in esame le domande di contributo che riguardano i settori *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*. È composta da Luca Groppi (coordinatore), Lavinia Bulla, Vincenzo Cerciello, Edoardo Favari, Mario Magnelli, Anna Muselli.
- **COMMISSIONE WELFARE:** relativa ai settori d'intervento *Volontariato, filantropia e beneficenza, Famiglia e Valori connessi e Assistenza agli anziani*. Ne fanno parte Nicoletta Corvi (coordinatore), Valter Bulla, Carlo Dallagiovanna, Robert Gionelli, Tiziana Pisati, Luigi Salice, Elena Uber.
- **COMMISSIONE RICERCA E SVILUPPO SETTORE SOCIOSANITARIO POST COVID:** composta dai consiglieri d'amministrazione Luigi Cavanna e Fabio Fornari.
- **COMMISSIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER VIGEVANO:** Valuta gli interventi da realizzare sul territorio vigevanese, È composta da Luigi Grechi (coordinatore), Daniela Boffino, Rossella Buratti, Elena Sisaro.

Le indicazioni delle Commissioni sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, che delibera l'accoglimento o meno. L'esito della richiesta di contributo viene comunicato attraverso la piattaforma ROL al richiedente e pubblicato online. Nel caso di accoglimento il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, le istruzioni da seguire per la corretta gestione dell'iter procedurale, al quale dovrà attenersi.

Questo iter non si applica in caso di progetti propri della Fondazione, la cui programmazione avviene di concerto tra Commissioni e Consiglio di Amministrazione.



## I criteri di valutazione dei progetti

Nella valutazione delle richieste, il Consiglio di Amministrazione tiene conto dei criteri che regolano l'attività istituzionale - definiti dalla *Carta delle Fondazioni* - delle caratteristiche e dei contenuti dei settori d'intervento e dell'entità delle risorse ad essi destinate. I criteri di valutazione delle richieste riguardano:

**1. Caratteristiche del richiedente.** L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione di mettersi in rete con altri partner, rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia gli obiettivi delle iniziative proposte.

**2. Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta.** La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione rispetto al bisogno rilevato e alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.

**3. Innovatività.** Viene definito il contenuto innovativo dell'iniziativa in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e di impiego delle risorse.

**4. Efficienza.** Le risorse necessarie per la realizzazione del progetto devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione.

**5. Sostenibilità.** Viene valutata la capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico da parte di altre realtà pubbliche o private.

**6. Capacità di catalizzare altre risorse.** La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di affidabilità dell'iniziativa e dei suoi proponenti.

**7. Non sostitutività.** La Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico.

**8. Monitoraggio e valutazione.** Riguarda l'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione e/o la misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.



## Il monitoraggio delle iniziative finanziate

Una volta deliberato il sostegno ad un progetto, la fase conclusiva dell'attività istituzionale è da considerarsi la definizione del report di analisi e monitoraggio sull'esito delle iniziative finanziate. Si tratta di un processo importante, che va ben al di là del valore meramente statistico, poiché consente una programmazione operativa ancora più incisiva, orientando la scelta degli interventi da realizzare in funzione dell'impatto positivo generato sul territorio. La definizione di quali strumenti utilizzare per la definizione del report di monitoraggio rappresenta, ad oggi, uno dei temi principali su cui si sta concentrando l'attenzione della *governance* della Fondazione.

La stessa *Carta delle Fondazioni*, all'interno dei criteri di valutazione dei progetti riportati nel paragrafo precedente, considera un valore positivo che all'interno delle proposte di intervento siano già contemplati meccanismi di monitoraggio e di misurabilità degli obiettivi attesi.

Allo stesso modo, il documento Acri sottolinea alcuni passaggi importanti che dovrebbero essere assicurati al termine delle erogazioni.

Il primo è la **verifica** della realizzazione delle iniziative, sia sotto il profilo amministrativo sia nel merito dell'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari, in relazione alla dimensione del contributo e alla natura e complessità del progetto.

A seguire è la **valutazione dei risultati**, sulla base della raccolta e dell'analisi di informazioni sulle iniziative sostenute nei settori d'intervento, quale utile riferimento per la programmazione futura.

Inoltre, la *Carta* suggerisce che gli enti promuovano la **disseminazione delle esperienze più positive**, sia con proprie iniziative di comunicazione esterna sia stimolando i beneficiari a diffondere notizie e informazioni su quanto realizzato.

Anche la cooperazione con altre Fondazioni di origine bancaria, per conseguire obiettivi comuni coerenti con la propria missione, è rilevante in quest'ottica e può avvenire sia attraverso relazioni dirette tra gli enti, sia attraverso il coordinamento dell'Acri o degli organismi associativi regionali.



**VERIFICA  
della  
realizzazione**

ALLA CONCLUSIONE  
DEL PROGETTO



**VALUTAZIONE  
dei  
risultati**

PER CONOSCERE  
GLI EFFETTI DELL'AZIONE



**DISSEMINAZIONE  
delle  
esperienze**

PER LA DIFFUSIONE  
DEL KNOW HOW

## **II. Analisi dell'attività istituzionale nel 2021**

## Risorse, Progetti e Settori di intervento

Nel corso del 2021 l'attività istituzionale della Fondazione ha portato alla realizzazione di **217 progetti**, espressione delle strategie erogative poste in atto dalle due *governance* che nel corso dell'anno si sono avvicinate alla guida dell'ente. Sul territorio di Piacenza e Vigevano sono stati investiti, complessivamente, oltre **4.480.000 euro**, a fronte di 279 domande pervenute che avrebbero richiesto oltre 9.326.000 euro di risorse.

La selezione degli interventi ha dunque tenuto conto sia delle risorse a disposizione (4.500.000 euro previsti per l'attività erogativa del 2021), sia della loro coerenza alle linee d'intervento fissate nei documenti programmatici.

<b>217</b>	<b>PROGETTI REALIZZATI</b>	<b>TOTALE RISORSE EROGATE</b>	<b>€ 4.480.178</b>
<b>279</b>	<b>RICHIESTE RICEVUTE</b>	<b>TOTALE RISORSE RICHIESTE</b>	<b>€ 9.326.000</b>

Com'è noto, l'attività istituzionale si sviluppa esclusivamente nei **settori di intervento**, determinati tra i ventuno possibili individuati dalla normativa (d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999). Dalla sua costituzione, e fino al 2003, tale attività era riservata esclusivamente a tre ambiti: *Arte, attività e beni culturali, Educazione, istruzione e formazione, Ricerca scientifica e tecnologica*.

Nel 2003 sono stati selezionati cinque SETTORI RILEVANTI, tuttora in vigore:

- *Educazione, istruzione e formazione;*
- *Ricerca scientifica e tecnologica;*
- *Arte, attività e beni culturali;*
- *Volontariato, filantropia e beneficenza;*
- *Assistenza agli anziani.*

A questi si aggiungono i SETTORI AMMESSI:

- *Famiglia e Valori connessi;*
- *Altri Settori.*

Nell'esercizio 2021 la ripartizione delle risorse tra i settori di intervento è avvenuta in linea con la normativa che, per evitare una eccessiva frammentazione degli interventi, impone alle fondazioni di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per erogazioni a non più di cinque settori (i cosiddetti rilevanti).

Nel 2021 ai **cinque settori rilevanti** è stato destinato l'**89%** delle risorse a disposizione (3.986.278 euro); il restante **11%** (pari a 493.900 euro) è andato ai **settori ammessi**.

<b>89%</b>	<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>€ 3.986.278</b>
<b>11%</b>	<b>SETTORI AMMESSI</b>	<b>€ 493.900</b>

Complessivamente, l'attività istituzionale nel 2021 ha registrato una ripartizione di risorse tra i settori in linea con quanto registrato nell'esercizio 2020: le percentuali sono rimaste immutate. Ragionando in termini di macroaree d'intervento, **la tipologia dei progetti sostenuti vede prevalere il Welfare con il 38% di risorse** (Volontariato, Anziani, Famiglia), **seguito dal 33% dell'Istruzione** (Educazione e Ricerca) **e dal 28% delle iniziative nell'ambito dell'Arte**,

In termini di progetti realizzati, dei 217 interventi sostenuti nell'Esercizio 2021, la maggior parte riguarda interventi nel settore dell'Arte con 83 progetti; seguono l'Educazione con 73 interventi totali e, infine, il Welfare con 61 iniziative. La quantità dei progetti realizzati, rapportata al totale delle risorse impiegate, dimostra che il valore medio di ciascun intervento è più alto in ambito Welfare e minore in quello dell'Arte. Ciò si spiega con il numero di iniziative culturali che la Fondazione sostiene sul territorio in maniera non esclusiva, anche con erogazioni di minore entità e in collaborazione con gli *stakeholder* e gli enti pubblici e privati.

SETTORI D'INTERVENTO	2021	% 2021	2020	% 2020
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.258.828	28%	1.819.474	28%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.033.550	23%	1.494.731	23%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	804.050	18%	1.169.665	18%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	444.300	10%	648.585	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	445.550	10%	648.829	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	449.750	10%	649.373	10%
ALTRI INTERVENTI	44.150	1%	64.500	1%
<b>TOTALE</b>	<b>4.480.178</b>	<b>100%</b>	<b>6.495.156</b>	<b>100%</b>

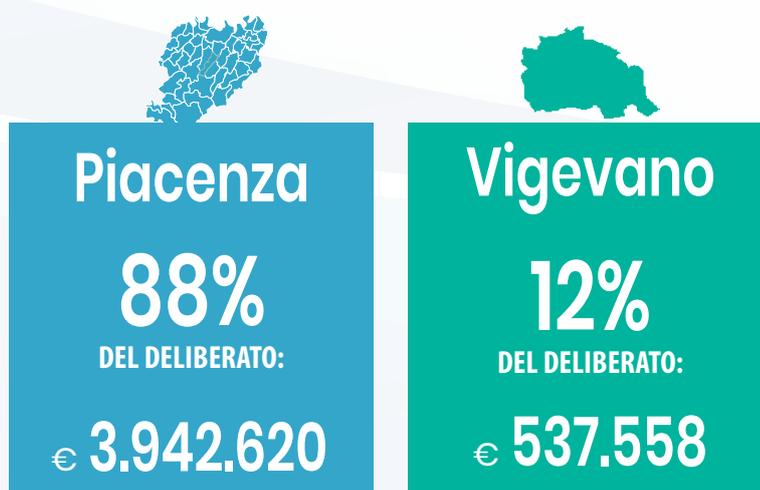


**Le linee strategiche del DPP 2021** hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio. La tabella mette a confronto la ripartizione delle risorse prevista da tale Documento con l'attività realizzata. La variazione su consuntivo è pari a 19.822 euro,

SETTORI D'INTERVENTO	DPP 2021	%	DELIBERATO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.260.000	28%	1.258.828	28%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.035.000	23%	1.033.550	23%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	810.000	10%	804.050	10%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	450.000	18%	444.300	18%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	450.000	10%	445.550	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	450.000	10%	449.750	10%
ALTRI INTERVENTI	45.000	1%	44.150	1%
<b>TOTALE</b>	<b>4.500.000</b>	<b>100%</b>	<b>4.480.178</b>	<b>100%</b>

Un altro aspetto da analizzare riguarda la **ripartizione delle risorse nel territorio di riferimento**. La tabella seguente mostra il dettaglio delle erogazioni riservate al territorio di Piacenza e provincia e a quello di Vigevano.

SETTORI D'INTERVENTO	PIACENZA	%	VIGEVANO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.108.059	28%	150.769	28%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	910.050	23%	123.500	23%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	707.110	10%	96.939	10%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	391.000	18%	53.300	18%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	450.000	10%	53.900	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	396.000	10%	53.750	10%
ALTRI INTERVENTI	38.750	1%	5.400	1%
<b>TOTALE</b>	<b>3.942.620</b>	<b>100%</b>	<b>537.558</b>	<b>100%</b>



## Il valore medio delle erogazioni

**Il valore delle erogazioni, effettuate dalla Fondazione nel corso del 2021, è evidenziato dall'analisi delle classi di importo.**

Analizzando il dato statistico emerge come la maggior parte degli interventi - oltre la metà del totale - è costituita da erogazioni il cui ammontare è compreso **entro i 10.000 euro**. Nonostante il gran numero, la loro entità complessiva è pari soltanto al 14% del totale degli stanziamenti effettuati nell'anno.

Al secondo posto per numero di progetti realizzati, sono le iniziative sostenute con uno stanziamento compreso **tra i 10.001 e i 30.000 euro**: sono oltre un quinto del totale, e impegnano il 22% del deliberato 2021.

Ben più significativa, in termini di risorse, la fascia di interventi il cui importo unitario è compreso **tra i 30.001 e i 150.000 euro**: rappresentano il 14% progetti, ma da soli impegnano il 42% dell'erogato, pari a oltre 1.880.000 euro.

Infine, il supporto dato ad iniziative che hanno richiesto **oltre 150.000 euro** di erogazione si riferisce a pochi casi, solo il 2%, ma ha visto impegnate nel 2021 oltre 970.000 euro di risorse, pari al 22% complessivo.

Questi dati mostrano la tendenza della Fondazione ad operare su interventi d'importo medio/alto, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore, in grado di generare un impatto positivo e a lungo termine sul territorio. Parallelamente, i contributi di minore entità, che non impegnano una quota importante del budget complessivo, consentono tuttavia di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze. Si tratta di alimentare una fitta rete di piccole organizzazioni la cui azione è concentrata in modo particolare in ambito culturale e welfare. Un contributo, pur contenuto, è essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità e alla promozione di un virtuoso modello di cittadinanza attiva.

Lo schema sottostante mostra il dettaglio della percentuale di progetti realizzati in base alla ripartizione per classi di importo.

### fino a € 10.000



### € 10.001 / 30.000



### € 30.001 / 150.000



### oltre € 150.001

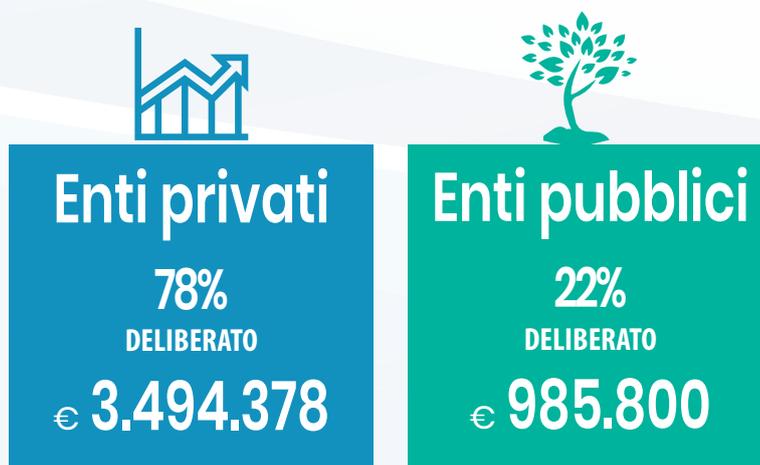


## La tipologia dei beneficiari

I **beneficiari dei contributi della Fondazione perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse: enti privati no profit o istituzioni pubbliche**. Le risorse finanziarie sono messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali: contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Tali soggetti costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

Nel 2021 i soggetti **beneficiari privati** hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati, oltre il 78% del totale, pari a euro 3.494.378. Hanno consentito il realizzarsi di 168 progetti (pari al 77% degli interventi dell'esercizio). Si tratta, in maggioranza, del mondo dell'associazionismo: attraverso questa collaborazione - concretizzata non solo da contributi finanziari, ma anche da forme di cooperazione progettuale sempre più estese e articolate - la Fondazione punta a realizzare un modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale. Le organizzazioni destinatarie del contributo, utilizzando quanto deliberato, realizzano una funzione di intermediazione con il territorio, beneficiario ultimo degli interventi. Nel privato sociale i contributi di importo maggiore vanno ad enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore (*Fondazione Teatri, Fondazione Val Tidone Festival, Associazione Amici dell'Hospice, Associazione Polipiaccenza*), attraverso la nomina di componenti degli organi amministrativi oppure in partnership con altre fondazioni bancarie (*Fondazione con il Sud, Acri*). Vi sono inoltre organizzazioni di volontariato, fondazioni (i progetti propri della Fondazione), coop sociali, scuole d'infanzia paritarie, enti religiosi e imprese sociali.

Al **beneficiari pubblici** nel 2021 è andato il 22% del deliberato, pari a 985.800 euro. I progetti realizzati sono stati 68 (il 23% degli interventi complessivi). Interlocutori prevalenti in questa categoria sono gli enti locali, ma sono numerosi anche i contributi stanziati a favore di istituti scolastici ed università, nonché alle strutture sanitarie.



## La tipologia dei progetti

I progetti realizzati possono essere suddivisi in quattro categorie.

**Erogazioni a terzi.** È l'attività di *grant making* rivolta a progettualità spontanea: si tratta dei progetti presentati da enti del privato sociale e realtà pubbliche e che, al termine dell'iter di valutazione, sono ritenuti meritevoli di contributo da parte del CdA.

**Progetti Istituzionali.** esprimono l'attenzione dell'ente a questioni significative per il territorio e dai quali si attendono ricadute positive, anche per la capacità di promuovere condizioni o innescare processi positivi o addirittura risolutivi. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per realizzazione e finanziamento.

È possibile distinguere tra due tipologie. La prima è il finanziamento di attività di rilievo, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, con impegno talvolta pluriennale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; si realizza con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa. La seconda è il sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati; si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti la cui finalità sociale, culturale e di sviluppo del territorio è riconducibile ad obiettivi condivisi dalla Fondazione. In alcuni casi si tratta di progetti in cui la Fondazione compare come socio fondatore dell'ente richiedente.

**Progetti Propri.** Vengono ideati, gestiti e realizzati dalla Fondazione o coinvolgendo altri partner, assumendo il ruolo di collettore per le risorse necessarie. Sono il frutto di una pianificazione orientata a favorire in particolar modo l'innovazione o ad affrontare temi o criticità di particolare rilevanza per il territorio.

**Partnership di sistema.** È il caso delle iniziative svolte in collaborazione con le altre fondazioni bancarie.

Sebbene negli ultimi anni si vada sempre più rafforzando la capacità di *project management* della Fondazione, cui corrisponde un impegno crescente del proprio staff nel quadro delle attività istituzionali, le erogazioni a terzi rappresentano la principale tipologia di progetto realizzato, per quantità di interventi e per impegno di risorse del de-

### DI TERZI

<b>176</b> PROGETTI REALIZZATI	PARI A RISORSE € <b>2.182.394</b>	% DEL DELIBERATO <b>49%</b>
--------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### ISTITUZIONALI

<b>22</b> PROGETTI REALIZZATI	PARI A RISORSE € <b>1.701.000</b>	% DEL DELIBERATO <b>38%</b>
-------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### PROPRI

<b>17</b> PROGETTI REALIZZATI	PARI A RISORSE € <b>425.628</b>	% DEL DELIBERATO <b>9%</b>
-------------------------------	---------------------------------	----------------------------

### DI SISTEMA

<b>2</b> PROGETTI REALIZZATI	PARI A RISORSE € <b>171.156</b>	% DEL DELIBERATO <b>4%</b>
------------------------------	---------------------------------	----------------------------

liberato. I progetti istituzionali e i progetti propri, che vedono la Fondazione fortemente presente a livello operativo, impiegano comunque una percentuale di risorse pressoché analoga, a testimonianza del grande sforzo progettuale cui è chiamato l'ente.

## Progetti di terzi

Le richieste di contributo, che si traducono in sostegno ad iniziative di terzi, nell'Esercizio 2021 hanno rappresentato complessivamente il 38% degli interventi finanziati dalla Fondazione, con oltre 2.180.000 euro di stanziamenti a sostenere le tante realtà, associative e non, che richiedono all'ente un intervento per realizzare attività e progetti pensati per il territorio. La tabella seguente mostra il dettaglio nei settori.

SETTORI D'INTERVENTO	2021	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	592.600	27%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	539.200	25%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	440.294	20%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	130.800	18%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	112.050	6%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	348.750	16%
ALTRI INTERVENTI	18.700	1%
<b>TOTALE PROGETTI DI TERZI</b>	<b>2.182.394</b>	<b>100%</b>

## Progetti Istituzionali

I progetti Istituzionali rappresentano oltre un terzo (38%) di tutti gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nel corso del 2021, impegnando risorse per circa 1.700.000 euro. Sono la seconda tipologia di progetto più numerosa, e caratterizzano l'azione istituzionale esclusivamente nei cinque settori rilevanti.

SETTORI D'INTERVENTO	2021	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	560.000	33%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	430.000	15%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	145.000	9%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	256.000	15%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	310.000	18%
<b>TOTALE PROGETTI ISTITUZIONALI</b>	<b>1.701.000</b>	<b>100%</b>

Nel settore *Arte e beni culturali* sono progetti istituzionali la convenzione con la Fondazione Teatri; i *Concorsi Internazionali della Val Tidone*; il *Piacenza Jazz Festival*; la stagione teatrale del teatro Cagnoni di Vigevano; il progetto *Informazione Teatrale*; il

festival di teatro antico a Veleja Romana; il *Bobbio Film Festival*; il festival per cortometraggi *Concerto*.

Nell'*Educazione* rientrano tra i progetti istituzionali l'attività dell'Associazione Polipiacenza per il Politecnico a Piacenza; i programmi formativi della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza; il progetto *Informazione teatrale* (di cui una parte imputabile al settore Arte); il corso di cinematografia *Fare Cinema* di Marco Bellocchio. Nel settore *Volontariato* sono progetti istituzionali le attività dell'Hospice e i progetti di contrasto alla povertà con la Caritas Diocesana.

### Progetti Propri

I progetti propri corrispondono al 9% delle erogazioni totali, pari a 425.628 euro. Si tratta di iniziative realizzate secondo due modalità: con la progettazione e la gestione operativa sostenuta direttamente della Fondazione, oppure con il coinvolgimento di interlocutori qualificati cui è affidata la realizzazione.

Nel primo caso, gli esempi più significativi sono l'*Auditorium Santa Margherita* a Piacenza e l'*Auditorium San Dionigi a Vigevano*. Il ruolo culturale e informativo svolto dalle due strutture coinvolge, ogni anno, migliaia di spettatori grazie alle iniziative gratuite che vi vengono organizzate. In entrambi i casi la gestione operativa è del tutto interna alla Fondazione.

PROGETTI PROPRI NEI SETTORI D'INTERVENTO	2021	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	106.228	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	64.350	15%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	47.600	11%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	57.500	14%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	23.500	6%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	101.000	24%
ALTRI INTERVENTI	25.450	6%
<b>TOTALE PROGETTI PROPRI</b>	<b>425.628</b>	<b>100%</b>

### Partnership di sistema

Le partnership di sistema sono espressione di interventi contro la povertà ed il disagio sociale, e pertanto sono interamente ascrivibili al settore *Volontariato, Filantropia e beneficenza*. Si traducono in una cooperazione tra le Fondazioni di origine bancaria volte alla realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

La Fondazione aderisce al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, varato nell'aprile 2016. Tale contributo nel 2021 è stato pari a 171.156 euro, pari al 4% del deliberato d'esercizio.

## La durata dei progetti

Talvolta si rende necessario ricorrere a progetti pluriennali, al fine di assicurare una migliore utilizzazione delle risorse. La Fondazione utilizza fondi a valere su esercizi successivi, secondo i limiti stabiliti ogni anno nelle linee guida programmatiche.

Nel 2021 sono proseguiti nella loro realizzazione, unitamente ai nuovi progetti deliberati nel corso dell'anno, i progetti pluriennali assunti nei precedenti esercizi. Lo stanziamento complessivo è stato pari a 809.000 euro, ed è riferito alla realizzazione di 11 progetti. La parte restante degli interventi che hanno caratterizzato l'attività istituzionale nel 2021 è riferita a progetti annuali, derivanti da decisioni assunte nell'anno e destinati ad esaurire la loro valenza all'interno di un solo esercizio.

Altro dato significativo è la valenza degli attuali progetti pluriennali sugli esercizi futuri. La tabella seguente mostra il dettaglio nei settori e negli anni.

PROGETTI PLURIENNALI NEI SETTORI	2021	2022	2023
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	220.000	220.000	220.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	84.000	101.000	0
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	130.000	130.000	50.000
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	260.000	20.000	0
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	115.000	75.000	0
<b>TOTALE PROGETTI PLURIENNALI</b>	<b>809.000</b>	<b>446.000</b>	<b>270.000</b>

Il settore *Ricerca scientifica tecnologica* comprende la maggior parte di investimenti: un dato che si spiega con la necessità di elaborare interventi che richiedono tempi di realizzazione maggiori. Ne è un esempio il progetto *La terapia fotodinamica targeted: un approccio multivalente per il trattamento dei tumori con una possibile rilevanza per l'epidemia da Sars Cov 2*, con l'azienda Usl di Piacenza.

Altri progetti pluriennali sono le borse di studio per il Master di primo e secondo livello del Conservatorio Nicolini di Piacenza, il supporto all'associazione Polipiacenza per lo sviluppo del Politecnico a livello locale e lo sviluppo della metodologia didattica TEAL a Vigevano. In ambito artistico, è un progetto pluriennale il contributo alla Fondazione Teatri per le stagioni del Teatro Municipale, mentre nel welfare - tra gli altri - il progetto di inclusione per persone con disturbo dello spettro autistico "Nel mio quartiere oggi e domani" con l'associazione Matita parlante.

<b>206</b> PROGETTI ANNUALI	TOTALE RISORSE EROGATE	€ <b>3.671.178</b>
<b>11</b> PROGETTI PLURIENNALI	TOTALE RISORSE RICHIESTE	€ <b>809.000</b>

## Dettaglio dei progetti finanziati

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO DI PIACENZA

€ 3.942.620

<b>PROGETTI DI TERZI</b>		<b>1.817.544</b>
<b>ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO</b>		<b>631.494</b>
Fondazione Caritas - "Accompagnamoci" 2021	165.000	
I Perinelli Soc. Coop. - "Natural Valley. Progetto pilota di agricoltura sociale. Il latte fieno bio"	75.000	
Associazione La Matita Parlante - progetto "Nel mio quartiere oggi e domani"	50.000	
Casa Morgana - "Clown dottori" presso il reparto di pediatria dell'ospedale di Piacenza	45.000	
Parrocchia di N.S. Lourdes - Piacenza - progetto "Casa accoglienza Don Paolo Caminati"	40.000	
Associazione La Ricerca - progetto "Sempre Don Zermani"	40.000	
Cooperativa Orto Botanico - progetto "Ex novo trasformati"	40.000	
Ass. Afadi Fiorenzuola - "Aiutiamo i nostri disabili in famiglia e poi in casafamiglia"	25.000	
Associazione Alice - attività integrate destinate a persone con pregresso ictus	23.500	
Comunità Valnure Soc. Cooperativa Sociale - Pontedell'Olio - progetto proVite	20.000	
Fondazione Amici di Sissi - progetto "180 A noi il cioccolato fa impazzire"	16.000	
AVTC Associazione Volontari Trasporti Cadeo - progetto La Cura	15.000	
Azione Cattolica di Piacenza - Casa Rifugio di Resy - arredi	10.000	
Unione Parkinsoniani Piacenza - riabilitazione motoria	10.000	
Associazione Pubblica Assistenza San Giorgio Piacentino - progetto Mobilità in sicurezza	8.000	
Ente Nazionale Sordi - Piacenza - "Mano a mano" - percorsi formativi lingua dei segni	6.500	
Associazione Agape Fiorenzuola - "Realizzazione Emporio Solidale a Fiorenzuola"	6.300	
Engagement pour la Charite Ong - "Acqua fonte di vita degna" - pozzi in Congo	5.000	
Pubblica Assistenza Val Vezzeno - progetto "Investire nella sicurezza dei volontari"	5.000	
Associazione Nazionale Alpini - Piacenza - Celebrazioni Centenario Sezione di Piacenza	5.000	
Pubblica Assistenza e Soccorso Val Trebbia - progetto "Montagna Solidale"	4.500	
Pro Loco di Lisore - progetto Nel bosco con lo gnomo Vitturin	4.500	
Piacenza in Blu APS Piacenza - progetto Una spada per amica	4.000	
Fondazione Banco Alimentare - iniziativa "giornata nazionale della colletta alimentare"	3.194	
Gruppo di Volontariato Vincenziano - doposcuola per alunni delle primarie	3.000	
AISM sezione di Piacenza - "Sostegno alla mobilità"	2.000	
<b>ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI</b>		<b>501.400</b>
Manicomics Teatro - Festival "Lultimaprovincia 2021", "Rido Sogno e Volo 2021/2022"	30.000	
Gruppo Strumentale Ciampi - attività didattico formativa anno 2021 e 2022	30.000	
Kairos servizi educativi soc.cooperativa - progetto "Gabbiano Jonathan" - "SOS Compiti"	29.000	
Associazione Concorso - Concorso Film Festival - Seeing Voices 2022	28.000	
Cooperativa Tice - progetto "lu tube" - "Hub104"	24.000	
Associazione Vie del Sale - rassegna culturale "Appennino Festival 2021 e 2022"	23.000	
Associazione La Ricerca - progetto "Con.Te" - consulenza scolastica e terapia	21.000	
Associazione Sciara Progetti Aps Fiorenzuola - progetto "Sciara Val d'Arda Festival"	20.000	
Ass. Dea Donne e Arte Piacenza - "Castello di Riva Festival", "Concorso San Colombano"	20.000	
Parrocchia di S. Antonino Martire, Travo - interventi presso chiesa di S. Maria	15.000	
ITAER Istituto Teatro Antico - Integrazione "Festival di Teatro Antico Veleia 2021"	15.000	
Università di Ferrara - "Valorizzazione del villaggio preistorico di Travo S. Andrea"	14.000	

Fondazione Giacomo Brodolini - Roma - progetto "Piacenza Experience"	14.000	
Associazione Pierluigi Bricchi - progetto "Festival Piacenza Classica"	10.000	
Associazione Piccolo Museo della Poesia - sostegno attività	10.000	
Coro Polifonico Farnesiano - sostegno attività	10.000	
Associazione Orchestra Farnesiana - Progetto Accademia Farnesiana, Master Class	10.000	
Associazione Culturale Novecento - progetto "Musiche nuove a Piacenza"	10.000	
Cooltour Bobbio - progetto "Primavera ed arte" - "MCM Una collezione da scoprire"	10.000	
Associazione Le Terre Traverse - programma 2021 "Nella pianura di Giuseppe Verdi"	10.000	
Fedro Cooperativa - "Dal Mississippi al Po" XVII edizione	10.000	
Arci Piacenza - "Cinema sotto le Stelle" allo spazio Daturi	10.000	
Associazione Amici della Lirica - concerti "Aspettando il Farnese", "Estate al Farnese"	10.000	
Officina Futuro Fondazione Maw - Vicenza - "Girls Code It Better"	9.400	
Parrocchia di S. Savino Quarto di Gossolengo - restauro decorazioni presbiterio	8.000	
Associazione Cinemaniaci - "Premio Cat 2021"	8.000	
Associazione Amici dell'Arte - "Inediti e inauditi di Mimmo Rotella", "Giovanarte under 35"	7.500	
Camp APS Piacenza - Progetto "Hidden Treasures"	7.000	
Associazione Banda Larga - rassegna "Antichi organi 2021"	7.000	
Tempus Fugit Percussion APS - "Musiche pari"	5.000	
Associazione Musicalia - proposta formativa sul Metodo Esagramma	5.000	
Associazione Noi di Gerbido e Mortizza - progetto "Biblioteca e Area svago"	4.500	
EN Laboratorio Collettivo - progetto "Sette giorni per paesaggi"	4.000	
Federazione Maestri del Lavoro - progetto "Una stella per la scuola"	3.500	
CPP Centro Psicopedagogico Pace - Progetto Scuola Genitori	3.500	
Arci Comitato Provinciale Piacenza - manifestazione "Estate culturale 2021"	3.000	
Associazione Domus Justinae - progetto "Percorsi urbani d'autunno"	3.000	
Associazione Ragazzi al museo - "progetto Whippet"	3.000	
Associazione Atlantide ASD - progetto "Perino estate 2021, solo cose belle!"	3.000	
Associazione Fuori Serie - progetto Lungo La strada - laboratorio urbano partecipato	2.500	
Parrocchia di S.Maria Assunta di Bobbio - Archivum Bobiense	2.500	
Associazione 18,30 Diciottotrenta - Festival Satiri di Storie Festival 2021 - V Edizione	2.500	
Libera, Associazioni Nomi e numeri contro le mafie - progetto Cantieri di Legalità	2.500	
Cantiere Simone Weil - progetto "Respiro rassegna teatrale"	2.500	
Gruppo Teatrale Quarta Parete APS - progetto Sipario sul nostro Appennino Tour teatrale	2.500	
Circolo Arci Casa del Lavoratore - "Musica al lavoro XVII edizione"	2.000	
Spazio Tesla - "La nuova forma - Formazione, informazione a distanza, centro di ascolto"	2.000	
Festival Trebbia Aps - progetto "Liberi di leggere, libri da leggere"	2.000	
ANPI - restauro monumento alla Resistenza in Fiorenzuola d'Arda	2.000	
Centro Culturale Italo Tedesco - progetto "Le donne che pensano sono pericolose"	2.000	
Legambiente Piacenza Emilio Politi - progetto "Tutti a tavola!"	2.000	
Epikurea - progetto "Donne che leggono le donne"	2.000	
APS Pro Loco di Cerignale - mostra fotografica "Sergnà la fotografia in strada"	2.000	
Associazione Piacenza Musei - sostegno attività	1.600	
Coro Vallongina Alseno - concerto "Sulle ali del Canto"	1.000	
Associazione per l'insegnamento della Fisica - Progetto eccellenze Olimpiadi di Fisica"	400	

<b>COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA</b>		<b>257.000</b>
Comune di Castell'Arquato - Concorso "L. Illica" e Mostra Cassinari	50.000	
Comune Alta Val Tidone - progetto "Borghi in festival"	40.000	
Comune di Gossolengo - Biblioteca Innovativa Polifunzionale Paolo Boiardi	40.000	
Comune di Bobbio - progetto "Bobbio Film Festival 2021"	30.000	
Comune di Morfasso - servizi per gli anziani del centro Filoss	30.000	
Comune di Travo - Concorso letterario Giana Anguissola	12.000	
Comune di Lugagnano Val d'Arda - "Rialziamo il Sipario del Teatro"	10.000	
Comune di Cerignale - restauro dell'antico mulino	10.000	
Comune di Ziano - servizio di trasporto anziani porta a porta	10.000	
Comune di Coli - Festival "Note in Valli, sapori sonori della Valtrebbia"	8.000	
Comune di Ottone - progetto "Alta Val Trebbia"	5.000	
Comune di Vernasca - mostra "Vigoleno: Rembrandt e le acqueforti"	4.000	
Comune di Villanova - acquisto di Tablet	3.000	
Comune di Pontenure - progetto "45° Parallelo"	3.000	
Comune di Carpaneto Piacentino - "Carpaneto Music Festival"	2.000	
<b>ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI E SUPERIORI</b>		<b>176.000</b>
Istituto Comprensivo Gandhi San Nicolò - "Biblioteche innovative itineranti"	30.000	
Istituto Cardinal Casaroli - Castel San Giovanni - progetto "Musica che unisce"	23.500	
Liceo Gioia - progetto "Tutta un'altra musica" 2020/2021 - 2021/2022	21.000	
Scuola d'Infanzia Mons. Chiapperini S. Giorgio - "Una scuola nuova per una nuova società"	20.000	
Direzione Didattica Quarto Circolo - Scuola Caduti sul Lavoro - "Dalla classe all'orchestra"	20.000	
Direzione Didattica Ottavo Circolo - Piacenza - "Un giardino per bene-stare tra arte e natura"	20.000	
Istituto Romagnosi - Progetto Dalla Romagna a Piacenza	7.000	
Casa del Fanciullo Cooperativa Sociale - "Connetti Casa del Fanciullo"	6.000	
Liceo Respighi - Piacenza - "Rete di scuole Piacenza-Orienta a.s. 2020/2021"	6.000	
Istituto Comprensivo di Lugagnano - "Biblioteche innovative fisiche e digitali"	4.000	
Istituto Comprensivo di Monticelli d'Ongina - "Didattica Innovativa 2.0" - Ausl Agorà	3.500	
Istituto Tramello Cassinari - spazio pomeridiano per sviluppo competenze trasversali	3.500	
Scuola Dante - Carducci - Piacenza - progetto "Campo scuola"	3.000	
I.C. Parini di Podenzano - Bibloh biblioteca scolastica innovativa	3.000	
Fondazione Intercultura - sostegno spese soggiorno di ragazzi piacentini all'estero	3.000	
Liceo Colombini di Piacenza - eccellenze matematiche nelle scuole superiori	2.500	
<b>COMUNE DI PIACENZA</b>		<b>60.000</b>
Progetto "Spazio 2 - servizi polifunzionali per i giovani"	40.000	
Biblioteca Passerini Landi - "Via da Tutto, pagine per viaggiare", premio Giana Anguissola	20.000	
<b>AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA - PROGETTI DI RICERCA</b>		<b>60.000</b>
Progetto "Terapia fotodinamica targeted, con possibile rilevanza per l'epidemia Sarcov 2"	60.000	
<b>CASE DI RIPOSO ED INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI</b>		<b>49.500</b>
Istituto Biazzini Castelvetro - lavori di adeguamento sede	37.500	
Associazione Casa di Riposo Ceresa - San Giorgio - Tunnel coperto	8.000	
Auser Fiorenzuola d'Arda - attività dell'associazione 2021/2022	4.000	
<b>DIOCESI DI PIACENZA E BOBBIO</b>		<b>35.000</b>

"Grest 2021"	25.000	
Progetto Cupole del Duomo - rilievi scientifici	10.000	
<b>POLITECNICO PIACENZA</b>		<b>20.000</b>
Corso di Laurea Triennale "Progettazione dell'architettura", lingua inglese (I e II anno)	20.000	
<b>INIZIATIVE VARIE</b>		<b>27.150</b>
Associazione La Valtidone - "Frantoio per la Valtidone"	15.000	
CPAE Club Piacentino Autoveicoli d'epoca - Motorismo storico, Musei in movimento	10.000	
ASD GS Lepis Piacenza - progetto PattiniAmo	2.000	
Associazione Edoardo Amaldi - copertura delle spese bancarie per attività	150	
<b>INTERVENTI ISTITUZIONALI E PARTNERSHIP</b>		<b>1.701.000</b>
<b>INIZIATIVE CULTURALI E ARTISTICHE</b>		<b>740.000</b>
Fondazione Teatri di Piacenza - stagione Municipale di Piacenza, Galà Plácido Domingo	265.000	
Piacenza Jazz Club - "Piacenza Jazz Festival", "Summertime in Jazz"	130.000	
ITAER Istituto Teatro Antico - "Festival di Teatro Antico Veleia e Veleia Ragazzi 2022"	120.000	
Teatro Gioco Vita - Progetto "In-formazione teatrale"	110.000	
Fondazione Fare Cinema - "Fare Cinema" edizione 2022	60.000	
Galleria Ricci Oddi - attività di valorizzazione	20.000	
Fondazione Valtidone Musica - Valtidone Festival - integrazione contributo ediz. 2021	15.000	
Diocesi di Piacenza e Bobbio - iniziative "I 900 anni della Cattedrale"	10.000	
Mostra "Klimt" presso Spazio XNL	10.000	
<b>ISTRUZIONE/RICERCA</b>		<b>560.000</b>
Associazione PoliPiacenza - contributo per l'attività 2021 e 2022	420.000	
Università Cattolica - Aiuti economici a studenti meritevoli	90.000	
Conservatorio Nicolini - sostegno attività e borse di studio	50.000	
<b>WELFARE</b>		<b>401.000</b>
Azienda Usl - Protocollo progetto "Alzheimer" 2021/2022	150.000	
Fondazione Caritas - progetto integrato di interventi a bassa soglia	100.000	
Azienda Usl - progetto "Montagna solidale - Custode solidale"	61.000	
Associazione Emporio Solidale - "Emporio abbraccia la solidarietà"	45.000	
ASP Città di Piacenza - spese di gestione immobile Via Melchiorre Gioia	35.000	
Associazione Insieme per l'Hospice di Piacenza - ampliamento sede	10.000	
<b>PROGETTI PROPRI</b>		<b>273.459</b>
Interventi presso immobile di Vigo di Fassa	70.000	
Evento "Voci di silenzio sottile"	65.000	
Fondo "Sport" - iniziative di promozione dello sport tra i giovani del territorio	50.000	
Auditorium di Piacenza e Attività Culturali	45.000	
Unione Giornalisti Italiani Scientifici - convegno nazionale	29.000	
Integrazione stanziamento mostra "I Farnese"	5.000	
Diocesi di Piacenza-Bobbio - concorso artistico per le scuole sull'enciclica "Fratelli Tutti"	4.000	
Stanziamento pubblicazioni	3.459	
Progetto educativo-formativo "Il mestiere di archeologo" per le scuole elementari	2.000	
<b>PROGETTI DI SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA</b>		<b>150.617</b>
Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile - anno 2021	150.617	

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO DI VIGEVANO

€ 537.558

<b>PROGETTI DI TERZI</b>		<b>364.850</b>
<b>ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI</b>		<b>139.700</b>
Rete Cultura - "Eventi di Primavera 2021"	35.000	
Teatro Incontro - "L'arte dell'inclusione: Vigevano Città del Teatro Partecipato"	30.000	
Centro ricerche per l'ecologia acustica - progetto Mentoring	15.000	
Società Storica Vigevanese - Restauro Ara marmorea di Manilius Iustus	14.000	
Teatro Laboratorio di figura pane e mate - "Giovannino Perdigiorno va a Vigevano"	10.000	
Associazione Culturale Supercali Aps ETS - "Cinema tra le pagine"	8.000	
Associazione Dilettantistica Scacchistica Vigevanese - "Scacchi Scuola 2022"	6.000	
Associazione Gabriel Faurè - "Not(t)e in Castello"	5.000	
Compagnia Il Grillo - "Insieme LeggiAmo, scriviAmo e recitiAmo"	5.000	
Comunità Ero Forestiero - "Ero Forestiero 2.0" - servizi di alfabetizzazione	3.500	
CAI Club Alpino Italiano - pubblicazione libro per centenario della sezione	3.000	
Associazione Astrolabio - pubblicazione dedicata al Vescovo Caramuel	2.200	
Pensare Globalmente Agire Localmente - catalogo mostra	2.000	
Associazione Ghislieri Musica - Rassegna musicale a Vigevano	1.000	
<b>ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO</b>		<b>92.850</b>
Cooperativa Sociale Geletica Onlus - progetto "Dolce Positivo fase 2"	34.000	
Corpo Volontari P. S. Cuore Vigevanese Croce Azzurra - "La nuova VIGO05"	17.800	
Croce Rossa Italiana Vigevano - "Croce rossa più digitale, più vicina" - "CRI Academy 4.0"	14.950	
Kore Cooperativa Sociale Onlus - "Mamma & Co"	14.800	
Associazione Contatto Donna - "Ricostruiamo un futuro in rosa", sostegno attività	3.400	
Cooperativa Sociale Il Cerchio - "Fit brain: allena la tua mente e resta in contatto"	3.300	
Associazione Oltremare - "Vigevano società multietnica"	2.600	
Comitato Italiano per Unicef - Zefiro Ensemble Vocale nella Cattedrale di Vigevano	2.000	
<b>ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI E SUPERIORI</b>		<b>73.400</b>
Istituto Paritario San Giuseppe - Class-connected	34.000	
Istituto Comprensivo di Via Valletta Fogliano - "Resilienza didattica al Covid"	15.000	
Liceo Benedetto Cairoli - "Aula 4.0"	11.000	
Istituto Viale Libertà - "La ricchezza della diversità", "Robotica in Libertà"	9.400	
Istituto Anna Botto - Mediazione linguistica e culturale	4.000	
<b>INIZIATIVE VARIE</b>		<b>46.900</b>
ASST Pavia - "Step by Step in Cra"	37.900	
Urban Gravity Academy ASD - progetto sala multisensoriale polo ugart	9.000	
<b>COMUNE DI VIGEVANO</b>		<b>12.000</b>
Rassegna letteraria	12.000	
<b>PROGETTI PROPRI</b>		<b>152.169</b>
Auditorium San Dionigi - stanziamento e attività culturali	92.000	
Fondo di solidarietà a favore di categorie sociali deboli	51.000	
Iniziative sull'identità digitale	9.000	
Proiezioni natalizie sulla facciata dell'Auditorium San Dionigi - integrazione	169	
<b>PROGETTI DI SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA</b>		<b>20.539</b>
Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2021	20.539	

## Erogazioni totali dell'anno

Alle erogazioni per l'attività istituzionale, che nel 2021 hanno impegnato risorse per 4.480.178 euro, sono da aggiungere alcuni stanziamenti del *Fondo Erogazioni Future*, per un totale di 331.326 euro. Tale Fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale: viene annualmente incrementato sia in sede di destinazione dell'avanzo di gestione che nel corso dell'anno, per effetto dei risparmi erogativi e degli inglobamenti.

Di seguito, il dettaglio di come sono stati utilizzati i prelievi dal *Fondo Erogazioni Future*:

<b>FONDO EROGAZIONI FUTURE</b>		<b>331.326</b>
Stanziamento eventi culturali presso Spazio XNL	100.000	
Fondazione per il Sud - stanziamento 2021	91.326	
Diocesi di Piacenza-Bobbio - progetto "Oratori" 2020/2021	90.000	
Evento "Voci di silenzio sottile"	50.000	

Altri 50.000 euro sono stati stanziati utilizzando il Credito d'imposta *Fun* per la competenza 2020. Il *FUN*, *Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore*, è alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria e produce un credito calcolato in relazione ai versamenti effettuati. La tabella seguente mostra gli interventi che nell'esercizio 2021 hanno beneficiato di questa tipologia di risorse:

<b>CREDITO FUN COMPETENZA 2020</b>		<b>50.000</b>
Associazione Oltre l'Autismo - "Opuslab 0"	25.000	
Comune di Sarmato - "MuoViAmoCi"	25.000	

Considerati tutti gli stanziamenti effettuati nell'anno, ne deriva che **il totale delle erogazioni per l'esercizio 2021 è stato pari a 4.861.504 euro.**

Ai 217 progetti sostenuti con le risorse per l'attività istituzionale 2021, sono da aggiungere altri 4 progetti (e l'integrazione di due già esistenti), per un **totale di 221 progetti.**

<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE</b>	<b>TOTALE RISORSE EROGATE</b>	<b>€ 4.480.178</b>
<b>FONDO EROGAZIONI FUTURE</b>	<b>TOTALE RISORSE UTILIZZATE</b>	<b>€ 331.326</b>
<b>CREDITO FUN COMPETENZA 2020</b>	<b>TOTALE RISORSE UTILIZZATE</b>	<b>€ 50.000</b>
<b>TOTALE STANZIAMENTI 2021</b>		<b>€ 4.861.504</b>

# WELFARE

## Al servizio delle persone



**VOLONTARIATO  
FILANTROPIA  
E BENEFICENZA**

**18%**  
deliberato

pari a €  
**804.050**  
e **24**  
progetti



**ASSISTENZA  
AGLI  
ANZIANI**

**10%**  
deliberato

pari a €  
**444.300**  
e **15**  
progetti



**FAMIGLIA E  
VALORI  
CONNESSI**

**10%**  
deliberato

pari a €  
**449.750**  
e **19**  
progetti

## Obiettivi perseguiti

- CURA E ASSISTENZA ANZIANI AFFETTI DA ALZHEIMER
- ASSISTENZA TERZA ETÀ
- RISPOSTA ALLE EMERGENZE SOCIALI
- CONTRASTO A SOLITUDINE E MARGINALITÀ
- POTENZIAMENTO RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI
- REINSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTI FRAGILI
- PERCORSI PER L' AUTONOMIA DEI DISABILI
- DISABILITÀ E DOPO DI NOI
- TUTELA MINORI E ADOLESCENTI



## Sostenere la rete della solidarietà Risposta e prevenzione per le criticità sociali

La grande attenzione che la Fondazione pone per contrastare il disagio e le emergenze sociali, e per dare sostegno alla rete di solidarietà, si è concretizzata negli ultimi anni in uno sforzo crescente per realizzare progetti in ambito *welfare*. La lettura dei dati riferiti all'attività istituzionale svolta nel 2021 evidenzia come a questo ambito sia andata la quota maggiore della capacità erogativa, pari al 38%.

Le progettualità *welfare* sono espressione di tre dei settori di intervento nei quali si sviluppa l'attività istituzionale della Fondazione.

- **Volontariato, Filantropia e Beneficenza:** comprende il sostegno delle diverse realtà che operano per contrastare situazioni difficili caratterizzate da disagio sociale: povertà, emarginazione, tossicodipendenza, alcolismo e, più in generale, le tante emergenze esistenti acuite dalla pandemia e dalla crisi economica;
- **Assistenza agli Anziani:** si riferisce ad iniziative mirate a migliorare la qualità della vita della popolazione anziana, sia nel sostegno alle strutture di ricovero e assistenza di Piacenza e Vigevano, sia per individuare situazioni di potenziale peggioramento;
- **Famiglia e Valori Connessi:** riguarda la prevenzione del disagio familiare e la creazione di strutture per l'infanzia sul territorio.

Nelle pagine seguenti sono illustrati alcuni dei principali interventi realizzati in ambito *welfare* nell'Esercizio 2021.

**58** PROGETTI  
REALIZZATI

TOTALE  
RISORSE EROGATE

€ **1.698.100**

**38%** DELLE  
EROGAZIONI

VALORE MEDIO  
DEGLI INTERVENTI

€ **29.278**



## Assistenza agli anziani

### AZIENDA USL – PROGETTO ALZHEIMER

Si tratta di un intervento articolato nell'ambito della cura e dell'assistenza agli anziani affetti da Alzheimer e da demenza in genere. "Progetto Alzheimer" vede impegnati Fondazione di Piacenza e Vigevano, Ausl di Piacenza e Ordine dei Medici di Piacenza, che nell'aprile 2021 hanno sottoscritto un protocollo d'attuazione di durata annuale.

Gli obiettivi sono molteplici: migliorare la qualità di vita dei malati e dei familiari che di loro si prendono cura; migliorare l'integrazione dei medici di famiglia con i colleghi specialisti psicogeriatrici, con gli psicologi ed in generale con tutti gli operatori sanitari; favorire la realizzazione di una rete di cure sanitarie ed assistenziali domiciliari, fondata sulla collaborazione delle diverse figure professionali e sulla realizzazione di frequenti e facili contatti interprofessionali.

Il progetto si articola in tre fasi. La prima è il percorso di *screening*, prima valutazione e *follow-up* dell'anziano con possibile deterioramento cognitivo. I medici di Medicina Generale coinvolti valutano i soggetti a rischio che vengono indirizzati ai Centri per il Decadimento Cognitivo e Demenze per il successivo *follow-up*. La seconda fase del progetto è l'intervento del Centro Ascolto per la Demenza, con l'azione di supporto strutturato e continuativo per i familiari dei pazienti, tramite un pool di professionisti (psicogeriatra, psicologo, assistente sociale, infermiere professionale, educatore). La terza fase è la valutazione e gestione del "burden" del *caregiver* degli anziani affetti da demenza ricoverati presso l'Unità Operativa di Geriatria.

Si tratta dunque di un intervento innovativo, all'interno di un percorso di cura che è rappresentato dal ricovero ospedaliero per patologia acuta o riacutizzata: il bisogno di tipo assistenziale e non solo di supporto psicologico risponde alle esigenze dei familiari, nell'ottica dell'integrazione Ospedale-Territorio.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la demenza una priorità di salute pubblica. Esistono settanta diverse malattie cerebrali di natura degenerativa, vascolare o traumatica che possono causare la demenza.

In Italia sono circa un milione le persone con demenza, di cui la maggior parte - 600 mila - sono affette proprio da Alzheimer. Attualmente in Italia si registrano circa 350.000 nuovi casi di demenza ogni anno, due terzi dei quali fra i grandi anziani di 80 o più anni. In Emilia Romagna, ad oggi si calcola che circa 72.000 persone soffrono di demenza; con il crescente invecchiamento della popolazione regionale, questa proporzione è destinata ad aumentare ulteriormente nei prossimi decenni. Nella provincia di Piacenza vi sono oltre 4.600 persone affette da demenza (è un dato aggiornato al 2019) e si stima che ogni anno si presentino circa 850 nuovi casi.

### AZIENDA USL – PROGETTO "MONTAGNA SOLIDALE – CUSTODE SOLIDALE"

*Custode Solidale* è il progetto che rappresenta l'evoluzione di *Montagna solidale*, avviato nel 2017 allo scopo di rilevare il bisogno socio-sanitario della popolazione over 74 residente nelle frazioni dei comuni di montagna.

Lo scopo è mettere al centro i bisogni degli anziani ancora autosufficienti, che hanno bisogno di relazioni, di un sostegno leggero, ma di un monitoraggio costante. Una rete

di assistenza declinata non solo dal punto di vista sanitario, ma anche sociale, grazie al coinvolgimento delle Unioni dei comuni montani, dell'Ausl di Piacenza, delle sezioni provinciali di Croce Rossa e Anpas e della fitta rete dei medici di base.

Rispetto alla prima fase, *Custode Solidale* estende il suo raggio d'azione coprendo, per la prima volta, l'intera fascia appenninica provinciale: i comuni di Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Morfasso, Ottone, Piozzano, Ponte dell'Olio, Travo, Vernasca e Zerba. Inoltre, il progetto si fa operativo, grazie al percorso di ascolto e analisi compiuti fin qui dall'equipe multidisciplinare di *Montagna solidale* (poco meno di 1200 accessi a domicilio e 921 visite), che ha restituito la fotografia dei bisogni della popolazione anziana, indispensabile per tarare gli interventi sui soggetti "fragili", autonomi ma privi di una rete familiare di sostegno. Una squadra, composta da due operatori formati ad hoc, ha il compito di realizzare gli interventi.

*Custode Solidale* risponde al bisogno di mantenere il più a lungo possibile gli anziani sulle loro montagne, a casa e in salute, agendo su una pluralità di dimensioni: autonomia, solitudine e sicurezza. Inoltre, consente di realizzare un *welfare* di comunità capace di mettere al centro la persona nel rispetto dei suoi bisogni e delle sue fragilità, sviluppando una rete di assistenza che risponda alla logica del "prendersi cura comunitario delle persone".

### COMUNE DI MORFASSO - CENTRO SOCIOSANITARIO "FILOSS"

Il Centro Comunale "Filoss" di Morfasso è sede di servizi socio-sanitari fondamentali per il suo territorio: continuità assistenziale, Centro prelievi, alloggi protetti per anziani e disabili; ospita anche importanti realtà associative, come Avis e Pubblica Assistenza "Croce Verde". Il comune di Morfasso è uno dei territori della provincia di Piacenza con il più alto tasso di anzianità, nonché con elevata presenza di nuclei monoparentali composti da ultrasettantenni; circa il 90% della popolazione vive in frazione isolate. I servizi presenti nel Centro "Filoss" hanno comportato per gli anziani e le famiglie un forte miglioramento della qualità della vita, evitando trasferimenti in altri comuni.

Da qui il progetto di implementare il Centro, attraverso tre nuovi servizi: *Linea vita*, ovvero la predisposizione della linea telefonica fissa con l'installazione di apparecchiature di telesoccorso e Telecontrollo nei quattro alloggi comunali dedicati a persone anziane e disabili; creazione di un *Giardino Sensoriale*, uno spazio aperto e sicuro per i residenti nel Centro Filoss, aperto al pubblico; realizzazione di un Poliambulatorio Sanitario, con Diagnostica Strumentale, Diabetologia, Ortopedia e Fisioterapia.





L'inaugurazione della sede CSV Emilia presso Emporio Solidale

## Contro il disagio sociale

### ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE – “EMPORIO ABBRACCIA LA SOLIDARIETÀ”

Il complesso immobiliare di via I Maggio, nel quale dall'estate 2019 ha sede l'Emporio Solidale di Piacenza, è ormai un vero centro della solidarietà. Nel corso del 2021 la Fondazione, proprietaria dell'area, ha terminato la realizzazione dei previsti interventi di adeguamento e recupero della palazzina che sorge sull'area.

Nel piano terreno sono stati ricavati gli spazi per gli uffici della sede piacentina di CSV Emilia e nel novembre 2021 si è tenuta l'inaugurazione ufficiale. La palazzina ospita anche la sede dell'associazione Kairos, attiva nelle situazioni di fragilità tra i minori. Adiacente agli spazi dell'Emporio Solidale è attivo il Servizio Mobili Caritas, che aiuta nell'arredo delle abitazioni. È svolto non solo da volontari, ma anche da persone bisognose di reinserimento socio-lavorativo, in accordo con i servizi territoriali, grazie anche alla presenza di un laboratorio di falegnameria.

In continuità con le politiche sociali della Fondazione, ma con un nuovo impulso partecipativo, nel 2021 è stata sostenuta e implementata l'attività dell'Emporio, la cui presenza appare tanto più significativa in considerazione dell'acuirsi dell'emergenza sociale e delle nuove povertà causate dalla pandemia. Il servizio si rivolge in particolare alla fascia della vulnerabilità: nuclei familiari e persone in temporanea difficoltà economica a causa di esperienze traumatiche a livello familiare, di salute o lavoro.

L'Emporio offre una gamma di prodotti essenziali per la vita quotidiana delle famiglie: alimenti, prodotti per la casa e l'igiene personale, articoli per l'infanzia. Offre un aiuto che conserva pienamente la dignità e la possibilità di scelta, favorisce percorsi di orientamento, consulenza e relazione. All'Emporio non si fa solo la spesa: si incontrano persone disponibili ad ascoltare e che possono aiutare nella ricerca del lavoro, nell'orientamento ai servizi del territorio, nel migliorare la gestione del budget familiare e gli stili di consumo o nell'affrontare situazioni di sovraindebitamento. Chi si trova al di sotto della soglia di povertà, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischia un indebolimento della rete di relazioni. Implementare il servizio di Emporio e rafforzarne il legame con il territorio è una delle priorità della Fondazione in ambito *welfare*.



### FONDAZIONE CARITAS – PROGETTO INTEGRATO DI INTERVENTI A BASSA SOGLIA

Povert  e disagio sociale richiedono uno sforzo di assistenza che si   acuito in questi ultimi mesi anche a causa della pandemia. Per rispondere a questa esigenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha risposto all’appello della Caritas Diocesana, stanziando un contributo che intende favorire una risposta territoriale integrata, continuativa e stabile alle persone in grave stato di marginalit , mettendo a disposizione una rete di primo intervento e di accompagnamento. Il progetto vede coinvolte le cinquanta Caritas parrocchiali attive sul territorio provinciale. In particolare, sono tre le linee progettuali: la messa in rete ed il potenziamento di interventi e servizi a bassa soglia per affrontare l’emergenza; la presa in carico e l’accompagnamento delle persone in grave stato di marginalit ; il rafforzamento della rete territoriale parrocchiale in chiave sussidiaria. Gli interventi rispondono ai bisogni fondamentali quotidiani quali cibo, alloggio, doccia, vestiario, all’interno di un processo di accoglienza e ascolto. I servizi Caritas coinvolti sono molteplici: il Centro di ascolto diocesano quale fulcro e coordinamento; la rete di accoglienza “a bassa soglia” come la casa notturna Scalabrini, Emergenza freddo Sacra Famiglia e le ospitalit  territoriali di emergenza; la Mensa della Fraternit  diurna e serale; il Servizio di raccolta generi alimentari “Piacenza Solidale”; i servizi diocesani docce e fornitura biancheria intima, vestiario e borse viveri e la rete parrocchiale territoriale.

### FONDO VIGEVANO SOLIDALE – VIGEVANO

In considerazione del perdurare della pandemia,   stato prorogato il Fondo “Vigevano solidale”, avviato nel dicembre 2020 e destinato a famiglie ed imprese del territorio. L’emergenza legata alla diffusione del Covid-19   diventata, oltre che sanitaria, anche sociale ed economica e rischia di produrre ulteriori disuguaglianze e di generare conflittualit  sociali, rendendo fragile il contesto familiare e lavorativo.

Il Fondo, che rimarr  attivo fino a dicembre 2022,   stato costituito insieme a Diocesi di Vigevano, Intesa San Paolo e Fondazione Banca Popolare di Vigevano. Si tratta di un intervento eccezionale, legato al periodo contingente, inteso ad aiutare e sostenere famiglie, artigiani, commercianti e piccole imprese in genere, permettendo loro di superare

l'attuale periodo di crisi e tornare – per quanto possibile – alla normale conduzione della vita o dell'attività lavorativa. “Vigevano Solidale” intende contribuire a contenere l'attuale emergenza sociale ed economica legata alla disoccupazione, alla perdita di lavoro e fatturato, direttamente o indirettamente, causata dalla pandemia; si propone dunque di attivare “percorsi ponte” che accompagnino i beneficiari verso una graduale ripresa delle loro abitudini di vita e dei loro standard lavorativi e occupazionali, fino al superamento delle difficoltà economiche. Per le famiglie il contributo viene erogato in caso di difficoltà a causa di una riduzione/contrazione del reddito a seguito dell'emergenza Covid; devono essere domiciliate stabilmente nella Diocesi di Vigevano, con entrate mensili uguali o inferiori a 400 euro a persona, dedotti gli importi da corrispondere per mutui contratti per l'acquisto o dei canoni per la locazione dell'unica abitazione di proprietà e delle spese condominiali relative, ma maggiorati di altri contributi ricevuti o che si ha diritto a ricevere a seguito di specifiche disposizioni emanate da Governo, Regione e Comuni per far fronte all'emergenza Covid.

## Percorsi di autonomia e inserimento lavorativo

### FONDAZIONE CARITAS DIOCESANA – PROGETTO SPERIMENTALE “ACCOMPAGNAMOCI”

Progetto di accompagnamento al lavoro, laboratori protetti, sostegno alla autonomia di vita, rivolto a persone fragili, mette a sistema e rende strutturali tutte le azioni, ed in particolare quelle legate specificatamente all'ambito lavoro, in risposta alle problematiche delle fasce deboli. Il progetto aggrega, sviluppa e potenzia le iniziative sperimentate in questi anni dalla Caritas diocesana.

Rientrano in questo ambito il progetto socio-occupazionale “Lavor-io” (ambiti di servizio al pubblico: servizi di cura del verde, piccoli lavori edili, tinteggiatura); il progetto agricolo-sociale “Rut - Prossima Fermata” (produzione agricola, orticola, piccoli frutti, allevamento pollame e produzione uova, laboratorio di trasformazione prodotti agricoli e orticoli in proprio e per conto terzi); il progetto Mobilio e il laboratorio di falegnameria (ritiro mobili usati, magazzino di stoccaggio, riparazione e restauro, consegna gratuita mobilio ed elettrodomestici a persone e famiglie in difficoltà, esposizione con vendita ad offerta); il laboratorio di sartoria Il Nodo (produzione oggettistica e riparazione vestiario, esposizione Vetrine solidali con vendita ad offerta); l'iniziativa “Casa tra le Case” (sostegno abitativo con accompagnamento educativo individualizzato per famiglie e singoli in difficoltà).

“Accompagnamoci” si pone come obiettivo la sintesi e la messa a sistema strutturale di tutte le azioni nell'ambito lavoro, in risposta alle problematiche delle fasce deboli all'interno di una più generale presa in carico con la dimensione abitativa ed educativa. Elementi innovativi sono il Servizio di accompagnamento al lavoro ed il *Case Manager*: il primo comprende bilancio di competenze, ricerca attiva del lavoro, accompagnamento tirocini, attivazione corsi di formazione; il *case manager* è invece la presa in carico individualizzata e l'accompagnamento integrato da parte di una figura professionale che garantisce la messa in rete con tutti i servizi nell'attuazione del progetto individuale, attivando le risorse territoriali nei vari ambiti (relazionali, lavorativi, abitativi).

**COOPERATIVA SOCIALE GELETICA ONLUS - DOLCE POSITIVO**

Fiore all'occhiello delle attività di supporto all'autonomia e all'inserimento lavorativo solidale sul territorio di Vigevano, **Dolce Positivo** è una gelateria artigianale "speciale" nata nel 2018 per dare concrete opportunità professionali a giovani disabili.

La gelateria, che offre anche servizio di caffetteria, pasticceria e catering, ha recentemente affiancato alla sede storica in corso Vittorio Emanuele II una nuova sede negli spazi del centro commerciale Ipercoop "Il Ducale" di Vigevano. La gestione è affidata alla Cooperativa Sociale Geletica Onlus, che ha tra i suoi soci fondatori genitori di ragazzi disabili. Presso *Dolce Positivo* lavorano persone con disabilità intellettiva, tirocinanti con disabilità e lavoratori normodotati. Giù nell'esercizio 2020 la Fondazione (che ha anche sostenuto l'avvio del progetto nel 2018) ha finanziato il servizio di *Catering solidale* per avviare anche un nuovo servizio di esterno al punto vendita.

Inoltre, si sono pianificati nuovi corsi di formazione per le associazioni di disabilità di Vigevano e convenzioni con gli istituti locali per l'avvio di percorsi di alternanza scuola lavoro e inserimento di tirocinanti. Il progetto, infatti, intende favorire un percorso di formazione e di inserimento lavorativo sempre più completo delle persone con disabilità intellettiva che, già in varie forme, sono impiegate presso la gelateria.

Inoltre, *Dolce Positivo* si propone non solo di offrire un'opportunità di formazione e di inserimento occupazionale, con continuità, a persone con disabilità, ma anche di migliorarne l'autostima, le competenze, l'inclusione sociale nell'ambito di una più ampia prospettiva di autonomia di vita. Un ulteriore obiettivo è quello di contribuire alla presa di coscienza, da parte della comunità, delle potenzialità lavorative delle persone con disabilità e della possibilità di impiegarle in ambiti utili, nonché di costituire un modello di avvio all'attività lavorativa di persone svantaggiate anche per altre realtà al di fuori del territorio di Vigevano.



*Dolce Positivo a Vigevano*



### COOPERATIVA ORTO BOTANICO – PROGETTO “EX NOVO TRASFORMATI”

L’Orto Botanico è una cooperativa sociale di inserimento lavorativo, costituita ad Alseno nel 1991, rivolta a persone svantaggiate. “Exnovo Trasformati” è un progetto di Laboratorio di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli presso la Casa Circondariale di Piacenza. Per valorizzare la produzione di fragole e di ortaggi e per aumentare l’occupazione di persone detenute, il laboratorio utilizza materie prime prodotte, oltre che internamente, anche nell’azienda agricola della cooperativa ad Alseno. Per la produzione di marmellate, composte e passate, è coinvolta una persona esperta esterna e detenuti con contratto part-time. La proposta fornisce continuità e sviluppo al progetto Exnovo, nato nel 2016, con l’avvio di alcune attività lavorative all’interno della Casa Circondariale di Piacenza per la coltivazione di fragole e di ortaggi e per la produzione di miele, occupando, nel corso di quattro anni, circa venti detenuti.

*Exnovo* rimanda ad un “nuovo inizio”, ad un “riscatto sociale” della persona ed il passaggio avviene attraverso il lavoro. Nel carcere ci sono una serra, campi coltivati ed una dozzina di arnie. I detenuti, oltre all’opportunità di svolgere un’attività lavorativa, hanno la possibilità di usufruire di corsi di formazione, di imparare un mestiere e di percepire una retribuzione. L’attività lavorativa restituisce dignità, permette di impiegare buona parte della giornata in modo costruttivo e incanalare le energie positivamente.

### COOP SOCIALE “I PERINELLI” – NATURAL VALLEY. AGRICOLTURA SOCIALE. IL LATTE Fieno BIO”

“I Perinelli” nasce grazie ad un progetto di Cascina Clarabella, Consorzio di cooperative sociali per l’assistenza socio-sanitaria e la creazione di opportunità di lavoro per soggetti svantaggiati, in collaborazione con l’AUSL di Piacenza. Si trova nel comune di Pontedello e ha come obiettivo di ridare dignità e garantire integrazione a persone con disagio psichico, favorendo percorsi di cura e riabilitazione. Ciò avviene creando occupazione in reali attività produttive: il valore terapeutico del lavoro aumenta le competenze concrete, facilita le relazioni e il contatto con gli altri incidendo positivamente sull’autostima e l’autonomia. Inoltre, l’ambito agricolo è da sempre privilegiato per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità mentale, grazie a peculiari caratteristiche terapeutiche e riabilitative: la tranquillità dell’ambiente, la circolarità stagionale del lavoro, l’evidenza del risultato della propria attività, la salubrità dell’impegno fisico strettamente associato a quello mentale. I Perinelli produce vini tipici dei colli piacentini, miele e effettua piccole lavorazioni conto terzi. Il nuovo progetto punta alla produzione di latte fieno biologico.

## Minori e giovani

### CASA MORGANA - "CLOWN DOTTORI" NELLA PEDIATRIA DELL'OSPEDALE DI PIACENZA

Il Servizio "Clown Dottori" nel reparto pediatrico dell'ospedale cittadino, progettato e gestito da Casa Morgana Cooperativa Sociale, è attivo dal 2014 col sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano. In questi anni, il servizio ha coinvolto direttamente bambine e bambini, genitori e adulti di riferimento, nonché lo staff medico-infermieristico del reparto di Pediatria e Pronto Soccorso Pediatrico.

I Clown Dottori lavorano alla costruzione di un ambiente facilitante, affiancando il personale sanitario nel giro visite all'interno del reparto degenze e durante le visite ambulatoriali, al fine di favorire la collaborazione dei pazienti nei confronti delle indagini diagnostiche e di instaurare una sana "alleanza terapeutica" tra operatori sanitari, piccoli pazienti e famiglie. Il Servizio accoglie anche il bisogno dei familiari di comunicare e scaricare le ansie legate al difficile momento dell'ospedalizzazione, rafforzando le loro capacità di gestire la situazione e di supportare i propri figli.

I Clown Dottori aiutano i bambini ricoverati a migliorare il loro atteggiamento verso l'ospedale e la malattia, allontanando l'ansia che il ricovero genera, migliorando la qualità della degenza e del rapporto medico - paziente - nucleo familiare.

Attività intraprese con successo negli ultimi anni sono la preparazione dei piccoli pazienti agli interventi chirurgici programmati, in collaborazione con il personale sanitario del reparto, e gli interventi di comicoterapia con l'ausilio della musica.

Insieme all'equipe medico-infermieristica, è stata pianificata una procedura di intervento per avvicinarsi gradualmente al bambino che deve eseguire gli esami preoperatori, tranquillizzarlo, conquistare la sua fiducia, presentargli gli operatori sanitari in un contesto amichevole, distrarlo mentre è sottoposto agli esami e, infine, confortarlo al termine dei trattamenti più invasivi o dolorosi. I Clown Dottori hanno collaborato efficacemente con gli operatori del reparto anche nelle procedure volte alla riduzione dello stress e del dolore dei piccoli pazienti durante gli esami preparatori.





### CARITAS DIOCESANA – PROGETTO ORATORI

Aggregazione e formazione, per favorire la socialità dopo l'isolamento della pandemia e prevenire il disagio giovanile tra i preadolescenti e gli adolescenti della provincia di Piacenza. È l'obiettivo del Progetto Oratori, che vede impegnate la Fondazione di Piacenza e Vigevano e la Diocesi di Piacenza – Bobbio e si basa sul ruolo aggregativo ed educativo dei centri parrocchiali distribuiti sul territorio. Un protocollo d'intesa, sottoscritto nel 2021, rinnova gli elementi caratterizzanti e fondamentali dell'iniziativa, avviata nell'estate 2018. Il progetto si basa su un assunto: le attività di educazione e formazione, mirate a favorire l'aggregazione dei più giovani, anche adottando un approccio multidisciplinare, possono contribuire a contrastare l'insorgere di situazioni di disagio. Ancora di più oggi, dopo i lunghi mesi di isolamento vissuto a causa della pandemia. Gli oratori, per la loro vocazione a centri di incontro e di socializzazione, e per la capillarità della loro distribuzione sul territorio, rappresentano una "rete" ideale per rispondere alle esigenze dei ragazzi.

Il protocollo impegna la Fondazione a farsi carico dell'erogazione di contributi che consentano la proposta educativa, mentre la Diocesi ha il compito di organizzare la rete degli oratori, definendo le attività che, una volta condivise dal comitato di coordinamento secondo le adeguate strategie, vi vengono realizzate.

### ASSOCIAZIONE LA MATITA PARLANTE – “NEL MIO QUARTIERE OGGI E DOMANI”

L'associazione La Matita Parlante nasce da un'idea di Insegnanti, educatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Piacenza e professionisti che lavorano nel settore della cultura, per favorire la partecipazione sociale di ragazzi affetti da disturbo dello spettro autistico. In particolare, lavora alla creazione di progetti capaci di coniugare le capacità ed il talento dei ragazzi inseriti nel "programma autismo 0-30" dell'Ausl, ed il loro amore per i libri, valorizzandone scrittura, disegno, arte teatrale e cinematografica. L'obiettivo è aiutarli a crescere e avere occasioni di inclusione sociale e lavorativa e creare integrazione con i ragazzi delle scuole, che partecipano agli



eventi organizzati. “Nel mio quartiere oggi e domani” prevede l’acquisto, la ristrutturazione e l’arredo di locali adatti per lo svolgimento di attività formative, professionali e di tempo libero, ubicati nel quartiere ex Ina, in via Raineri. La ristrutturazione e l’utilizzo di questi locali rappresenta occasione di inclusione sociale, dato che la cittadinanza che vive nei paraggi potrebbe usufruire delle iniziative sociali e culturali promosse dall’Associazione. Sono coinvolte le realtà territoriali che si occupano di autismo e disabilità. I nuovi locali consentono ai giovani adulti di svolgere varie attività: “Book Box”, ovvero la gestione di un magazzino libri per ricambio testi nelle sale d’attesa della città; “Inbook”, la creazione di libri illustrati tradotti con i simboli della Comunicazione Alternativa Aumentativa; attività formative per lo sviluppo di competenze professionali; tirocini formativi; attività ludiche e di socializzazione; attività culturali aperte alla cittadinanza.

#### **COOP. KAIROS SERVIZI EDUCATIVI – PROGETTO “GABBIANO JONATHAN”**

Kairos è una cooperativa sociale di servizi educativi che si occupa di tutela, affrontando prevalentemente situazioni di fragilità e disagio. È costituita da pedagogisti esperti in progettazione, educatori e psicologi con un’importante esperienza nel campo della formazione permanente e dell’educazione dei minori. Interviene nell’educazione extrascolastica e nell’accoglienza residenziale dei ragazzi. Il progetto propone un percorso di autonomia rivolto a neomaggiorenni che hanno terminato il loro percorso di comunità e che di fatto non risultano più in carico ai Servizi Sociali, mettendo a loro disposizione un’abitazione e un accompagnamento educativo utile a sostenerli nella loro crescita. Si lavora anche a un inserimento nel mondo del lavoro monitorato e valutato attraverso l’individuazione di partner professionali disposti ad assumere i ragazzi. L’obiettivo principale del progetto è favorire la stabilizzazione, abitativa ed economica, del percorso di autonomia dei giovani coinvolti. Indirettamente, si tratta di ridurre il rischio di rendere inefficaci gli investimenti pubblici sostenuti a favore dei ragazzi. Si intende ridurre il rischio di disperdere o depotenziare le risorse rappresentate dai giovani, impoverendo il territorio. Altri obiettivi riguardano la costruzione e l’attivazione di una rete di aziende da sviluppare nel tempo, in modo da aumentare la disponibilità del territorio ad assorbire le risorse rappresentate dai soggetti coinvolti. Non ultimo, si tratta di un progetto attraverso il quale informare e sensibilizzare le realtà produttive e promuovere una cultura solidaristica fondata sull’integrazione e l’inclusione sociale.

## Servizi e solidarietà

### CASA “DON CONTE” DI VIGO DI FASSA

Terminati i lavori di riqualificazione stanziati nel 2021, la casa “don Giancarlo Conte” di Vigo di Fassa è a disposizione delle parrocchie di Piacenza che intendano organizzarvi esperienze educative. La struttura, che rientra nel patrimonio immobiliare della Fondazione di Piacenza e Vigevano, è da anni utilizzata in comodato d’uso gratuito dalla parrocchia di San Giuseppe Operaio e negli anni ha ospitato migliaia di giovani. In alcuni mesi dell’anno questa possibilità è estesa ai gruppi giovanili delle chiese di Piacenza che vogliono realizzarvi soggiorni e iniziative.

La casa fu acquistata dalla Fondazione negli anni Novanta, per consentire alla parrocchia di don Conte – che la utilizzava da tempo – di poter continuare a fruirne. In seguito alla scomparsa dei vecchi proprietari, infatti, per l’edificio si prospettava una probabile destinazione ad altro uso: da qui l’intervento della Fondazione, che ne ha acquisito una parte concedendola in comodato d’uso gratuito alla parrocchia. Sono migliaia i giovani che hanno salito le vette della val di Fassa per vivere l’esperienza del campeggio. Tanto che negli anni scorsi don Conte aveva raccolto nel volume “Lassù sui monti” la lunga storia della casa, allestendo negli spazi della parrocchia anche una mostra fotografica. Nel 2021 la Fondazione ne ha deciso l’intitolazione al parroco, scomparso l’anno precedente.

La casa è immersa nella natura ai piedi del Ciampedie, circondata da bellissimi paesaggi e dalle montagne della Val di Fassa. Pensata per esperienze educative, può ospitare in autogestione gruppi di una ventina di persone. La struttura si snoda su vari livelli, in stanze multiple e servizi comuni. L’arredamento è essenziale e richiama gli ambienti dei rifugi di montagna. La Val di Fassa è uno dei luoghi più affascinanti del panorama alpino con le sue Dolomiti di patrimonio Unesco. Offre la possibilità delle più svariate escursioni e sport legati all’ambiente circostante.



*La casa Don Conte di Vigo di Fassa*



#### PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES- “CASA ACCOGLIENZA DON PAOLO CAMMINATI

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i sostenitori del progetto di “Casa di Accoglienza” rivolta a lavoratori in situazione di difficoltà, inaugurata nel novembre 2021 presso la parrocchia piacentina di Nostra Signora di Lourdes.

La casa è intitolata a don Paolo Camminati, il parroco prematuramente scomparso nel 2020 a causa della pandemia, che l’aveva ideata senza avere il tempo di vederla portare a termine. Realizzata nei locali dell’ex canonica, può ospitare sette lavoratori precari, anche con disabilità. L’accoglienza è gestita dalla Caritas diocesana attraverso il coordinamento di gruppi di volontari e il Consiglio pastorale ne monitora l’andamento.

La casa di sviluppa su 170 metri quadrati e può ospitare sette lavoratori precari, anche con eventuale disabilità. Complessivamente, il lavori di adeguamento hanno consentito di ricavare quattro camere, due bagni standard e uno attrezzato per i disabili, una cucina, la lavanderia e la sala riunioni. L’accesso è indipendente. Gli ospiti, uomini di età compresa tra 18 e 67 anni, possono restare per un periodo da due a diciotto mesi (con rinnovo semestrale).

Le persone vengono accolte dopo una valutazione del Centro di ascolto della Caritas: per ciascuno si valuta, insieme all’educatore professionale, il miglior percorso di ospitalità. Preziosa ed essenziale all’interno della casa è la presenza dei volontari. Una commissione tecnica parrocchiale ha messo a punto lo Statuto di gestione.

Il progetto è inserito nell’ambito dell’accordo di collaborazione “Insieme Piacenza” sottoscritto da Comune di Piacenza, Diocesi di Piacenza-Bobbio, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Credit Agricole, promosso e coordinato dalla Caritas Diocesana. Il fenomeno dei *working poor* (lavoratori poveri) è cresciuto esponenzialmente nel corso degli ultimi decenni: si stima che in Italia ben il 12% dei lavoratori si trovi al di sotto della soglia di povertà.

**ASSOCIAZIONE LA RICERCA – PROGETTO “SEMPRE DON ZERMANI”**

La casa “Don Zermani” ha visto il susseguirsi, dagli anni ‘90 ad oggi, di diverse esperienze rivolte al sociale e sanitario, fino all’attuale trasferimento di due residenze psichiatriche estensive, di 12 posti e 13 posti, del Dipartimento di Salute Mentale dell’ Ausl di Piacenza, destinate ad accogliere adulti in situazione di fragilità bisognosi di trattamenti riabilitativi. La realizzazione del progetto è stata accompagnata da una stretta collaborazione con l’ufficio tecnico dell’ Ausl e con il personale della Psichiatria di collegamento e inclusione sociale, per la definizione delle necessità delle persone con malattia mentale a cui sono destinate le comunità e delle esigenze collegate alla organizzazione delle attività di cura da parte dell’équipe sanitaria.

L’intervento individua e rende il Centro un luogo da abitare, non solo perché si presta a una residenzialità confortevole, ma perché inserito in un contesto di quartiere in cui sia il «dentro» che il «fuori» possono creare quella continuità ambientale e quella contiguità relazionale e sociale di fondamentale importanza nei progetti riabilitativi.

Obiettivo alla base del progetto #sempredonzermani è essere centro propulsore di una visione inclusiva delle persone con fragilità bio-psico-sociale, a cui la psichiatria sta già pensando con attività di coinvolgimento del quartiere e delle risorse culturali, sociali, sportive già presenti. In questo periodo è sempre rimasto attivo il laboratorio protetto gestito dall’Associazione La Ricerca nei locali del seminterrato, attività che prosegue da anni con l’inserimento di persone fragili da parte del Comune di Piacenza e dello stesso Dipartimento di Salute Mentale dell’Ausl. Anche questa presenza è una risorsa per le due residenze psichiatriche estensive.

# EDUCAZIONE E RICERCA

## Accompagnare lo sviluppo



EDUCAZIONE  
ISTRUZIONE  
FORMAZIONE

**23%**  
deliberato

pari a €  
**1.033.550**  
e **67**  
progetti



RICERCA  
SCIENTIFICA  
E TECNOLOGICA

**10%**  
deliberato

pari a €  
**445.550**  
e **6**  
progetti

### Obiettivi perseguiti

- SVILUPPO DELL'OFFERTA UNIVERSITARIA
- BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI MERITEVOLI
- SUPPORTO ALLA RICERCA SCIENTIFICA SUL TERRITORIO
- AZIONI DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE
- SVILUPPO RETE BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
- CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA
- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- DIDATTICA INNOVATIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA



## Dalla formazione all'innovazione La conoscenza come ricchezza per il territorio

Oltre un terzo del deliberato nel 2021 - il 33% - è stato destinato ai settori d'intervento connessi alla conoscenza e all'innovazione. Lo scopo dei progetti realizzati è dare linfa all'ambito formativo e di ricerca, che sono il vero motore di sviluppo, in grado di fornire un supporto importante alla rete imprenditoriale ed economica locale.

- **Educazione, Istruzione e Formazione:** comprende il sostegno delle realtà scolastiche di ogni ordine e grado presenti sul territorio, a partire dalle attività educative svolte dalle scuole materne fino agli studi universitari e post-universitari; un ruolo svolto anche attraverso percorsi che affiancano la didattica tradizionale, dotazioni strumentali o interventi strutturali.
- **Ricerca scientifica e tecnologica:** La Fondazione sostiene la ricerca scientifica e tecnologica valorizzando le risorse e le conoscenze presenti a livello locale, impegnandosi a raggiungere obiettivi significativi per la comunità; gli studi sono specificatamente mirati alle criticità da affrontare, ma anche alle tante potenzialità da valorizzare e sviluppare.

Nelle pagine seguenti sono illustrati alcuni dei principali interventi realizzati nel corso del 2021.

**73** PROGETTI  
REALIZZATI

TOTALE  
RISORSE EROGATE

€ **1.479.100**

**33%** DELLE  
EROGAZIONI

VALORE MEDIO  
DEGLI INTERVENTI

€ **20.262**



## Istruzione universitaria

### POLITECNICO – SEDE DI PIACENZA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soci di **Polipiaccenza**, associazione nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano a Piacenza. Il Polo piacentino è uno dei Poli Territoriali nati nell’ottica di realizzare una sinergia positiva tra didattica, ricerca e trasferimento tecnologico. La realtà economica e produttiva locale vede la forte presenza di aziende, enti ed istituzioni operanti nel settore meccanico ed energetico e nell’ambito dell’architettura sostenibile e del paesaggio. Proprio per questo forte legame con il territorio, Piacenza offre corsi di laurea e di laurea magistrale in Architettura, Ingegneria Meccanica e Ingegneria Energetica.

Oltre a sostenere la quota come socio di Polipiaccenza, la Fondazione nel 2021 ha accolto il progetto di potenziamento del corso di Laurea Triennale in “Progettazione dell’Architettura”, con erogazione di corsi del piano di studio in lingua inglese (I e II anno).

Tale iniziativa incrementerà il numero di studenti internazionali presso il Polo, che attualmente sono pari al 35% del totale, e permetterà di avere una continuità con il già presente corso di laurea magistrale in “Sustainable Architecture and Landscape Design” il quale conta circa il 90% di studenti internazionali. Il progetto di offerta didattica internazionale, avviato nell’anno accademico 2019-2020 e con durata triennale, si pone in continuità con il Piano di Sviluppo messo in atto dall’Ateneo presso i Poli.

Ulteriore obiettivo è quello di potenziare l’offerta formativa in lingua inglese, non solo per gli studenti provenienti da paesi stranieri Extra UE, ma anche per giovani studenti provenienti dal contesto territoriale della provincia di Piacenza. Questo offrirà maggiore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro in contesto non solo locale, ma anche internazionale, dei futuri architetti locali.

### UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – SEDE DI PIACENZA

La collaborazione con la sede piacentina dell’Università Cattolica rappresenta una costante fin dall’avvio dell’attività della Fondazione. Lo stanziamento dell’esercizio 2021 prevede aiuti economici volti ad incentivare la partecipazione a due programmi di eccellenza di rilievo internazionale: le borse di studio sono rivolte a neo dottorandi iscritti al primo anno del ciclo di dottorato *Agrisystem* e studenti della Facoltà di Economia e Giurisprudenza che intendono partecipare al Programma internazionale “*Double Degree*”. Il progetto prevede anche borse di studio per matricole delle lauree triennali e magistrali della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali.

Il progetto riguarda, dunque, iniziative all’avanguardia a livello accademico.

La Scuola di Dottorato *Agrisystem* si distingue per la multidisciplinarietà e l’interdisciplinarietà; il Programma *Double Degree* consente agli studenti di frequentare i primi due anni di studio a Piacenza e i successivi due presso un’università partner estera, acquisendo così tre titoli di studio (laurea triennale italiana in Economia aziendale; titolo equivalente nel Paese di destinazione; Master italiano di I livello in Management Internazionale M-Mint). L’offerta formativa della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali viene continuamente aggiornata e comprende corsi di laurea, anche in lingua inglese, in linea con le esigenze del mondo del lavoro.

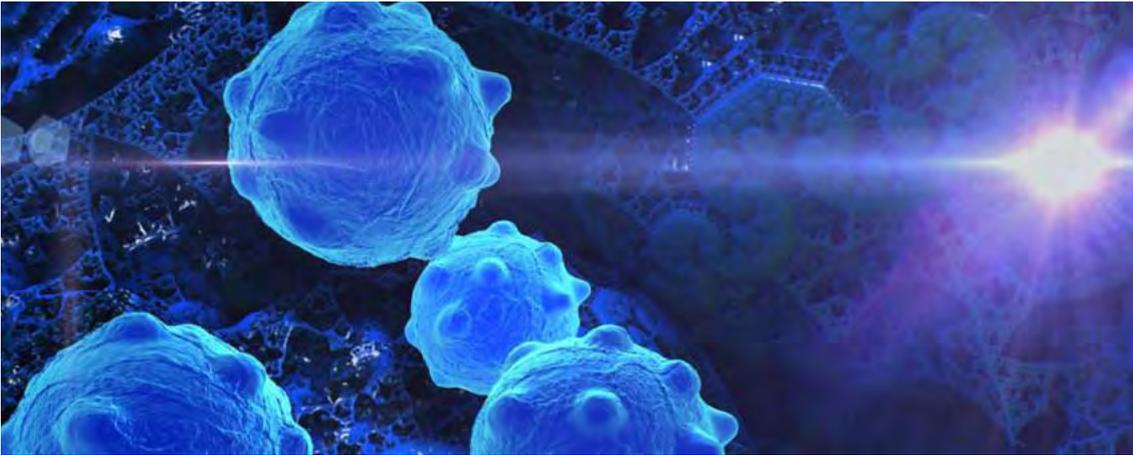
### **CONSERVATORIO “NICOLINI” DI PIACENZA – BORSE DI STUDIO**

Un contributo della Fondazione è mirato a consentire l'erogazione di venti borse di studio per studenti meritevoli del Conservatorio “Nicolini”, riconosciuto come Istituto superiore di studi musicali e inserito nel sistema dell'Alta formazione artistica e musicale (AFAM). Il Nicolini è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale. Ha avviato, accanto ai percorsi di studio ordinamentali a esaurimento, i corsi triennali di primo livello e biennali di secondo livello, che consentono di acquisire diplomi accademici equiparati alle corrispondenti lauree triennale e magistrale. Attivo centro di formazione, produzione e ricerca artistico-musicale, il Nicolini accoglie circa seicento studenti tra italiani, europei ed extraeuropei; grazie alla elevata qualità dei suoi attuali docenti, si pone al centro dell'attività culturale piacentina. Nel rivolgere particolare cura alla formazione professionale attraverso master class e seminari, si adopera per l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e favorisce la creazione di ensemble e gruppi musicali composti in ambiti musicali che spaziano dal barocco al jazz.

La collaborazione tra la Fondazione e il Nicolini è destinata a trovare un ulteriore sviluppo con la collocazione, all'interno di Palazzo XNL, di una sezione del Conservatorio. Si tratta del progetto che costituisce nell'edificio di via Santa Franca, un laboratorio aperto alle varie discipline artistiche (teatro, arte visiva, cinema) con uno spazio specifico dedicato proprio ai Corsi di musica contemporanea del Nicolini, la cui sede si trova proprio a pochi metri da XNL.



*Il Conservatorio Nicolini*



## Progetti di ricerca scientifica

### AUL PIACENZA – PROGETTO DI RICERCA “TERAPIA FOTODINAMICA TARGETED, CON POSSIBILE RILEVANZA PER L’EPIDEMIA SARCOV 2”

Nell’ambito delle attività di ricerca scientifica, la Fondazione sostiene un progetto di ricerca preclinica che propone innovativi e versatili sistemi supramolecolari per la terapia fotodinamica dei tumori. Grazie allo sviluppo di composti dotati di elevata selettività nei confronti delle cellule maligne e all’interferenza con un *checkpoint* immunitario, la ricerca studia l’utilizzo sinergico di fototossicità e risposta immunitaria indotta dai processi necrotici. Inoltre, il progetto sfrutta la piattaforma molecolare per sviluppare sistemi antivirali contro SARS-CoV-2. Questo progetto di ricerca preclinica rappresenta la prosecuzione dell’intervento sviluppato nel corso degli anni 2017-2019 in collaborazione tra l’Azienda USL di Piacenza e l’Università di Parma, anch’esso avviato con il sostegno della Fondazione: un progetto teso a dimostrare la possibilità di somministrare molecole fotosensibilizzatrici idrofobiche tramite proteine solubili, aumentandone così l’efficacia terapeutica. La nuova ricerca propone un approccio innovativo alla realizzazione di un sistema di *targeting* per molecole dotate di attività fotosensibilizzante da utilizzarsi in terapia fotodinamica.

L’elemento di maggiore novità sta nell’uso di un *checkpoint* immunitario come bersaglio, la proteina di membrana PD-L1, utilizzata dalle cellule tumorali. Bloccando PD-L1, si otterrà una risposta sinergica con la risposta infiammatoria del sistema immunitario. Un ulteriore elemento importante nella novità dell’approccio sta nella modularità del sistema supramolecolare, in cui la componente fotoattiva viene adattata a diversi bersagli modificando la proteina di indirizzamento. Le ricadute riguardano un campo più vasto di applicazione e comprendono la terapia antibatterica e quella antivirale, in particolare il trattamento delle infezioni da SARSCoV-2.

### ASST DI PAVIA – PROGETTO “STEP BY STEP IN C.R.A.”

L’ASST-Azienda socio-sanitaria territoriale di Pavia, si pone come struttura di riferimento per le necessità dei cittadini della provincia pavese, con presidi ospedalieri distribuiti su otto sedi e varie unità territoriali. Il progetto consiste in un *audit* di una strutturata implementazione delle attività riabilitative presso la comunità psichiatrica riabilitativa di Vigevano. Il focus è dunque la cognitività, tema particolarmente

importante per il funzionamento ed il benessere globale della persona.

“Step by step in CRA” è proposto dalla struttura complessa di Psichiatria 59 Lomellina, in coordinamento con il Dipartimento di Salute Mentale di ASST.

La letteratura scientifica evidenzia come interventi volti al benessere olistico della persona siano efficaci nella riduzione della sofferenza legata alla patologia psichiatrica ed alla funzionalità globale dell'individuo, che costituisce il concetto di “recovery”. Il training cognitivo ha impatto sulla risposta clinica, sulle ricadute e sul funzionamento globale e, se effettuato precocemente nel corso della malattia, i risultati sono migliori e più duraturi. Inoltre, è nota la relazione tra cognitivtà e stili di vita.

L'implementazione dei frutti della ricerca scientifica all'interno di strutture riabilitative psichiatriche è un approccio altamente innovativo che, purtroppo, solo raramente si riflette nella pratica clinica delle realtà sanitarie italiane, specialmente nell'ambito della salute mentale, che fatica a ricevere finanziamenti che permettano aggiornamento e ottimizzazione della pratica clinica.

Per dare ulteriore prova dell'efficacia delle tecniche riabilitative osservato in ambiti di ricerca, saranno effettuati un *audit* di tali implementazioni nella realtà locale, elaborando dati con metodi statistici.



*La sede distaccata de Liceo Gioia nell'ex Complesso dei Gesuiti*

## Spazi, biblioteche e dotazioni strumentali

### IMMOBILE EX GESUITI – INTERVENTI ANTISISMICI PER LA SEDE DEL LICEO GIOIA

Si sono conclusi, in tempo utile per l'avvio del nuovo anno scolastico, i lavori di adeguamento strutturale sismico nell'ex complesso dei Gesuiti. Il fabbricato è dal 2002 di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano, che lo ha concesso in locazione alla Provincia di Piacenza per collocarvi la sede distaccata del Liceo "Melchiorre Gioia". Oggi ospita diciannove classi e circa quattrocento studenti tra seconde, terze e quarte dei tre indirizzi nei quali è articolata l'attività didattica: Classico, Scientifico e Linguistico. Gli interventi, partiti il 7 giugno 2021 con la fine dell'anno scolastico e conclusi in tempo per l'avvio delle lezioni a metà settembre 2021, si erano resi necessari dopo l'esito della valutazione di vulnerabilità statica e sismica.

Il progetto ha previsto nuove fondazioni realizzate con micropali, fino ad una profondità di circa dodici metri. Si è poi passati all'"incamiciatura" in calcestruzzo fortemente armato di tutti i pilastri dell'edificio, dal piano seminterrato al tetto, alla realizzazione di contro-pareti piene con funzione di "setti antisismici" ubicate sulle pareti laterali interne dell'immobile e all'irrigidimento delle travi in calcestruzzo esistenti con profilati in acciaio. Durante i lavori di scavo sono emerse porzioni delle murature dell'antico fabbricato conventuale, accuratamente rilevate da un archeologo in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica. Altre antiche porzioni murarie, prima celate da contropareti realizzate negli anni Sessanta, sono state lasciate a vista come elementi testimoniali della stratificazione edilizia avvenuta nel tempo.

L'immobile fa parte di un complesso immobiliare soggetto a vincolo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio come "Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco Da Paola e pertinenze". Le prime tracce dell'edificio risalgono all'anno Mille: intitolato alla SS. Trinità, sorge vicino ad un convento di Benedettini. Successivamente il complesso passa nella disponibilità dei Frati Minimi di San Francesco di Paola (1582) che danno inizio alla costruzione della chiesa conventuale dedicata al Santo (1587); la prima pietra dell'adiacente convento viene posata nel 1598. Circa due secoli dopo, ad inizio Ottocento, con le confische napoleoniche la chiesa è sconsacrata, diventando prima magazzino e, dopo l'Unità d'Italia, teatro intitolato a Giandomenico Romagnosi.

L'arrivo della Compagnia di Gesù a fine Ottocento è la svolta che porta all'edificazione del campanile, al rifacimento del ciclo decorativo interno con riferimenti al Sacro Cuore ed alla riapertura al culto nel giugno 1896, con rito solenne al quale partecipa anche il vescovo monsignor Scalabrini. Negli anni Sessanta i Padri Gesuiti costruiscono un fabbricato da destinare a "Casa dello Studente – doposcuola"; abbandonano definitivamente l'intero complesso negli anni Settanta e segue un periodo di inutilizzo, fino all'acquisto da parte della Fondazione nel 2002.

### ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE DI VIGEVANO – CLASS CONNECTED

TEAL, acronimo di *Technology Enhanced Active Learning* è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. È quanto sta sperimentando l'Istituto Paritario San Giuseppe di Vigevano, realtà che svolge attività

di istruzione, educazione e formazione su quattro ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado e liceo delle scienze umane.

Il San Giuseppe coniuga gli elementi di tradizione, che gli derivano da 140 anni di presenza educativa nella città, con le nuove esigenze di una scuola che cresce e si prepara a rispondere alla domanda formativa di una società in continua trasformazione. L'Istituto ha abbracciato il modello DADA, per cui gli spazi sono predisposti per accogliere classi itineranti e far gustare ai ragazzi, immersi nella realtà dell'aula disciplinare, il piacere della ricerca. Ha aderito alle Avanguardie Educative adottandone lo spirito di iniziativa e il desiderio di rendere la scuola più laboratoriale e digitalizzata. L'utilizzo di adeguati *device* nelle classi potenzia lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la loro autonomia e capacità di lavorare con gli altri.

Il progetto Class-connected consente di superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti; favorisce l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione; potenzia lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la loro autonomia e capacità di lavorare con gli altri (*soft skill*); migliora le interazioni educative in aula, ottimizzando il tempo a scuola, e sviluppa e rafforza l'apprendimento tra pari e quello autonomo.

### **DIREZIONE DIDATTICA VIII CIRCOLO, PIACENZA – “UN GIARDINO PER BENE”**

Favorire l'inclusione attraverso il contatto con la natura e la creazione di spazi di apprendimento stimolanti: con questo obiettivo si è realizzato presso la Scuola Infanzia Cervini di Piacenza. Il progetto di riqualificare l'area gioco del giardino. Rimuovendo elementi di criticità presenti, arricchendo e integrando il verde, fornendo nuove strutture motorie e ludiche, la direzione didattica dell'ottavo circolo ha inteso favorire tra i più piccoli un atteggiamento di cura e rispetto per la natura, lo spirito di esplorazione, osservazione e ricerca in un clima di condivisione, scambio di conoscenze e creazione di competenze.

La realizzazione di un ambiente naturale dedicato al benessere di tutti, in un'ottica di valorizzazione dello spazio esterno, è una risorsa educativa e didattica. Serve a poter sperimentare l'autonomia dei più piccoli, e una didattica in cui gli apprendimenti hanno inizio dalle esperienze sensoriali.

### **ISTITUTO COMPRESIVO GANDHI DI ROTTOFRENO – BIBLIOTECHE INNOVATIVE ITINERANTI**

Il progetto è nato dall'esigenza d'implementare i servizi di Biblioteca scolastica presso l'Istituto Comprensivo M.K. Gandhi di San Nicolò - Rottofreno, con l'obiettivo di renderla punto di riferimento per il territorio della Bassa Val Trebbia.

L'iniziativa nasce dal progetto pilota iniziato presso la scuola primaria "Fornari", che è parte del progetto *Bibloh* biblioteche innovative. Visto il grande successo tra gli alunni e le famiglie, si è voluto investire nell'implementazione di questa buona pratica anche in tutti i plessi scolastici facenti parte dell'istituto comprensivo. Le biblioteche digitali sono una realtà dinamica, che le rende non chiuse in se stesse ma aperte verso l'esterno. Il progetto prevede la creazione di spazi in ogni plesso, sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di lavori di gruppo. In questo luogo di avan-



guardia tecnologica, una zona è dedicata agli studenti affinché imparino a ricercare a selezionare, lavorare insieme e parlare in pubblico.

Molteplici gli obiettivi: riqualificazione degli spazi fisici delle biblioteche innovative; utilizzo dei new media come strumento di educazione sociale, civile, alla legalità e intercultura; sensibilizzazione dei giovani sui temi della solidarietà, della legalità, delle pari opportunità e sul rispetto della diversità.

#### **COMUNE DI GOSSOLENGO – BIBLIOTECA INNOVATIVA POLIFUNZIONALE “PAOLO BOIARDI”**

Il progetto riguarda l’allestimento di uno spazio innovativo e polifunzionale per la Biblioteca Comunale di Gossolengo, di nuova costruzione, adiacente alla scuola del paese e da esso accessibile direttamente.

Il vecchio spazio non era più soddisfacente, sia in termini di locali accoglienti e fruibili sia di strumentazione tecnologica: in questo modo si è inteso dare risposta all’esigenza alle necessità di Gossolengo, in continua espansione demografica, con popolazione giovane e contesto culturale medio-alto.

La proposta progettuale soddisfa l’esigenza di realizzare una ottimizzazione e condivisione dei servizi offerti grazie alla collaborazione con la scuola e *Bibloh*, per ampliare i tempi di apertura, realizzare progetti comuni, sostenere lo sforzo educativo della scuola, che spesso non ha i mezzi e il personale adeguato per assicurare un servizio biblioteca. Gli obiettivi sono molteplici: incrementare la lettura; creare un centro di informazione, documentazione e produzione anche in ambito digitale secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) a disposizione della scuola e della cittadinanza; aumentare il patrimonio librario del comune, mettendolo a disposizione direttamente all’istituto; creare un ambiente innovativo che promuova la lettura, la capacità di documentazione sulle fonti, di ricerca, la produzione autonoma di materiale di studio e didattico. Inoltre, la nuova biblioteca rappresenta uno spazio di sperimentazione e contaminazione culturale, musicale e artistica, promuove relazioni e spazi educativi, idee e pratiche di scuola di prossimità e crea un ambiente anche per riunioni civiche.

## SPAZIO 2 - SERVIZI POLIFUNZIONALI PER I GIOVANI

Un servizio polifunzionale rivolto ai giovani, con particolare attenzione alla fascia tra i 16 e i 35 anni. È il progetto messo a punto dal Comune di Piacenza presso la struttura Spazio 2, a Piacenza in via XXIV maggio. Lo spazio è stato individuato per ospitare servizi di orientamento e formazione, iniziative di socializzazione gestite da un educatore, aree per lo studio e il coworking e occasioni per sperimentarsi in attività pratiche e artigianali. Alcuni spazi sono stati pensati per associazioni che svolgono attività con i giovani, allo scopo di creare una sinergia con il terzo settore.

L'iniziativa nasce dall'intento di rilanciare e valorizzare la struttura di via XXIV maggio attraverso una gestione complessiva affidata all'Azienda dei Servizi alla Persona, per garantire unitarietà della proposta e l'integrazione con tutti gli altri servizi rivolti ai ragazzi in città. Obiettivo è farne un luogo aperto a tutti i giovani, in grado di recepire bisogni e proposte e di favorire la crescita delle competenze e l'avvicinamento al mondo del lavoro, anche attraverso esperienze pratiche (laboratori e spazi coworking).

L'innovatività del progetto è legata alla organizzazione a rete del servizio, che intende proporsi come punto di accesso "a bassa soglia" per i servizi di orientamento al lavoro e di formazione. Inoltre, attraverso una attenzione specifica all'ascolto e raccolta dei bisogni, il servizio può fornire elementi di progettazione agli enti di formazione.

## IST. MONS. CHIAPPERINI, SAN GIORGIO - UNA SCUOLA NUOVA, PER UNA NUOVA SOCIETÀ

La scuola si è trovata nell'ultimo anno ad affrontare un periodo di emergenza che ha evidenziato le fragilità del sistema scolastico e la conseguente necessità di una sua organizzazione, a partire dal modello di apprendimento fino ad arrivare alle figure coinvolte nel percorso educativo. Il progetto è nato dalla volontà di ripensare la scuola, partendo dai suoi spazi fino ad arrivare al modello educativo.

È stata posata una nuova pavimentazione antiurto all'interno delle aule, che ha permesso di migliorare gli spazi dal punto di vista estetico visivo, ma anche acustico, termico e favorendone la pulizia. Insieme alla sistemazione dei pavimenti, già nel settembre 2021 erano stati acquistati nuovi arredi per riuscire ad allestire una nuova aula e a ricavare dei nuovi spazi nelle vecchie. Inoltre, dall'intervento di pavimentazione del gazebo esterno, e la realizzazione di un sistema di tende che ne consente la chiusura completa, è stato possibile ricavare un ulteriore spazio aula che successivamente è stato allestito come "atelier"-laboratorio dei materiali naturali, segnando un definitivo allontanamento dalla tradizionale didattica per schede.

Al cambio dello spazio fisico è corrisposta una strategia educativa che ha portato la scuola a rivolgersi ad alcuni professionisti, psicologi e logopedisti, che permettessero di allargare le conoscenze del team docenti. Attraverso momenti di formazione e consulenza, mirata sulle difficoltà emerse durante la supervisione del gruppo classe, e si è fornito supporto per la gestione delle diverse fragilità, e per rivolgersi alle famiglie con modalità e termini adeguati.

Il progetto ha previsto almeno una supervisione al mese del gruppo classe, sempre seguita da un incontro di restituzione di quanto rilevato e un approfondimento formativo o di ricerca di strategie per affrontare al meglio le situazioni rilevate.



## Didattica integrativa

### IST. COMPRENSIVO “CARD. CASAROLI”, CASTELSANGIOVANNI – MUSICA CHE UNISCE

L'istituto Casaroli comprende scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, per un totale di sette plessi a Castel San Giovanni e Sarmato. “Musica che unisce” è un progetto di attività musicale finalizzata all'inclusione di culture diverse, attraverso l'apprendimento strumentale e corale. Si tratta di una iniziativa nata nell'anno scolastico 2018/19, con intento prevalentemente sociale, sulla spinta dell'esperienza venezuelana (*EL SISTEMA*). La musica diventa strumento di inclusione sociale, culturale e identitario. Si rivolge a sei classi seconde della primaria, e ha l'obiettivo di creare un gruppo che possa condividere non soltanto un percorso di crescita delle conoscenze letterali e scientifiche, già attuate dalla programmazione di classe, ma anche di poter condividere un'identità comune riconoscendosi in un'unica orchestra o gruppo musicale nelle quali le risorse e la cultura di ognuno diventa arricchimento, contribuendo alla valorizzazione della multiculturalità e condivisione di esperienze ed emozioni.

Con le lezioni collettive di solfeggio kodalyano (canto/ritmo/lettura suoni) e strumento collettivo a sezioni (violino/violoncello) si sono raggiunti straordinari risultati finora considerati impossibili. Gli strumenti ad arco sono sempre stati nell'immaginario comune, dei non addetti al settore musicale, di difficile acquisizione già per singoli alunni e quindi improponibili all'interno di un percorso strumentale collettivo. In realtà è soltanto la mancanza di insegnanti specializzati in questo settore che ha contribuito alla diffusione in massa di alternative privilegiate e considerate più fruibili. Il *Progetto Musica che unisce* propone una lezione settimanale di un'ora per 6 classi in modo da proseguire fino alla fine dell'anno scolastico 2021/22 il percorso iniziato l'anno precedente. Gli insegnanti sono musicisti professionisti.

La Scuola primaria Tina Pesaro di Castel San Giovanni è l'ente incaricato di verificare il percorso formativo e il raggiungimento dei risultati finali attesi, confrontandosi anche con il coordinatore didattico/artistico del Progetto.

“Musica che unisce” ripercorre l'esperienza del Progetto “Una classe un'Orchestra” della Scuola Caduti sul lavoro di Piacenza.

**DIREZIONE DIDATTICA IV CIRCOLO – “DALLA CLASSE ALL’ORCHESTRA”**

Percorsi di saperi interdisciplinari nei quali la musica diventa elemento educativo di coesione e riscatto sociale: “Dalla classe all’orchestra” è un progetto interamente gratuito e svolto in orario curricolare che coinvolge circa 160 bambini di scuola primaria, proponendo un laboratorio strumentale-orchestrale e uno di propedeutica vocaleritmico-corporeo. Per il biennio 21/22 farà parte del progetto europeo *MOVIMENT* e inserito nella ricerca scientifica dell’Università della Valle d’Aosta. Il progetto nasce per fornire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento per tutti, in un contesto sociale in cui la percentuale media di alunni di cittadinanza non italiana supera il 50%, e in cui la percentuale di studenti svantaggiati e di alunni diversamente abili è alta. Gli obiettivi sono molteplici: valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie; costruire una rete tra le istituzioni pubbliche, private e le realtà sociali del territorio per avviare un sistema di collaborazione mirato all’educazione delle giovani generazioni; permettere a tutti gli alunni di accedere ad un percorso musicale di qualità all’interno di un contesto inclusivo; utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti in modo consapevole e creativo; eseguire collettivamente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione; organizzare eventi pubblici in cui i bambini, attraverso la musica siano portatori di cultura e di partecipazione democratica.

I laboratori musicali s’ispirano al modello venezuelano del maestro Abreu e alla didattica reticolare “*MusicalInGioco*”. Le lezioni sono collettive e i bambini sono coinvolti anche nelle attività organizzative e gestionali dell’orchestra. I laboratori di propedeutica musicali sono progettati per settanta bambini di terza classe della scuola primaria Due Giugno con attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali.

I laboratori orchestrali si realizzano da due anni nelle attuali tre terze della scuola primaria Caduti sul Lavoro e nella classe quarta della scuola Due Giugno.



La scuola Il Giugno

La valutazione dell'insegnamento musicale si prefigge di andare oltre alla valutazione della performance degli allievi, spostando il focus sul progresso del singolo e sperimentando un kit di valutazione che sia adattabile ai contesti scolastici specifici. Il progetto, facendo parte di "MOVIMENT" (Erasmus) con partner francesi, spagnoli, e finlandesi sarà oggetto di una ricerca scientifica dell'Università della Valle D'Aosta per costruire un modello d'insegnamento della musica che integra elementi di varie metodologie e tecniche d'insegnamento (Approccio Abreu, elementi di didattica Reticolare, metodi Orff, Dalcroze e Kodaly).

Il percorso musicale sarà documentato attraverso la pubblicazione di un libro che unirà, ad uno sguardo creativo e divulgativo, un rigoroso studio pedagogico e didattico.

### LICEO M. GIOIA, PIACENZA – "TUTTA UN'ALTRA MUSICA"

Il progetto rappresenta la continuità dell'esperienza di musicoterapia orchestrale avviata presso il Liceo Gioia nel 2010; consiste nella realizzazione di attività musicali proposte sia a giovani studenti dell'Istituto, sia a ragazzi esterni che presentano fragilità e disabilità di diverso grado, sul piano cognitivo e relazionale: ritardo mentale, autismo, disabilità congenite o acquisite, disagio psicologico e malattia psichiatrica. Il progetto risponde all'idea che la disabilità non riguarda solo il singolo che ne è colpito, ma tutta la comunità e le istituzioni; si pone quindi come esperienza inclusiva di eccellenza che garantisce ad ogni cittadino il diritto allo studio e alla formazione in una scuola che accoglie e dialoga ed attiva strategie formative capaci di promuovere l'inclusione nel rispetto dei bisogni e delle limitazioni di cui ogni studente è portatore. I dati rilevati nel tempo, le manifestazioni di gratitudine dei genitori, la valutazione positiva delle performance dell'orchestra la cui presenza, emergenza sanitaria permettendo, è già richiesta in numerosi contesti, confermano che l'attività espressivo-musicale proposta, riscuote un generale consenso a livello sociale e potenzia a livello individuale l'esperienza educativa dei ragazzi sul fronte della comunicazione e dell'espressione di sé. Sulla base quindi di tale consapevolezza, anche per l'edizione 2021-22 è possibile prefigurare come benefici attesi la crescita culturale e umana di ragazzi diversamente abili, la soddisfazione che gli stessi provano nella riuscita di un gesto musicale o della corretta risposta alla richiesta dei conduttori, la consolazione per i genitori nel vedere i propri figli impegnati in una attività che ne accresce l'integrazione e, attraverso l'Orchestra, li proietta in una attività stabile e socialmente rilevante.

Il progetto si intende dar vita ad un nuovo ciclo triennale. A questo percorso si aggiunge il mantenimento della formazione orchestrale e le attività ad essa correlate. L'attività espressivo-musicale elaborata con il protocollo metodologico del Centro Esagramma di Milano (centro di eccellenza per formazione e terapia, musica e nuove tecnologie per il disagio psichico e mentale) adottato nella proposta formativa, costituisce per sua natura il vero aspetto innovativo di cui si possono osservare i risultati. Tale metodo si fonda sull'aumento progressivo delle richieste espressive attraverso una complessità crescente delle esecuzioni musicali (dalle semplici sonate, alla suite, alla sinfonia), e dimostra una grande efficacia educativa e terapeutica.

# ARTE

## Un indicatore di qualità della vita



ARTE E  
ATTIVITÀ  
CULTURALI

**28%**  
deliberato

pari a €  
**1.258.828**  
e **83**  
progetti

### Obiettivi perseguiti

- PROMOZIONE DI EVENTI ARTISTICI
- ATTIVITÀ CULTURALE NEGLI AUDITORIUM DI PIACENZA E VIGEVANO
- SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DEI TEATRI SUL TERRITORIO
- SOSTEGNO ALLE REALTÀ CHE PROMUOVONO LA CULTURA MUSICALE
- SOSTEGNO ALLE REALTÀ CHE PROMUOVONO LA CULTURA CINEMATOGRAFICA
- SOSTEGNO A FESTIVAL, RASSEGNE, KERMESSE
- SALVAGUARDIA E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO E ARCHITETTONICO
- VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO E ARCHITETTONICO
- SVILUPPO DELLA FORMAZIONE MUSICALE E TEATRALE NELLE SCUOLE



## La cultura come strumento di crescita e l'identità locale come valore

Il 28% del deliberato 2021 si è concentrato sull'ambito culturale. Un investimento non fine a se stesso, da porre in relazione alla capacità della cultura non solo di essere elemento costitutivo della personalità, in grado di migliorare coesione e ridurre le disuguaglianze, ma anche fattore di crescita per turismo, attività commerciali e sviluppo in senso lato. Ad esempio, i grandi eventi si inquadrano in una precisa strategia di marketing territoriale, in grado di generare ricadute positive trasversali a tanti settori.

- **Arte e attività culturali:** In ambito culturale, l'attività della Fondazione è da sempre legata in via prevalente alla salvaguardia e al restauro dei beni storici, artistici e architettonici e alla promozione di eventi ed iniziative nel campo delle varie arti. Oltre ad alcuni progetti già consolidati, si è avvertita la necessità di sostenere con maggiore convinzione nuove iniziative, per valorizzare i luoghi e le persone che rappresentano l'identità culturale del territorio.

Di seguito, sono riportati alcuni dei principali interventi realizzati nel corso del 2021.

**83** PROGETTI  
REALIZZATI

TOTALE  
RISORSE EROGATE

€ **1.258.828**

**28%** DELLE  
EROGAZIONI

VALORE MEDIO  
DEGLI INTERVENTI

€ **15.167**





*“Voci di silenzio sottile” nel complesso di Santa Chiara*

## Grandi eventi

### 30 ANNI DI FONDAZIONE: VOCI DI SILENZIO SOTTILE

“Voci di Silenzio Sottile” è stato un evento dal forte impatto visivo e drammaturgico per celebrare i trent’anni della Fondazione di Piacenza e Vigevano in uno dei luoghi simbolo dell’attività istituzionale, presente e futura: gli spazi di Santa Chiara, sullo Stradone Farnese, eccezionalmente riaperti al pubblico.

La Fondazione ha offerto alla città, dall’11 al 14 dicembre 2021, uno spettacolo realizzato dagli artisti dello Studio Festi e sospeso tra memoria e futuro. Nell’ex monastero è andato in scena un suggestivo percorso tra videoproiezioni, realtà virtuale, installazioni, racconti, pittori, artisti volanti e recitanti.

Varcata la soglia e oltrepassata la grande immagine inedita che ne ha animato la facciata, Santa Chiara ha svelato le sue aree di maggior pregio facendo rivivere ai visitatori le atmosfere, le musiche, le voci e i colori della vita tra quelle mura, dal 1200 a oggi. Il trentennale della Fondazione, costituita nel dicembre 2001, è stato ricordato ripercorrendo, come parte dello spettacolo, alcuni dei più significativi progetti realizzati.



*"Voci di silenzio sottile" nel complesso di Santa Chiara*





## Convegni ed eventi culturali

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA, PIACENZA

AUDITORIUM SAN DIONIGI, VIGEVANO

È stata una programmazione segnata pesantemente dalla pandemia, quella proposta nel corso del 2021 dagli Auditorium della Fondazione di Piacenza e di Vigevano. In entrambi i luoghi, che rappresentano per l'ente gli spazi dedicati all'attività culturale, convegnistica e di approfondimento, la necessità di applicare le norme di contenimento della pandemia hanno determinato lo stop delle iniziative, come era avvenuto nel 2020. Solo negli ultimi mesi del 2021 l'attività è potuta riprendere con più regolarità. Tra gli eventi che si sono svolti a Piacenza presso l'Auditorium Santa Margherita, e a Vigevano all'Auditorium San Dionigi, vi sono state iniziative molto partecipate. È il caso dell'incontro con la scrittrice **Stefania Auci**, autrice della saga della famiglia Florio ("I leoni di Sicilia", "L'inverno dei Leoni", editrice Nord), ospite a Piacenza in novembre. Tra le attività ospitate a Vigevano, da segnalare l'edizione 2021 della rassegna **Musica a San Dionigi**, sostenuta dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e curata dal Centro di Musica Antica della Fondazione Ghislieri.



Musica a San Dionigi



*L'Auditorium Santa Margherita*



## Eventi teatrali

### FONDAZIONE TEATRI - ATTIVITÀ DEL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è uno dei soci fondatori della Fondazione Teatri, l'ente costituito nel 2009 con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa e musicali, con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali. Principale intervento è rappresentato dal cartellone del Teatro Municipale di Piacenza, tradizionalmente, declinata attraverso le stagioni di lirica, concertistica e danza, oltre alla prosa che ha uno stanziamento a parte legato alle attività di Teatro Gioco Vita che ne è organizzatore.

Uno stanziamento ha riguardato anche la seconda parte della stagione 2021/22, che vede in programma cinque titoli d'opera, un evento speciale per celebrare i 900 anni della Cattedrale, quattro concerti, tre balletti e un cartellone dedicato ai giovani e alle scuole. Per la lirica, le proposte spaziano da *Aroldo* di Giuseppe Verdi in coproduzione con i Teatri di Ravenna e Modena, *La favorita* di Donizetti prodotta con il Teatro Regio di Parma e con protagonisti il mezzosoprano Anna Maria Chiuri e il tenore Celso Albelo. Quindi, *Adriana Lecouvreur* di Cilea, coprodotto con i Teatri di Modena e Parma, che da Piacenza mancava da più di trent'anni; *Il Farnace*, dramma per musica in tre atti di Vivaldi, con il Teatro Comunale di Ferrara e Leonardo Cortellazzi. Infine, il *Mefistofele* di Boito, in coproduzione con il Teatro Pavarotti-Freni di Modena e con protagonista Carmen Giannattasio. L'evento per i 900 anni della Cattedrale di Piacenza è, in Duomo, il *Requiem* di Mozart con la Young Musicians European Orchestra diretta dal Maestro Paolo Olmi e il Coro del Teatro Municipale di Piacenza unito al Coro NovoCanto di Innsbruck. Per la musica, tra gli altri, *Pierino e il lupo*, la favola sinfonica di Prokof'ev.

La prosa, organizzata da Teatro Gioco Vita con la Fondazione Teatri e Comune di Piacenza (con un altro stanziamento) ha messo a punto quattro spettacoli e due di "Altri Percorsi". Ad essi si affianca la programmazione al Teatro Filodrammatici con un appuntamento fuori abbonamento e due spettacoli di Teatro Danza, oltre al cartellone Pre/Visioni, al Teatro Gioia e al Teatro Filodrammatici, dedicato ai giovani artisti, alle scuole di teatro, ai laboratori, alle esperienze di residenza artistica.

Qualche titolo per la prosa: "Troiane" con Elisabetta prodotto dal Centro Teatrale Bresciano; Isa Danieli e Giuliana De Sio, dirette da Pierpaolo Sepe, nella commedia di Gianni Clementi "Le Signorine"; "Il silenzio grande" di Maurizio De Giovanni, con Stefania Rocca.

### AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA – INFORMAZIONE TEATRALE

Sono molteplici le attività inserite nel progetto InFormazione Teatrale, un articolato programma che Teatro Gioia Vita ha avviato nel 2006 grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano: incontri, laboratori, progetti formativi, conferenze. Percorsi ed incontri per tutte le fasce di pubblico le cui sedi di attività sono Teatro Gioia, Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale di Piacenza, Officina delle Ombre e scuole di Piacenza e provincia. InFormazione Teatrale ha la capacità di coinvolgere bambini e famiglie, ragazzi e giovani, insegnanti, scuole e tutto il pubblico, attraverso laboratori di alfabetizzazione teatrale, educazione e formazione sui linguaggi e le tecniche della scena, approfondimenti critici e culturali. Consente di lavorare con il pubblico considerandolo non più solo come spettatore, ma come protagonista, insieme ad artisti, esperti e formatori. I progetti sono riconducibili a diverse aree di intervento, in primis incontri e laboratori sul teatro e i linguaggi della scena (in questo ambito si inserisce il maggior numero di progetti, rivolti sia alle scuole sia a tutto il pubblico).

### ASSOCIAZIONE ITAER – FESTIVAL TEATRO ANTICO DI VELEIA E VELEIA RAGAZZI

L'appuntamento estivo con il Teatro Antico nell'incanto dell'area archeologica di Veleia, ha proposto un cartellone d'eccezione composto da sette appuntamenti tra luglio e agosto 2021. Appuntamenti creati appositamente e in esclusiva per Veleia, come la performance inedita di Massimo Recalcati e Mario Perrotta "Eredità, contrappunti sul figlio"), e debutti in prima nazionale come Paolo Rossi in "Stand Up Omero" e Laura Morante con "Memorie". Altri in una versione speciale, come il nuovo spettacolo di Sergio Rubini "Ristrutturazione, da Vitruvio ad odierne disavventure casalinghe", fino ai ritorni come Nicola Piovani in "Note a Margine, il Mito della musica" e Gioele Dix con "Vorrei essere figlio di un uomo felice, l'Odissea del figlio di Ulisse, crescere con un padre lontano; fino alla nuova produzione del Teatro del Lemming ispirata alla Metamorfosi di Ovidio. Parallelamente si è svolto "Veleia ragazzi", sezione del Festival dedicata a bambini e adolescenti, con percorsi laboratoriali progettati per i più giovani. "Il sorriso dietro la mascher(in)a" era il titolo dell'edizione 2021 che, a partire dal tema della maschera nel teatro greco e latino (approcciato con linguaggi adatti ai bambini) e attraverso una pedagogia dell'espressività corporea e facciale, ha inteso far familiarizzare i più piccoli con le proprie emozioni.



La presentazione del Festival di Veleia 2021

### MANICOMICS TEATRO - LULTIMAPROVINCIA, RIDO, SOGNO E VOLO

Con Manicomics Teatro nel corso del 2021 si sono avviate e realizzate le iniziative *Lultimaprovincia* e *Rido, sogno e volo*. La prima, trentesima edizione del Festival di teatro, clown e circo contemporaneo, ha toccato città e valli della provincia, tra agosto e settembre, con un cartellone variegato. Il Festival ha rinforzato la propria indole circense; forte dell'appoggio di ventuno comuni ha proposto 23 date, 31 spettacoli e 25 compagnie a maggioranza italiane. *Lultimaprovincia*, oltre ad essere la più longeva manifestazione estiva presente sul territorio provinciale nel 2021, è stata anche quella con il calendario più ricco di eventi. Come i due workshop teatrali dedicati a ragazzi dai 14 ai 19 anni e conclusi con due brevi performance presentate come anteprime nelle serate del festival. Per la rassegna *Rido, sogno e volo* si sono tenuti teatro, circo, ragazzi, workshop e incontri con gli artisti negli open space di via Scalabrini sede dei Manicomics. Un appuntamento atteso per il pubblico di teatro di movimento, circo contemporaneo, ragazzi e clown. In seguito alla nascita di OPEN SPACE 360°, auditorium pubblico di proprietà di ASP e realizzato anche grazie al supporto della Fondazione, trasformato in spazio teatrale multifunzionale da Manicomics nel corso del 2018, nasce l'idea di una casa del teatro affiancata dall'idea di un Centro Permanente di Cultura Teatrale per fare vivere tali spazi.

### TEATROINCONTRO SOC. COOPERATIVA - "L'ARTE DELLA INCLUSIONE"

"L'arte delle inclusioni" comprende una serie di iniziative di Teatro Partecipato sul territorio vigevanese, ed è stato sostenuto dal Comune di Vigevano e dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano. Attraverso l'esperienza teatrale, mirata alla preparazione di uno spettacolo, gli utenti del servizio psichiatrico (ospiti del CRA ma anche persone in cura presso il CPS) hanno potuto beneficiare di un intervento pensato per attivare risorse e competenze messe in crisi dalle patologie psichiche gravi: espressione emotiva, relazionalità, competenze cognitive. Il progetto, promosso dalla Cooperativa Sociale Teatroincontro, si è svolto in partnership con Casa Circondariale di Vigevano, ASM Istituto De Rodolfi, ASST Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze. Obiettivo, favorire il processo riabilitativo e d'inclusione dei pazienti e dei detenuti, realizzando spettacoli teatrali nei contesti d'intervento e in città, aprendo i centri e trasformandoli in luoghi di partecipazione culturale per promuovere sul territorio una cultura dell'inclusione.

Nell'ambito di questa iniziativa si sono svolti nel maggio 2021, presso la Strada Sotterranea di Via XX Settembre a Vigevano, la messa in scena dello spettacolo "Il berretto a sonagli" di Pirandello per la regia di Mimmo Sorrentino e "Nella Casa dell'Ospite", testo e regia dello stesso Sorrentino.



TeatroIncontro a Vigevano



*Il duo Coscia-Travesi in Auditorium*

## Eventi musicali

### ASSOCIAZIONE PIACENZA JAZZ CLUB – PIACENZA JAZZ FEST, SUMMERTIME IN JAZZ

Tra settembre e ottobre 2021 si è tenuta la rassegna Piacenza Jazz Fest, alla diciottesima edizione. Ideato e organizzato dall'associazione culturale Piacenza Jazz Club, con la direzione artistica di Gianni Azzali, il festival ha proposto un cast d'eccezione, a cominciare dall'anteprima di presentazione nell'Auditorium della Fondazione, con il duo Gianluigi Trovesi-Gianni Coscia. Tra i protagonisti del Jazz Fest 2021 Camille Bertault, Franco D'Andrea in piano solo, il guru delle percussioni Trilok Gurtu, i Sousaphonix. Billy Hart col suo quartetto, John Scofield e Dave Holland. Da diversi anni, ormai, il Jazz Fest si è arricchito di tanti eventi collaterali, "L'altro festival". Un impegno sul sociale in primis, con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado, delle case protette, dell'ospedale, del carcere, del tessuto intero del territorio, senza limitarsi ad offrire grandi eventi, ma cercando di coinvolgere i piacentini (e non solo) portando il Jazz e i valori ad esso connessi a diversi strati della popolazione, uscendo dai teatri, andando per la strada, nei negozi, nei centri commerciali, sui bus e ovunque si possa andare. Una sorta di festival diffuso, caratteristica peculiare del jazz fest piacentino, evidente e apprezzata da molti altri organizzatori di eventi nel nostro Paese. Il Jazz Fest è stato anticipato in estate dall'ottava edizione di "Summertime in Jazz": tra giugno e agosto ventun concerti, dapprima nella cornice del parco della Galleria Alberoni e, successivamente, in Val Trebbia e Val d'Arda.

### FONDAZIONE VALTIDONE MUSICA – "VALTIDONE FESTIVAL"

Il Val Tidone Festival è una rassegna concertistica itinerante che si svolge fra i castelli, le ville, i palazzi, le piazze e gli angoli più suggestivi della Val Tidone.

Il cartellone 2021, ventitreesima edizione, ha proposto sedici concerti, con alcuni dei protagonisti e dei giovani talenti della musica italiana: dal jazz con Tullio De Piscopo, Dado Moroni, Antonio Faradò, Simone Zanchini, Nico Gori, Mauro Ottolini e Flavio Boltro alla world music con Rosalia De Souza, Maurizio Geri e i Magasin du Café, fino agli omaggi a Mina e Piazzolla di Silvia Mezzanotte, Filippo Arlia e Javier Giroto; dalla chitarra e voce di Alex Britti alla classica con il violoncellista Mario Brunello, al pianista Elia Cecino. Coinvolti dieci Comuni della Val Tidone: Alta Val Tidone, Borgonovo, Calendasco, Castel San Giovanni, Gragnano Trebbiense, Piozzano, Rottofreno, Sarmato e Ziano Piacentino, oltre a Piacenza.



### COMUNE DI CASTELL'ARQUATO - "PREMIO ILLICA E FESTIVAL"

Nel 2021 si è celebrato il Premio Illica, che fu fondato nel 1961 dal giornalista Cesare Pecorini e dal musicologo Mario Morini. È un tributo alla figura dell'arquatese Luigi Illica, un'eccellenza italiana e cosmopolita nella librettistica d'opera e nel giornalismo colto, del quale nel 2019 si è celebrato il centenario della morte. Figlio del notaio di Castell'Arquato, ribelle fin da giovane e amante della bella vita, fu prima mandato in collegio e successivamente su una nave mercantile dal padre, con il tentativo di inculcare in lui obbedienza e disciplina. Una volta maggiorenne si trasferì a Milano, dove visse il clima della Scapigliatura. Decisivo per la sua carriera fu l'incontro con Giacomo Puccini. La collaborazione con il grande musicista e con Giuseppe Giacosa lo portò alla stesura di libretti di grande fama.

Alla sua trentaduesima edizione, il Premio nel 2021 ha offerto in luglio una intera settimana di eventi, culminati nel gala conclusivo nella storica piazza di Castell'Arquato con le premiazioni e le esecuzioni di atti delle opere Bohème e Madame Butterfly e brani scelti dall'Andrea Chenier. Il premio Luigi Illica è stato assegnato alla memoria della celebre soprano Eugenia Ratti.

### GRUPPO STRUMENTALE CIAMPI - SOSTEGNO ATTIVITÀ

Il Gruppo Strumentale Ciampi è in attività dalla prima metà degli anni Cinquanta, e da allora ha creato ed organizzato migliaia di eventi. Il principale è la Settimana Organistica Internazionale, da 69 edizioni uno fra gli appuntamenti più attesi dai piacentini. L'attività concertistica fornisce una proposta culturale altamente qualificata che nella progettazione 2021 si contraddistingue dalla presenza di un numero molto significativo di giovani solisti internazionali europei e di compositori espressione del linguaggio musicale di ultima generazione: Christopher Herrick, Benjamin Righetti, Thomas Hospital, Kamil Mika, Lorraine Llorca, Bernhard Winsemius, assieme ad altri straordinari giovani emergenti pluripremiati.

Il contributo della Fondazione era finalizzato sia al sostegno della rassegna organistica sia alle tante iniziative organizzate dal Gruppo Ciampi, come l'attività di formazione musicale per i bambini della scuola materna ed elementare.

## Cinema

### COMUNE DI BOBBIO – “BOBBIO FILM FESTIVAL 2021”

Bobbio film Festival, alla venticinquesima edizione, si è svolto in agosto con la consueta formula di rassegna cinematografica con un dopo-proiezione nel quale il regista e gli attori del film dialogano con il pubblico. Nato nel 1995 grazie a un'idea del regista Marco Bellocchio, palma d'oro alla carriera a Cannes, il Bobbio Film Festival ha avuto negli anni molti ospiti prestigiosi: dal direttore della Mostra del Cinema di Venezia Marco Müller ai critici Morando Morandini e Tatti Sanguineti; dai registi Mario Monicelli, Abel Ferrara, Zhang Yuan, a Carlo Verdone, Paolo Sorrentino, Matteo Garrone. Tra gli attori Stefania Sandrelli, Valeria Golino, Sergio Castellitto, Isabella Ferrari, Donatella Finocchiaro, Corrado Guzzanti, Elio Germano e Riccardo Scamarcio.

Nell'edizione 2021, tra gli ospiti, da segnalare la presenza di Gianni Amelio, Valerio Mastandrea, Gianluca Iodice e i fratelli Damiano e Fabio D'Innocenzo. Ai due cineasti è andato il premio Gobbo d'oro per la migliore pellicola, “Favolacce”; Miss Marx” di Susanna Nicchiarelli, si è aggiudicata il Gobbo d'argento

### FONDAZIONE FARE CINEMA – CENTRO DI ALTA FORMAZIONE CINEMATOGRAFICA

La Fondazione “Fare Cinema” – presieduta da Marco Bellocchio – è il centro di alta formazione cinematografica che offre ogni anno corsi (regia, sceneggiatura, produzione e critica) progettati e costruiti coinvolgendo, nella direzione didattica e nella docenza, registi, sceneggiatori, autori e professionisti del settore, di altissimo profilo artistico. L'eccellenza dei docenti, l'originalità dei percorsi didattici che prevedono perlopiù un esito artistico, la sinergia tra teoria e pratica caratterizzano la proposta formativa. Dal 2019 Fondazione Fare Cinema è ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia-Romagna. La sua costituzione è il punto di arrivo di un lungo e appassionato percorso iniziato a Bobbio nel 1995 per opera di Marco Bellocchio, che decise di dare vita ad un laboratorio per insegnare il mestiere della regia cinematografica ai giovani. Fare cinema dal 2022 ha come sede e come fulcro Palazzo XNL della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

### ASSOCIAZIONE CONCORTO – “CONCORTO FILM FESTIVAL” 2021

Concerto Film Festival nel 2021 ha tagliato il traguardo del ventesimo anno. Una realtà consolidata e ormai storica che si è svolta in agosto 2021 tra Piacenza e Pontenure e ha avuto il suo fulcro nella consueta ampia proposta di opere cinematografiche in concorso ufficiale, provenienti da diverse nazioni.

I principali premi sono stati attribuiti a “The Natural Death of a Mouse” del regista tedesca Katharina Huber (Asino d'Oro) e al francese “Noir – Soleil” di Marie Larrivè (Premio Speciale della Giuria. La Giuria Giovani, formata da ragazzi dai 18 ai 25 anni, ha decretato vincitore il cortometraggio “I Am Afraid To Forget Your Face”.

Oltre al concorso ufficiale, anche questa edizione del festival ha riservato una particolare attenzione, attraverso focus, retrospettive e incontri, alle produzioni provenienti da scuole cinematografiche poco note al pubblico italiano: nel 2021 è stata la volta della Finlandia. Ad ampliare il programma cinematografico, nel teatro-serra di Parco Raggio, hanno inoltre contribuito numerose altre sezioni di film fuori concorso.





## ALTRI SETTORI AMMESSI



ALTRI  
SETTORI  
AMMESSI

**1%**  
deliberato

pari a €  
**44.150**  
e 3  
progetti

Oltre ai settori rilevanti, l'attività istituzionale si svolge anche negli **Altri settori**. Rientrano in questa categoria gli interventi non ascrivibili ai cinque settori rilevanti nè a *Famiglia e valori connessi*. Si tratta di progetti che possono essere riconducibili ad un altro dei settori previsti dalla normativa delle fondazioni bancarie (d.lgs 17/05/99 n.153).

### Fondo sociale per lo sport

Nell'Esercizio 2021 si è proceduto alla dotazione di un fondo per consentire anche ai ragazzi di famiglie con problemi economici di poter svolgere la pratica sportiva. Lo sport giovanile viene spesso eliminato dai bilanci familiari delle fasce di popolazione più fragili.

Le associazioni dilettantistiche, che sopravvivono proprio grazie alle quote versate dalle famiglie, possono segnalare le situazioni di fragilità alla Fondazione che, attraverso il "Fondo sociale per lo sport", può attenuare gli effetti delle disuguaglianze sociali.



3.

# Schemi di Bilancio

**FONDO DOTAZIONE:** Euro 118.943.574  
**PATRIMONIO:** Euro 374.608.514

## Bilancio al 31.12.2021

ATTIVO	ANNO 2021		ANNO 2020	
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		<b>23.227.891</b>		<b>22.787.348</b>
a) Beni immobili	21.436.888		20.870.734	
di cui beni immobili strumentali	21.401.533		20.835.380	
b) Beni mobili d'arte	1.241.665		1.241.665	
c) Beni mobili strumentali	512.106		618.124	
d) Altri beni	37.232		56.825	
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		<b>348.522.854</b>		<b>378.317.525</b>
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271		1.707.271	
b) Altre partecipazioni	155.880.780		155.880.780	
c) Titoli di debito	20.293.181		41.731.661	
d) Altri titoli	3.840.503		6.040.998	
e) Polizze di capitalizzazione	24.858.168		30.956.290	
f) Fondi immobilizzati	141.942.951		142.000.525	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>371.750.745</b>		<b>401.104.873</b>
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		<b>15.596.549</b>		<b>2.113.066</b>
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	15.381.969		1.972.130	
b) Strumenti finanziari quotati	214.580		140.936	
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	214.580		140.936	
- altri titoli				
4) CREDITI:		<b>1.491.923</b>		<b>647.567</b>
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.183.142		403.779	
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		<b>22.463.689</b>		<b>16.356.917</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>39.552.161</b>		<b>19.117.550</b>
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI:		<b>204.220</b>		<b>124.756</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>411.507.126</b>		<b>420.347.179</b>

**PASSIVO****ANNO 2021****ANNO 2020**

<b>1) PATRIMONIO NETTO:</b>		<b>374.608.514</b>		<b>369.502.314</b>
a) Fondo di dotazione	118.943.574		118.943.574	
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	168.411.834		165.822.146	
d) Riserva obbligatoria	48.892.581		46.820.831	
e) Riserva per l'integrità economica	38.360.525		37.915.763	
<b>2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:</b>		<b>25.971.028</b>		<b>24.553.891</b>
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.349.147		15.390.054	
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	4.265.692		4.087.814	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	660.000		495.000	
d) Fondi società strumentale	1.701.771		1.701.771	
e) Altri fondi	2.920.110		2.879.252	
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	28.958		47.162	
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	52.042		26.309	
f) Fondo erogazioni art.1, com. 47, L. n. 178 / 2020	1.074.308			
<b>3) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		<b>2.139.875</b>		<b>17.307.645</b>
<b>4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>395.592</b>		<b>356.443</b>
<b>5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:</b>		<b>6.624.246</b>		<b>6.711.197</b>
a) Nei settori rilevanti	5.763.656		5.847.612	
b) Negli altri settori	860.590		863.585	
<b>6) FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>		<b>276.233</b>		<b>267.599</b>
<b>7) DEBITI:</b>		<b>605.962</b>		<b>829.791</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	605.962		829.791	
<b>8) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		<b>885.676</b>		<b>818.299</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>411.507.126</b>		<b>420.347.179</b>

**CONTI D'ORDINE****ANNO 2021****ANNO 2020**

<b>2) Titoli e Beni presso terzi</b>		<b>362.506.645</b>		<b>378.817.832</b>
- Titoli presso terzi	362.412.133		378.723.320	
- Beni presso terzi	94.512		94.512	
<b>3) Garanzie e impegni</b>		<b>4.187.966</b>		<b>5.397.966</b>
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	4.171.881		5.307.593	
b) Residuo sottoscrizione Fondi OCR	0		73.644	
c) Residuo sottoscrizione Altri Fondi	14.479		14.479	
d) Fideiussione	2.250		2.250	
<b>4) Impegni di erogazione</b>		<b>3.057.349</b>		<b>1.382.152</b>
- Anno 2021	0		586.156	
- Anno 2022	1.752.045		422.998	
- Anno 2023	787.652		372.998	
- Anno 2024	517.652		0	
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>369.751.875</b>		<b>385.597.950</b>

## Conto Economico

		ANNO 2021		ANNO 2020
1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		<b>384.216</b>		<b>-41.946</b>
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		<b>13.602.073</b>		<b>10.596.720</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	13.602.073		10.596.720	
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		<b>834.180</b>		<b>956.648</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	833.563		934.909	
c) da crediti e disponibilità liquide	617		21.739	
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		<b>0</b>		<b>2.308.591</b>
9) ALTRI PROVENTI:		<b>353.630</b>		<b>280.148</b>
10) ONERI:		<b>-2.102.283</b>		<b>-2.077.983</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-254.938		-207.522	
b) per il personale	-595.441		-566.507	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-160.549		-133.957	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-78.080		-53.680	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-42.983		-74.172	
f) commissioni di negoziazione	0		-3.995	
g) ammortamenti	-535.895		-496.565	
h) accantonamenti				
i) altri oneri	-434.397		-541.585	
11) PROVENTI STRAORDINARI		<b>132.030</b>		<b>7.795</b>
12) ONERI STRAORDINARI:		<b>-600.887</b>		<b>-23.368</b>
di cui:				
- minusvalenze da alienazione di immobilizz. finanziarie	-578.100		0	
13) IMPOSTE		<b>-1.169.902</b>		<b>-1.971.640</b>
13bis) ACC.TO EX ART.1, C.44, L.178/2020		<b>-1.074.308</b>		<b>0</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>10.358.749</b>		<b>10.034.965</b>

		ANNO 2021		ANNO 2020
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>			<b>10.358.749</b>	<b>10.034.965</b>
14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA			<b>-2.071.750</b>	<b>-2.006.993</b>
16) ACCANTONAMENTO LEGGE 266/91 - FUN (D.L. vo 117/17)			<b>-289.361</b>	<b>-267.599</b>
a) accantonamento FUN ordinario	276.234			267.599
b) accantonamento FUN integrativo	13.127			0
17) ACCANTONAMENTO / UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:			<b>-4.963.188</b>	<b>-5.251.632</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	0			713.281
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.265.692			4.005.000
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statuari	660.000			495.000
d) altri fondi per l'attività d'istituto	37.496			38.351
- di cui Fondo Acri Iniziative comuni	11.763			12.042
- di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	25.733			26.309
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO			<b>-444.763</b>	<b>0</b>
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (Aliquota 15% + 10%)			<b>-2.589.687</b>	<b>-2.508.741</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>			<b>0</b>	<b>0</b>

Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano  
che ha collaborato alla redazione del presente Bilancio:

*Marco Mezzadri*

*Roberta Bellocchio*

*Elena Chiodaroli*

*Giorgia Gottardi*

Coordinamento generale:

*Tiziana Libè*

Redazione:

*Stefania Rebecchi*

Crediti fotografici

*Mauro del Papa e archivio immagini di: Caritas diocesana,  
Direzione didattica IV circolo Piacenza, Dolce Positivo, Festival Illica,  
Il Placenza, Informatore Vigevanese, La Matita parlante,  
Parrocchia Nostra Signora di Lourdes, Parrocchia San Giuseppe  
Operaio, Piacenza Jazz Fest, Piacenza Sera, TeatroIncontro*

Piacenza, aprile 2022





FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO

